

Finanze pubbliche 2023, O-FPE (IRE)

**Rapporto sulle finanze pubbliche in
Ticino, bilancio al 31.12.2020.**

Davide Arioldi

Barbara Antonioli Mantegazzini



Data di pubblicazione: dicembre 2023

Per ulteriori informazioni:

Osservatorio Finanze Pubbliche ed Energia (O-FPE)

Istituto di Ricerche Economiche IRE

Facoltà di Scienze Economiche

Università della Svizzera Italiana

Via Buffi 6

CH – 6900 Lugano

E-mail: davide.arioldi@usi.ch

Tel: +41 58 666 4670

Executive Summary

Il 2020 è stato un anno unico, sotto il profilo sociale, economico e sanitario. Le moderne nazioni occidentali non avevano mai vissuto un così prolungato e vasto scenario pandemico dai primi del 900. Le limitazioni all'attività economica e alla libertà di movimento, imposte nel tentativo di limitare la diffusione del Covid-19, sono state nel mondo le più importanti dai tempi delle grandi guerre. L'eterogeneità dei provvedimenti è stata piuttosto forte a livello delle nazioni; politiche molto restrittive in termini di limitazioni sia al movimento delle persone sia alla libertà di svolgimento dell'attività economica sono state imposte da alcune nazioni europee (tra le quali la vicina Italia) e asiatiche (soprattutto Cina), con fortissime ripercussioni sul livello di scambi internazionali e sul valore aggiunto prodotto da alcuni settori, quali per esempio quelli legati al turismo, ai tradizionali servizi alle persone o al commercio internazionale. A livello cantonale, la differente intensità nella circolazione del virus, nonché le diverse tempistiche di diffusione¹, e il diverso profilo demografico (cantonale) delle popolazioni colpite dalla pandemia hanno messo sotto pressione in maniera più o meno acuta i differenti sistemi sanitari locali, con ripercussioni diseguali sui budget di spesa pubblica – le spese sanitarie in termini assoluti sono per esempio aumentate del +18% in Ticino rispetto al +3% del Canton Zugo. Allo stesso modo, i diversi profili strutturali (in termini di composizione settoriale) delle economie cantonali hanno prodotto effetti eterogenei sia sull'andamento congiunturale sia sulle entrate pubbliche². Il PIL reale cantonale è per esempio diminuito in Ticino del -5.8%, rispetto a una riduzione media del -2.2%.

Tabella A. I saldi di gestione in Ticino (2020).

	Ticino	Media cantoni
Risultato di bilancio	-0.92% PIL	+0.31% PIL
Risultato gestione ordinaria	-0.48% PIL	+0.93% PIL
Risultato gestione finanziaria	+1.45% delle attività di bilancio	+2.10% delle attività di bilancio
Debito lordo aggregato	22.03% PIL	15.15% PIL
Saldo primario	-0.9% PIL	+0.22% PIL
Spesa pubblica	17.6% PIL	19.1% PIL
Investimenti	2.3% PIL	2.4% PIL

¹ In Europa, la pandemia aveva colpito inizialmente in maniera molto aggressiva la vicina Lombardia, regione molto prossima geograficamente e economicamente al Ticino.

² La variazione dei PIL reali cantonali è stata tra le più ampie mai registrate: da un minimo negativo del -9.6% per il Canton Giura a un massimo del +4.4% per Appenzello Esterno. Ugualmente, la variazione delle entrate cantonali è stata estremamente eterogenea: in termini di valore nominale assoluto, per esempio, i ricavi complessivi di bilancio sono diminuiti in Ticino del -3%, mentre per il Canton Zugo o Basilea Città sono aumentati rispettivamente di circa il +2.4% e +7.4% (anche a causa di componenti straordinari).

In questo contesto eccezionale, va quindi inquadrato il risultato negativo di bilancio del Ticino che, nel 2020, è stato pari a circa il -0.9% del PIL. Il risultato ordinario³ è stato invece pari al -0.48% PIL (+0.93% il valore medio cantonale), la gestione finanziaria è stata positiva e pari al +1.45% delle attività di bilancio (+2.1% la media cantonale), mentre il debito lordo pubblico (del cantone e dei comuni) ha raggiunto il 22% circa del PIL (15% circa la media per tutti i cantoni). Anche il saldo primario è stato negativo e pari al -0.9% del PIL, contro un risultato medio intercantonale pari al +0.2%. Il peso del settore pubblico (in termini di spesa pari in Ticino al 17.6% del PIL) è inoltre ancora inferiore rispetto al valore medio dei cantoni (pari al 19.1%).

Tabella B. Le entrate di bilancio in Ticino (2020).

	Ticino	Media cantoni
Entrate fiscali, di cui:	10.9% PIL	11.2% PIL
- Persone fisiche	7.8% PIL	8.4% PIL
<i>entrate fiscali medie per persona fisica</i>	6'507 Chf	6'332 Chf
- Persone giuridiche	1.5% PIL	1.4% PIL
<i>entrate fiscali medie per persona giuridica</i>	11'411 Chf	13'776 Chf
- Imposte sul possesso e altre imposte	1.6% PIL	1.4% PIL
Trasferimenti (Chf per residente)	1'663 Chf	2'604 Chf

In relazione alle entrate fiscali, non si sono evidenziati cambiamenti strutturali ma, piuttosto, congiunturali. La quota delle entrate sul PIL è rimasta sostanzialmente simile all'anno precedente ma, a causa proprio della diminuzione del PIL, il valore complessivo delle entrate fiscali è diminuito.

³ Considerando l'unicità dell'evento (Covid-19), in termini sia di grandezza sia di fenomenologia, esiste la possibilità che alcune spese dirette o indirette di natura "straordinaria" legate al Covid abbiano comunque avuto un impatto residuale nelle voci ordinarie.

Tabella C. La spesa pubblica in Ticino (2020).

	Ticino	Media cantoni
Spese ordinarie di amministrazione generale	1.6% PIL	1.5% PIL
Spese ordinarie per ordine pubblico e sicurezza	1'226 Chf pro capite	1'215 Chf pro capite
Spese ordinarie per l'educazione	19'824 Chf per studente iscritto ^a	23'610 Chf per studente iscritto ^a
Spese ordinarie per cultura e attività ricreative	559 Chf pro capite	571 Chf pro capite
Spese ordinarie per la sanità	1'979 Chf pro capite	1'752 Chf pro capite
Spese ordinarie per la sicurezza sociale (social security), delle quali:	3'125 Chf pro capite	2'699 Chf pro capite
- per malattia e infortuni	889 Chf pro capite	604 Chf pro capite
- per vecchiaia e superstiti	549 Chf pro capite	401 Chf pro capite
- per la disoccupazione	102 Chf pro capite	91 Chf pro capite
- per gli alloggi sociali	1.8 Chf pro capite	19.9 Chf pro capite
- per famiglie e giovani	295 Chf pro capite	285 Chf pro capite
Spese ordinarie per traffico e telecomunicazioni, di cui:	10% delle spese ordinarie	8.5% delle spese ordinarie
- spese relative alla circolazione stradale	90'270 Chf per km	86'254 Chf per km
- contributi al trasporto pubblico	461 Chf pro capite	373 Chf pro capite
Spese ordinarie per la protezione dell'ambiente e la gestione del territorio	0.9% PIL	1.1% PIL
Spese ordinarie per l'Economia Pubblica	0.7% PIL	1.5% PIL

^a il numero di studenti iscritti è ottenuto tramite stima, specificata al capitolo 3.4.3

In relazione alla spesa pubblica, non emergono invece particolari tendenze strutturali o profili di rischio differenti rispetto a quelli evidenziati negli anni passati. Le spese in rapporto al PIL sono cresciute maggiormente in Ticino rispetto agli altri cantoni, a causa anche della differente intensità con la quale il Covid ha colpito il Ticino. Il valore della spesa pubblica in rapporto al PIL cantonale (pari al 17.6%) è tuttavia ancora inferiore rispetto alla media dei cantoni (uguale al 19.1%). Anche le spese di gestione (composte dai costi del personale e dei servizi) sono ancora inferiori (sempre rispetto al PIL) alla media dei cantoni. I costi ordinari per l'amministrazione generale, in rapporto al PIL, sono invece solo lievemente maggiori rispetto alla media dei cantoni, così come le spese pro-capite per ordine e sicurezza. La spesa media in istruzione per ogni studente è invece diminuita in Ticino rispetto all'anno precedente, ed è ancora tra le minori di tutti i cantoni. Anche le spese pro capite per attività culturali, sportive e ricreative sono diminuite rispetto all'anno precedente, raggiungendo un valore leggermente inferiore rispetto alla

media dei cantoni (la variazione delle spese ordinarie per queste voci è potenzialmente influenzata dagli impatti residui delle misure di contenimento del Covid-19). La spesa sanitaria pro capite ordinaria risulta invece in crescita rispetto all'anno precedente, raggiungendo un valore superiore rispetto alla media di tutti i cantoni. Anche per questa voce, pur trattandosi di costi ordinari, è possibile immaginare un impatto residuale del Covid-19. Anche le voci di costo pro capite relative alla sicurezza sociale continuano a essere in Ticino maggiori rispetto alla media dei cantoni. In particolare, le spese che comprendono i sussidi alla cassa malati compongono sempre la voce principale di costo, con i valori maggiori nel confronto nazionale. I contributi pro capite per gli alloggi sociali rimangono invece sempre i minori di tutta la Svizzera. I contributi pro capite al trasporto pubblico sono invece maggiori rispetto alla media dei cantoni, mentre i costi di gestione stradale (per km) sono invece leggermente superiori. Non vi sono state infine variazioni sostanziali nel rapporto tra i contributi elargiti per l'economia pubblica e la "protezione dell'ambiente e gestione del territorio" sul PIL. Entrambi i valori continuano a essere inferiori rispetto alla media intercantonale. In conclusione, tenendo conto delle limitazioni indicate nel rapporto – che derivano dalla eccezionalità della situazione pandemica – e meglio specificate nel capitolo conclusivo, non sono state rilevate variazioni importanti a livello strutturale della spesa pubblica. Il risultato di bilancio estremamente negativo rispetto agli altri cantoni è inoltre legato all'intensità con cui il Covid ha colpito l'economia cantonale, in maniera maggiore rispetto alla media dei cantoni. In questo contesto, la diminuzione delle entrate fiscali sembra avere carattere congiunturale; il rapporto tra entrate fiscali e PIL si è infatti mantenuto costante e la diminuzione in termini assoluti delle entrate sembra quasi esclusivamente riconducibile al rallentamento economico congiunturale. La maggior parte dell'aumento delle spese sanitarie ha inoltre carattere straordinario, e ci si aspetta una riduzione nell'anno successivo. Emerge invece la necessità di un approfondimento in merito agli impatti sulle entrate fiscali di modifiche delle aliquote di tassazione delle persone fisiche e giuridiche. In particolare, per quanto riguarda l'elasticità delle base fiscali dei contribuenti fisici⁴.

⁴ Si rimanda al rapporto completo per maggiori dettagli.

Sommario

Introduzione	8
1. LA SITUAZIONE DELLE FINANZE PUBBLICHE IN TICINO	10
1.1 Il risultato complessivo di gestione in rapporto al PIL	10
1.2 Il risultato della gestione ordinaria e straordinaria	13
1.3 La gestione finanziaria	15
1.4 Il saldo primario	18
2. L'ANALISI DELLE ENTRATE NEL CONFRONTO INTERCANTONALE	22
2.1 Le principali fonti di ricavo nei bilanci cantonali e comunali	22
2.2 Le entrate fiscali.	24
2.3 I trasferimenti	25
3. LA COMPOSIZIONE DELLA SPESA PUBBLICA	31
3.1. Spesa pubblica e investimenti, conto finanziamento.....	31
3.2 La spesa per il personale e i servizi, conto economico.....	33
3.3 La scomposizione funzionale della spesa pubblica secondo la classificazione COGOF	35
3.3.1 Il Ticino nella classificazione dei cluster cantonali.....	35
3.3.2 La spesa pubblica, in Ticino, suddivisa per funzione rispetto alla media cantonale e al cluster di riferimento	40
3.4.1 Le spese di amministrazione generale	42
3.4.2 Le spese per ordine pubblico e sicurezza.....	44
3.4.3 Le spese per l'educazione.....	46
3.4.4 Le spese per cultura, sport e religione	50
3.4.5 Le spese sanitarie.....	52
3.4.6 Sicurezza Sociale	53
3.4.7 Spese per traffico e telecomunicazioni.....	59
3.4.8 Protezione dell'ambiente e gestione del territorio.....	61
3.4.9 Affari Economici (Public Economy)	63
3.4.10 Imposte e trasferimenti finanziari	65
4. CONCLUSIONI	71
ALLEGATI.....	75

Introduzione

Obiettivo

Il presente studio è stato redatto dall'Osservatorio Finanze Pubbliche ed Energia (O-FPE) su incarico del Dipartimento delle Finanze e dell'Economia (DFE) della Repubblica e Cantone Ticino. Lo scopo di questo rapporto è fornire annualmente un set di indicatori utili per il confronto inter-cantonale della situazione e del risultato fiscale del Ticino, nonché analizzare, a livello funzionale, la ripartizione della spesa rispetto agli altri cantoni, considerando l'eterogeneità della suddivisione dei compiti tra comuni e cantoni all'interno del territorio nazionale. Il rapporto è alla sua quinta edizione.

Metodologia e basi dati utilizzate

Il differente profilo dimensionale, strutturale e legislativo dei cantoni Svizzeri rende necessario l'utilizzo nell'attività di analisi di dati armonizzati, che permettano un confronto diretto delle performance fiscali e della distribuzione della spesa pubblica. La differente organizzazione territoriale e il diverso profilo dimensionale dei cantoni non permettono infatti un confronto diretto dei dati di bilancio che vengono forniti⁵. Una corretta analisi delle grandezze economiche indagate non può quindi prescindere dalla omogeneizzazione di questi valori sulla base dei profili dimensionali e delle caratteristiche territoriali specifiche. Le variabili attraverso le quali si procede alla normalizzazione dei valori per ottenere indici direttamente confrontabili rivestono quindi una rilevante importanza. A tal fine, si è scelto di utilizzare come parametri alcune delle variabili maggiormente impiegate in letteratura per l'individuazione di situazioni di *financial distress* e per il confronto della spesa tra diverse nazioni⁶, come il PIL o la struttura demografica territoriale. La disponibilità di questi dati è strettamente subordinata alla loro pubblicazione da parte dell'Ufficio federale di statistica⁷ (UST) e dell'Amministrazione federale delle finanze⁸ (AFF). I valori relativi al livello del PIL cantonale e della popolazione sono elaborati direttamente dall'UST e, nel presente studio, vengono utilizzati nella versione riportata alla data del 9 ottobre 2023, prendendo a riferimento i dati relativi al 2020. Eventuali variazioni intervenute successivamente a tale data non saranno quindi considerate. I valori relativi alle voci di bilancio cantonali,

⁵ Si pensi ad esempio alle diversità tra i cantoni Basilea Città e Argovia, in termini sia di estensione del territorio, grandezza della popolazione, caratteristiche demografiche, sia di ripartizione amministrativa della spesa (tra i comuni e il cantone). Tali differenze impediscono una analisi diretta dei dati così come sono riportati, ma rendono necessaria una parametrizzazione con il profilo dimensionale di riferimento (quali per esempio popolazione, estensione del territorio, titolarità della spesa tra cantone e comuni).

⁶ Come, per esempio, il General government expenditure by function (COFOG) pubblicato annualmente dalla BCE.

⁷ <https://www.bfs.admin.ch/bfs/de/home.html>

⁸ <https://www.efv.admin.ch/efv/it/home/themen/finanzstatistik/daten.html>. La versione utilizzata è quella pubblicata dall'AFF il 30.08.2023 (documenti disponibili in allegato o, ove non riportati per impossibilità di visualizzazione cartacea, su richiesta).

riportate a livello aggregato o anche suddivise per funzione, provengono invece dall’AFF. La comparabilità a livello cantonale è garantita dal modello SF, che è costruito sulla base del modello armonizzato di presentazione dei conti dei Cantoni e dei Comuni (MPCA2) e quindi sugli International Public Sector Accounting Standards (IPSAS). I valori riportati negli indici, ove non espressamente precisato, comprendono i centri di spesa o ricavi sia cantonali sia comunali. I valori storici aggregati o consolidati a livello nazionale riportati nei grafici delle serie temporali provengono invece dalle tabelle SF denominate “Tabelle regolare Cantoni e i suoi comuni in totale” (Standardauswertungen Kantone und ihre Gemeinden insgesamt), pubblicate sempre dall’AFF. Il valore consolidato riportato è differente rispetto alla somma dei valori riportati per ogni cantone, a causa della rettifica dei trasferimenti interni tra cantoni e di alcune differenze di contabilizzazione non armonizzabili. Una spiegazione maggiormente dettagliata è fornita nel capitolo 55 del rapporto annuale “Statistique financière 2016 de la Suisse” pubblicato dall’Amministrazione federale delle finanze⁹.

Organizzazione del rapporto

Il rapporto si compone di quattro capitoli. Nel primo si riportano i principali risultati della gestione (risultato netto di bilancio, risultato operativo, apporto dei comuni e dei cantoni e debito pubblico). Nel secondo si analizza la differente composizione delle entrate per i diversi cantoni, dedicando un’attenzione maggiore alle entrate fiscali e ai trasferimenti federali. Nel terzo, viene approfondita la composizione della spesa dei diversi cantoni, secondo la tipologia funzionale che comprende le spese per l’amministrazione generale, per l’ordine e sicurezza pubblica, per la formazione, per la sicurezza sociale (*social security*), per la cultura, sport e chiesa, per traffico e telecomunicazioni, per la protezione dell’ambiente, per l’economia pubblica e per le imposte e i giroconti finanziari. Il quarto, presenta infine le principali conclusioni.

⁹ Adrian Brühlhart (2018), Statistique financière 2016 de la Suisse, Administration fédérale des finances, AFF, Neuchâtel 2018, pag 117.

1. LA SITUAZIONE DELLE FINANZE PUBBLICHE IN TICINO

1.1 Il risultato complessivo di gestione in rapporto al PIL

Premessa

Il 2020 è stato un anno unico, sotto il profilo sociale, economico e sanitario. Le limitazioni all'attività economica e alla libertà di movimento imposte nel tentativo di limitare la diffusione della malattia sono state nel mondo le più importanti dai tempi delle grandi guerre. Gli impatti del Covid, in termini di grandezza e di tipologia, sono stati più unici che straordinari, e hanno colpito in maniera più o meno importante sia le nazioni sia i cantoni, soprattutto nella fase iniziale di diffusione del virus. Gli impatti in termini di entrate e di uscite sono quindi stati piuttosto eterogeni. L'eccezionalità e unicità dell'evento pongono inoltre alcune riflessioni sulle modalità di classificazione delle spese ordinarie e straordinarie; vi è la possibilità che, per lo meno marginalmente, anche le spese ordinarie siano state impattate dagli effetti del Covid. Tenuto questo in considerazione, si è cercato comunque di proporre una analisi che fosse il più possibile obiettiva e che permettesse di comparare i differenti risultati cantonali, in termini anche ordinari. Si rimanda a quanto scritto nelle conclusioni per una trattazione maggiormente dettagliata.

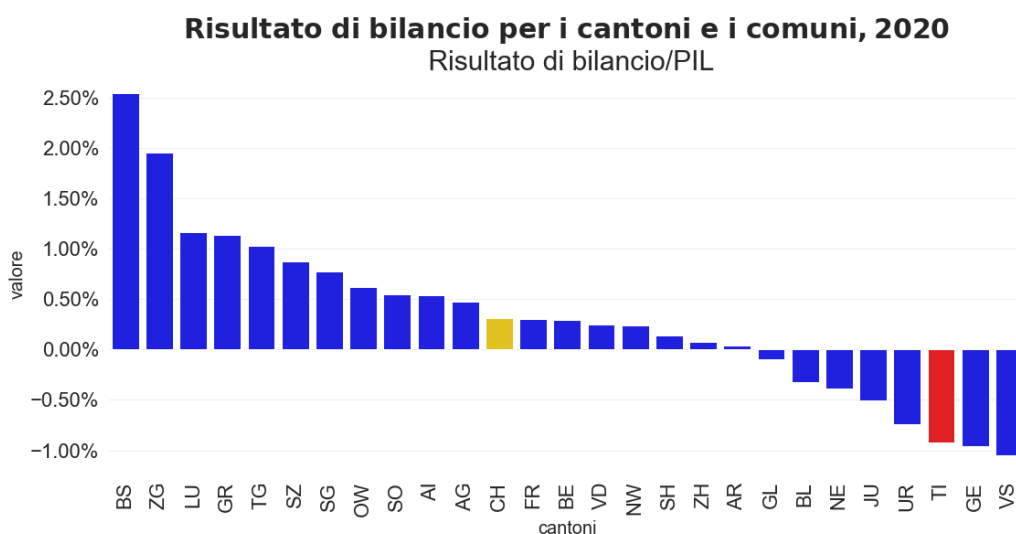
Risultato di bilancio

Il risultato di bilancio (RB) è pari al rapporto tra la differenza delle entrate¹⁰ ed uscite¹¹ ordinarie e straordinarie e il livello di PIL cantonale, a prezzi correnti.

$$RB = \frac{(Entrate - Uscite)}{PIL}$$

Il risultato complessivo di bilancio fornisce un'indicazione sull'andamento ordinario e straordinario della gestione dell'amministrazione pubblica. Rapportando il differenziale tra entrate ed uscite ordinarie e straordinarie al livello del PIL cantonale è possibile confrontare direttamente i risultati dei diversi cantoni. Nel 2020, il Ticino ha registrato un saldo negativo di bilancio pari al -0.92% del Pil cantonale, in peggioramento rispetto al +0.22% registrato nel 2019. Il risultato è inferiore rispetto alla media di tutti i cantoni, pari al +0.31% (Figura 1.1). La forte eterogeneità dei risultati cantonali è indubbiamente legata alla differente intensità con la quale il Covid-19 ha colpito inizialmente i cantoni e le nazioni limitrofe, limitando gli spostamenti e l'attività economica e aumentando i costi sanitari. A scopo esemplificativo, in Ticino i costi sanitari sono aumentati di circa il +18% nel corso del 2020, rispetto al +3% registrato dal Canton Zugo.

Figura 1.1 – Negativo il risultato complessivo di bilancio rispetto al PIL, valori in %.

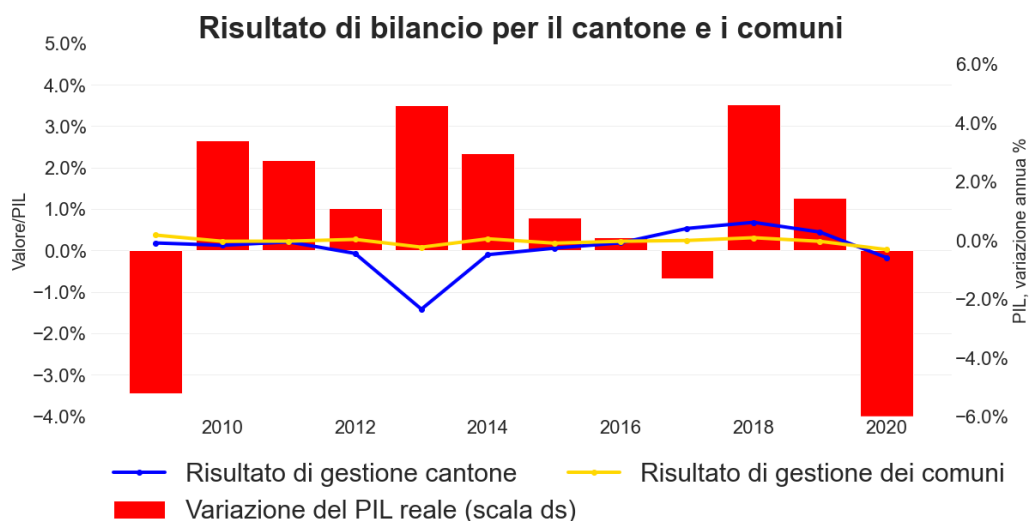


In Figura 1.2, osserviamo invece l'evoluzione temporale del risultato complessivo di bilancio in Ticino, suddiviso per la quota di competenza dei comuni e del cantone, e la variazione reale (al netto dell'inflazione) del PIL cantonale. A fronte di una marcata contrazione del PIL reale (nell'ordine del -6.4%), nell'ultimo anno è peggiorato soprattutto il risultato di bilancio cantonale, rispetto a quello comunale.

¹⁰ Voce n. 4 del modello SF, gruppi di beni e servizi, conto economico.

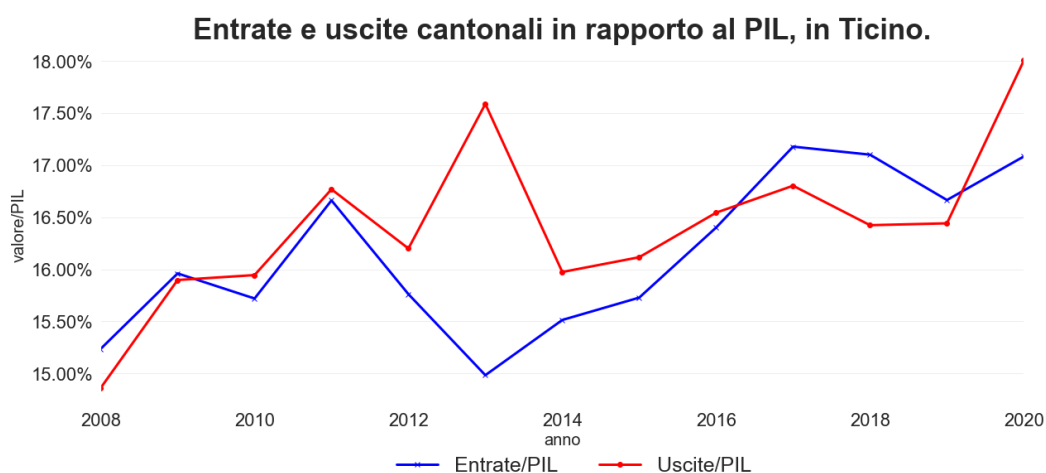
¹¹ Voce n. 3 del modello SF, gruppi di beni e servizi, conto economico.

Figura 1.2 – L'evoluzione del risultato complessivo di bilancio in Ticino, per il cantone e i comuni nel periodo compreso tra gli anni 2008 e 2020, valori in %.



Analizzando infine in Figura 1.3 l'evoluzione temporale delle entrate e delle uscite in rapporto al PIL cantonale, osserviamo come il peggioramento del risultato di bilancio sia stato causato da un forte incremento delle spese (la voce uscite/PIL) non compensato da una pari crescita delle entrate (la voce entrate/PIL). Queste ultime sono sì aumentate, ma a un tasso inferiore rispetto alle spese. L'aumento delle uscite in rapporto al PIL è stato inoltre maggiore in Ticino (+1.6 p.p. circa) rispetto alla media dei cantoni (circa +0.7 p.p.).

Figura 1.3 – Nel 2020, le uscite crescono maggiormente rispetto alle entrate, valori in %.



1.2 Il risultato della gestione ordinaria e straordinaria

Risultato della gestione ordinaria

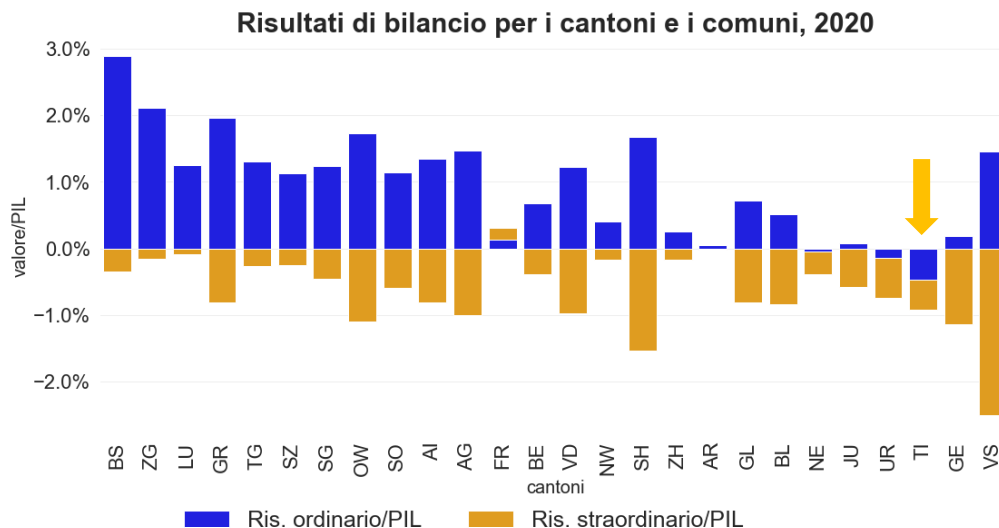
Il risultato della gestione ordinaria (RO) è uguale al rapporto tra la differenza delle entrate¹² e uscite¹³ ordinarie e il livello di PIL cantonale, a prezzi correnti.

$$RO = \frac{(Entrate\ op. - Uscite\ op.)}{PIL}$$

Il risultato della gestione ordinaria (o saldo del conto economico) fornisce una informazione migliore sulla qualità dell'amministrazione delle finanze pubbliche, in quanto esclude tutti gli elementi di natura straordinaria che influenzano i conti delle amministrazioni. Le voci straordinarie sono eventi puntuali che possono manifestarsi in anni anche differenti rispetto alla loro competenza e che non rappresentano degli elementi ordinari ricorrenti della gestione. È quindi opportuno rettificare queste voci dal risultato complessivo di gestione, al fine di valutare l'andamento dell'attività ordinaria. Si rimanda alle considerazioni precedenti in merito al rapporto tra spese ordinarie e Covid-19.

Come è possibile osservare in Figura 1.4, nel 2020, in Ticino, la gestione sia ordinaria sia straordinaria hanno presentato un saldo negativo, pari rispettivamente a -0.48% e -0.45% del PIL cantonale. Il risultato ordinario è quindi inferiore rispetto alla media di tutti i cantoni, pari al +0.93%, mentre il risultato straordinario è migliore rispetto alla media intercantonale, uguale a -0.62%.

Figura 1.4 – Negativo il risultato della gestione sia ordinaria sia straordinaria nel corso del 2020, valori in %.



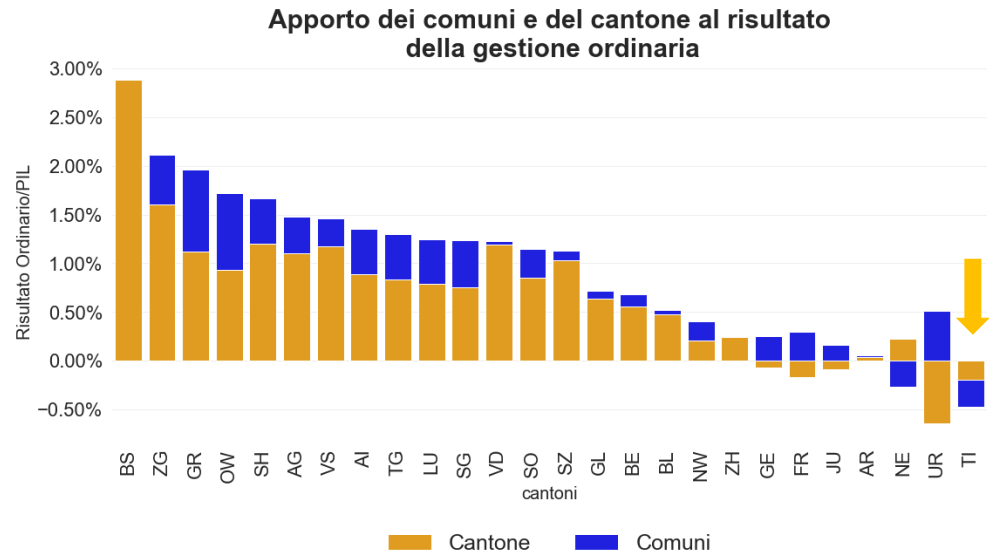
Differenziando il risultato della gestione ordinaria a seconda della provenienza (comunale o cantonale), si osserva invece in Figura 1.5 che l'evoluzione negativa ha

¹² Le entrate ordinarie sono costruite sottraendo alla voce n. 4 del modello SF, gruppi di beni e servizi, conto economico, la voce n. 48 (entrate straordinarie) del modello SF, gruppi di beni e servizi, conto economico.

¹³ Le spese ordinarie sono costruite sottraendo alla voce n. 3 del modello SF, gruppi di beni e servizi, conto economico, la voce n. 38 (spese straordinarie) del modello SF, gruppi di beni e servizi, conto economico.

interessato le competenze sia comunali sia cantonali, con un risultato negativo pari rispettivamente a -0.28% e -0.20% del PIL. Tale dato è il peggiore tra tutti i cantoni, e molto inferiore rispetto alle medie intercantionali pari al +0.26% per le competenze comunali e al +0.68% per le competenze cantonali.

Figura 1.5 – La gestione ordinaria sia comunale sia cantonale presentano un risultato negativo per il 2020.



1.3 La gestione finanziaria

Risultato della gestione finanziaria

Il risultato della gestione finanziaria (RF) è uguale al rapporto tra la differenza delle entrate finanziarie¹⁴ e uscite finanziarie¹⁵ e il valore totale dello stato patrimoniale (attivi o passivi) di bilancio, a prezzi correnti.

$RF =$

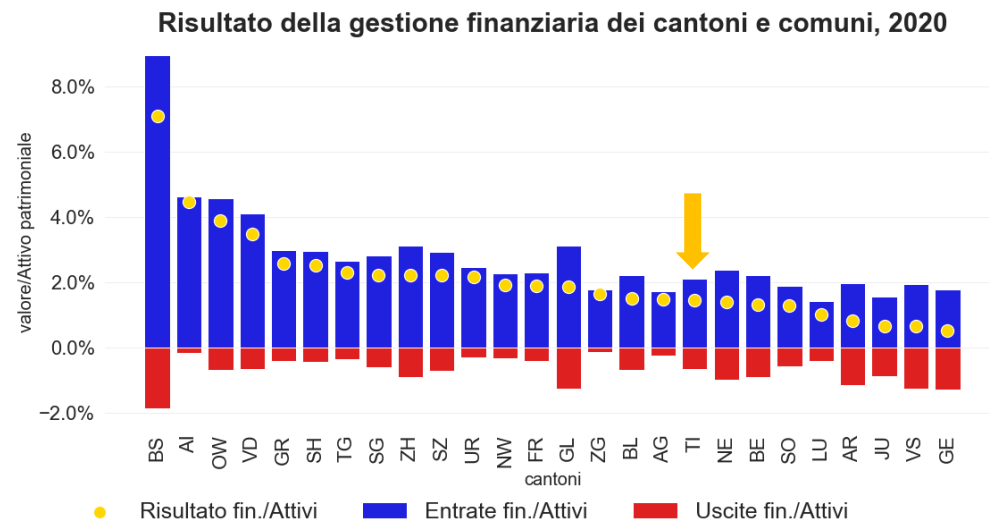
$\frac{(\text{Entrate fin.} - \text{Uscite fin.})}{\text{Valore totale SP bilancio}}$

Il risultato della gestione finanziaria mostra il saldo tra le entrate e le uscite finanziarie che ogni comune e cantone realizza nell'attività di gestione della propria struttura finanziaria e patrimoniale. Le entrate finanziarie comprendono gli interessi sulla liquidità detenuta presso le banche, gli utili realizzati da beni patrimoniali o investimenti finanziari, le entrate da partecipazioni in aziende pubbliche e quelle immobiliari da beni amministrativi. Le uscite finanziarie sono invece costituite dagli interessi passivi pagati sulle somme ricevute a prestito, dalle perdite conseguite sui cambi, dagli oneri pagati per la raccolta e gestione del capitale e dai costi relativi alla gestione degli immobili.

Anche nel 2020, il risultato finanziario (calcolato in rapporto al valore totale dello stato patrimoniale) è positivo per tutti i cantoni, con il Ticino che registra una variazione pari al +1.45%, in aumento rispetto al risultato del +1.24% del 2019.

Il rendimento finanziario del Ticino è leggermente inferiore rispetto al risultato medio di tutti i cantoni, pari al +2.1%. Analizzando infine le entrate e uscite finanziarie, osserviamo in Figura 1.6 come il costo delle uscite sia stato pari al -0.65% delle passività iscritte a bilancio mentre le entrate sono state pari al +2.10%.

Figura 1.6 – Migliora nel 2020 il saldo finanziario in Ticino, valori in %.



¹⁴ Voce n. 44 del modello SF, gruppi di beni e servizi, conto economico.

¹⁵ Voce n. 34 del modello SF, gruppi di beni e servizi, conto economico.

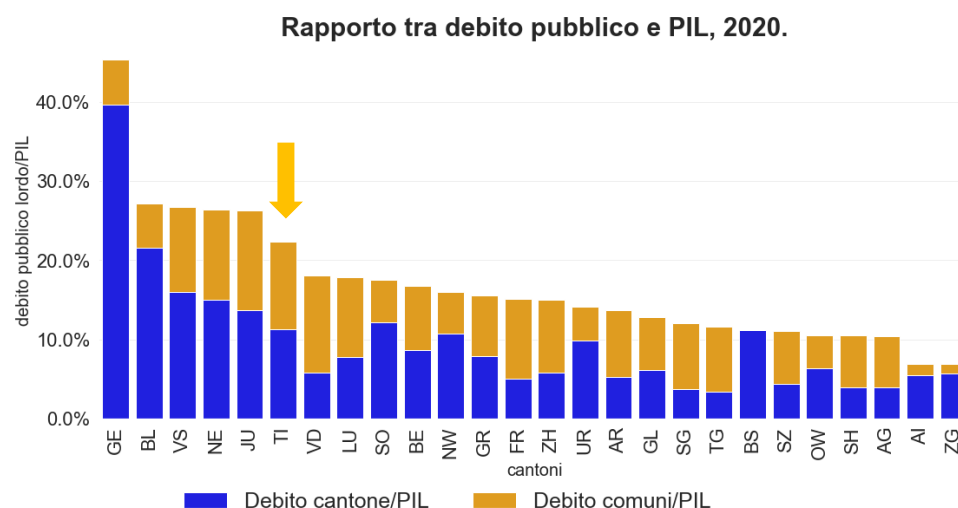
Il debito pubblico cantonale e comunale

Il livello di debito pubblico (DP) cantonale e comunale è calcolato dividendo il valore lordo del debito¹⁶ per il livello di PIL cantonale, a prezzi correnti.

$$DP = \frac{\text{(Debito lordo.)}}{PIL}$$

Il valore del debito pubblico rapportato al PIL (Figura 1.7) fornisce un'informazione sulla dimensione relativa del debito, oltre a rappresentare un indicatore di rischio in caso di aumenti di tassi di interesse o rallentamento della congiuntura economica. Il Ticino, nel 2020, presenta un livello di debito lordo aggregato, che comprende quello a carico sia dei comuni sia del cantone, pari a circa il 22.3% del PIL cantonale, in aumento di circa +2.1 p.p. rispetto al valore registrato nel 2019. Il valore è ancora superiore alla media dei cantoni, pari al 16.8% circa (+1.7 p.p. rispetto all'anno precedente). Scomponendo poi l'indebitamento sulla base della competenza cantonale o comunale, rileviamo un debito del cantone pari all'11.3% del PIL (+1.3 p.p. rispetto al 2019), mentre il debito complessivo dei comuni è pari all'11% (+1% rispetto all'anno precedente).

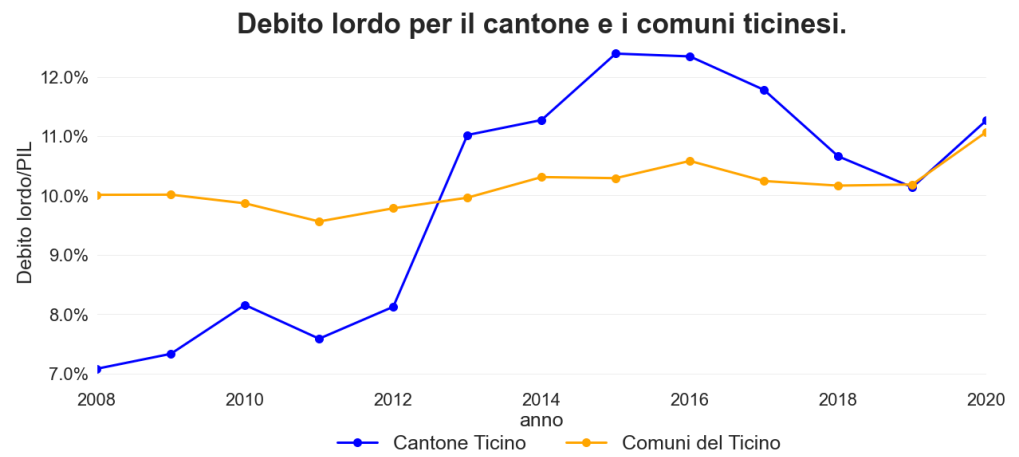
Figura 1.7 – Nel 2020, aumenta meno della media il rapporto tra debito pubblico e PIL in Ticino, valori in %.



Analizzando infine in Figura 1.8 l'evoluzione del debito lordo per il cantone Ticino e i suoi comuni, risulta evidente l'impatto straordinario prodotto dal Covid. Si ricorda nuovamente che la crescita del debito pubblico rispetto al PIL è stata in Ticino inferiore rispetto alla media di tutti i cantoni.

¹⁶ Dati forniti dall'amministrazione federale delle finanze e disponibili all'indirizzo web <https://www.efv.admin.ch/efv/it/home/themen/finanzstatistik/berichterstattung.html>

Figura 1.8 – Andamento del rapporto tra debito pubblico e PIL per il cantone e i comuni nel periodo 2008-2020, valori in %.



1.4 Il saldo primario

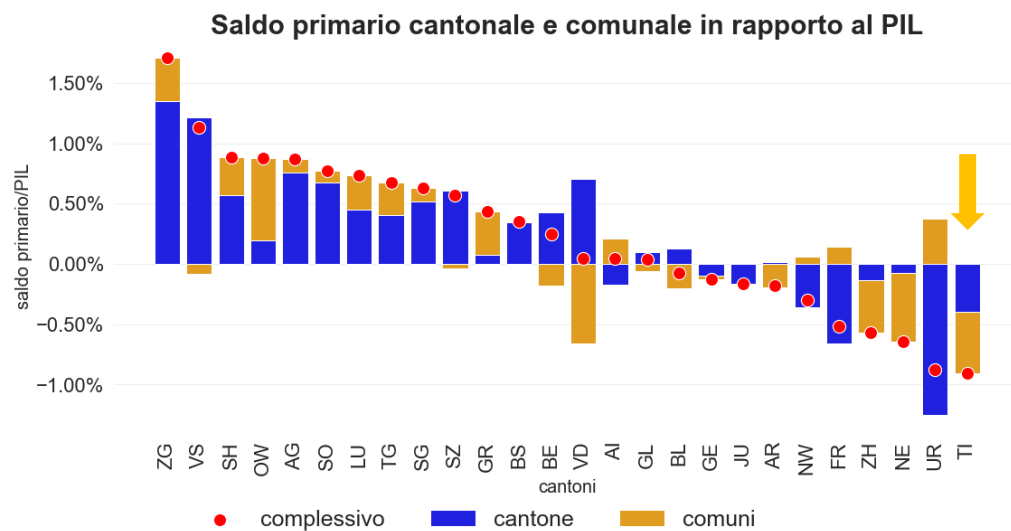
Il saldo primario

Il saldo primario (SP) è pari alla differenza tra i ricavi di esercizio¹⁷ e le spese di esercizio¹⁸ rapportate al PIL cantonale, a prezzi correnti.

$$SP = \frac{(\text{Ricavi es.} - \text{Uscite es.})}{PIL}$$

Il saldo primario è tra i più importanti indicatori di valutazione della sostenibilità delle finanze pubbliche. Rappresenta la differenza tra i ricavi di esercizio (che comprendono gli introiti fiscali, i diritti amministrativi e le concessioni, i compensi, i prelievi da fondi e finanziamenti speciali, i trasferimenti e gli altri ricavi) e le spese di esercizio (che includono le spese per il personale, per i beni e servizi, gli ammortamenti, gli apporti ai fondi, i finanziamenti speciali e i trasferimenti). Considerando il valore complessivo del saldo, che include le competenze cantonali e comunali, è possibile osservare in Figura 1.9, che il Ticino, nel 2020, presenta il saldo peggiore tra tutti i cantoni. Il valore aggregato è infatti pari al -0.9%, inferiore rispetto alla media intercantonale pari al +0.22%. Sia le competenze comunali, sia quelle cantonali, hanno contribuito negativamente alla realizzazione del saldo. Sono infatti pari rispettivamente al -0.51% e -0.39% (+0.02% e +0.2% invece i valori medi cantonali).

Figura 1.9 – Nel 2020, il saldo primario in Ticino peggiora notevolmente, valori in %.

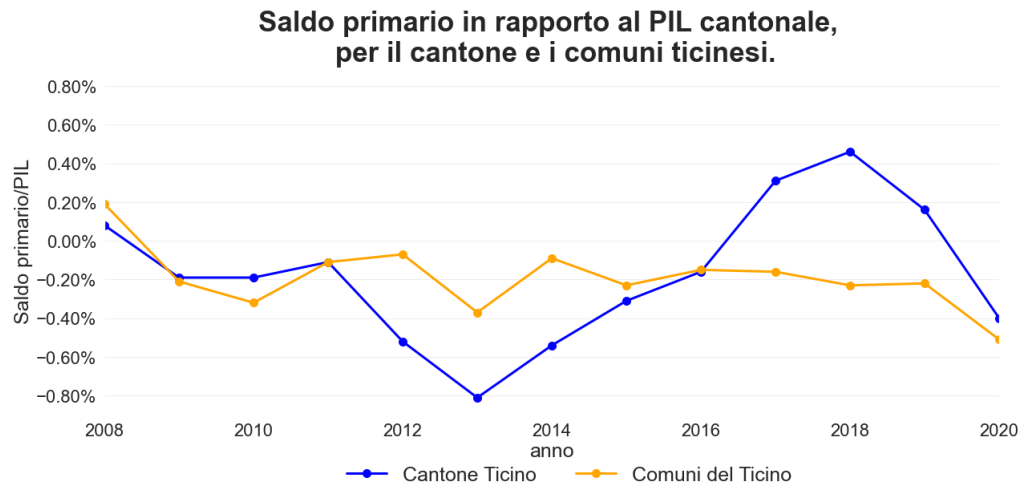


Considerando l'aspetto temporale (in Figura 1.10) è possibile osservare come nel corso del 2020 l'andamento sia stato peggiore per le competenze cantonali rispetto a quelle comunali. Le prime hanno infatti un saldo negativo superiore a quello delle seconde.

¹⁷ Somma delle voci n. 40, 41, 42, 43, 45, 46 del modello SF, gruppi di beni e servizi, conto economico.

¹⁸ Somma delle voci n. 30, 31, 32, 33, 35, 36 del modello SF, gruppi di beni e servizi, conto economico.

Figura 1.10 – Peggiora notevolmente il saldo primario del cantone nel corso del 2020, valori in %.



Key points: le finanze pubbliche in breve.

In Ticino nel 2020:

- Il risultato di bilancio è stato negativo. Il valore del saldo è pari al -0.92% del PIL cantonale, un valore significativamente inferiore rispetto a quanto realizzato mediamente dagli altri cantoni (+0.31%). Il saldo è il primo negativo dopo tre anni di risultati positivi. Il risultato di bilancio è fortemente collegato all'andamento congiunturale particolarmente negativo del cantone. In Ticino, l'impatto economico del Covid (in termini di riduzione del PIL) è stato maggiore rispetto al risultato medio dei cantoni.
- Le cause del risultato negativo risiedono principalmente nella straordinarietà della situazione pandemica (Covid-19). Le uscite sono infatti cresciute in misura maggiore rispetto alle entrate. Quest'ultime, in valore assoluto, hanno presentato una contrazione rispetto ai valori dell'anno precedente. Parallelamente, l'aumento delle uscite in rapporto al PIL è stato maggiore in Ticino (+1.6 p.p. circa) rispetto alla media dei cantoni (circa +0.7 p.p.).
- La pandemia ha colpito i bilanci cantonali in maniera piuttosto eterogenea. A scopo esemplificativo, in Ticino i costi sanitari sono aumentati di circa il +18% nel corso del 2020, rispetto al +3% registrato dal Canton Zugo. Allo stesso modo, la differente struttura economica dei cantoni ha risposto diversamente alle limitazioni imposte durante la pandemia (si pensi alle diverse performance economiche dei cantoni più dipendenti dal settore turistico e dei servizi, rispetto per esempio ai cantoni che ospitano importanti sedi di società farmaceutiche).
- L'andamento negativo ha interessato le competenze sia cantonali sia comunali. Considerando i costi e le entrate ordinarie e straordinarie, il risultato cantonale, in rapporto al PIL, è stato pari a circa -0.6% mentre quello comunale a circa -0.33%.
- Il saldo della gestione finanziaria (che comprende anche i costi di gestione del debito) è migliorato in Ticino rispetto all'anno precedente. Il risultato della gestione è ora pari al +1.45% del valore totale dello stato patrimoniale, in crescita rispetto al +1.24% registrato nel 2019. Il valore è tuttavia ancora inferiore rispetto alla media di tutti i cantoni, pari al +2.1%. Nello specifico, in Ticino, le entrate finanziarie sono state pari al +2.1% dello stato patrimoniale mentre le uscite al -0.65%.
- In virtù della eccezionale situazione economica, nel 2020 il debito pubblico del Ticino (che comprende quello sia cantonale sia comunale) è aumentato di +2.1 punti percentuali raggiungendo un valore, rispetto al PIL, pari al 22.3%. L'aumento del debito è superiore rispetto alla variazione media per tutti i cantoni, pari a circa +1.7 punti percentuali. Il valore del debito per il Ticino è ancora superiore rispetto

al valore medio, pari al 16.8% circa del PIL cantonale. L'aumento del debito ha interessato in misura sostanzialmente uguale le competenze cantonali e comunali.

- A causa della pandemia, il saldo primario è stato il peggiore tra tutti i cantoni. Il risultato negativo ha raggiunto un valore pari al -0.9% del PIL, rispetto a un risultato medio per tutti i cantoni pari al +0.2%. Anche in questo caso, al risultato negativo hanno contribuito le competenze sia cantonali sia comunali.

1. Tabella riassuntiva: La situazione delle finanze pubbliche in Ticino.

	2019		2020		Variazione % 2019-2020 (in p.p)	
	<i>Ticino</i>	<i>Media cantoni</i>	<i>Ticino</i>	<i>Media cantoni</i>	<i>Ticino</i>	<i>Media cantoni</i>
Risultato di bilancio (% del PIL)	+0.22	+0.23	-0.92	+0.31	-1.14	0.08
Risultato della gestione ordinaria (% del PIL)	+0.28	+0.98	-0.48	+0.93	-0.76	-0.05
Risultato della gestione finanziaria (% delle attività di bilancio)	+1.24	+2.40	+1.45	+2.1	+0.21	-0.3
Debito pubblico (% del PIL)	20.2	15.15	22.3	16.8	+2.1	+1.65
Saldo primario (% del PIL)	-0.06	+0.24	-0.9	+0.22	-0.84	-0.02

2. L'ANALISI DELLE ENTRATE NEL CONFRONTO INTERCANTONALE

2.1 Le principali fonti di ricavo nei bilanci cantonali e comunali

Il peso delle differenti tipologie di entrate sul PIL cantonale

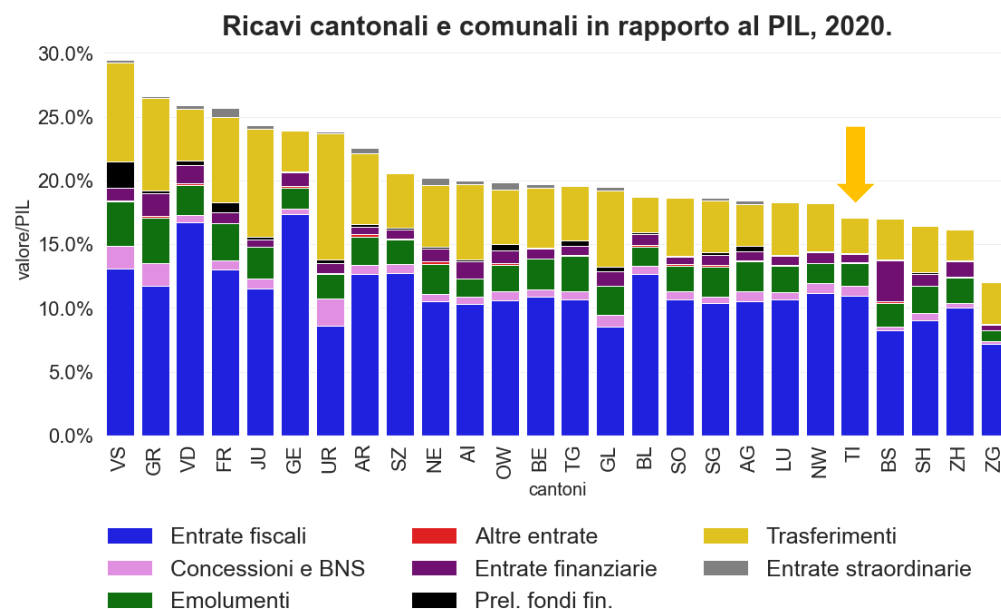
I valori riportati nel grafico sono calcolati rapportando la relativa voce di entrata¹⁹ sul livello di PIL cantonale.

$$E1 = \frac{\text{Entrate}}{\text{PIL}}$$

Il grafico in Figura 2.1 permette di visualizzare la composizione delle principali fonti di finanziamento del cantone e dei comuni, rapportate alla dimensione economica cantonale. A causa della diminuzione del PIL avvenuta nel corso del 2020, la quota delle entrate pubbliche (misurate in termini di ricavi cantonali e comunali) sul PIL è cresciuta da un valore del 16.7%, riportato nel 2019, a un valore del 17.1% (+0.4 p.p.).

I ricavi fiscali sono stati pari al 10.9% (lo stesso valore del 2019), gli “emolumenti e i rimborsi” all’1.8% (pari all’anno precedente), le “concessioni” e la quota di partecipazione agli utili della Banca Nazionale Svizzera (“BNS”) allo 0.8% (+0.2 p.p. su base annua), i trasferimenti da parte di altri cantoni o della confederazione (i “trasferimenti”) al 2.7% (+0.1 p.p.), mentre i “ricavi finanziari” sono stati pari allo 0.6% del PIL (+0.1 p.p. sull’anno precedente). Si noti, come vedremo anche in seguito, come il Ticino faccia parte di quel gruppo di cantoni dove il peso pubblico nell’economia è minore.

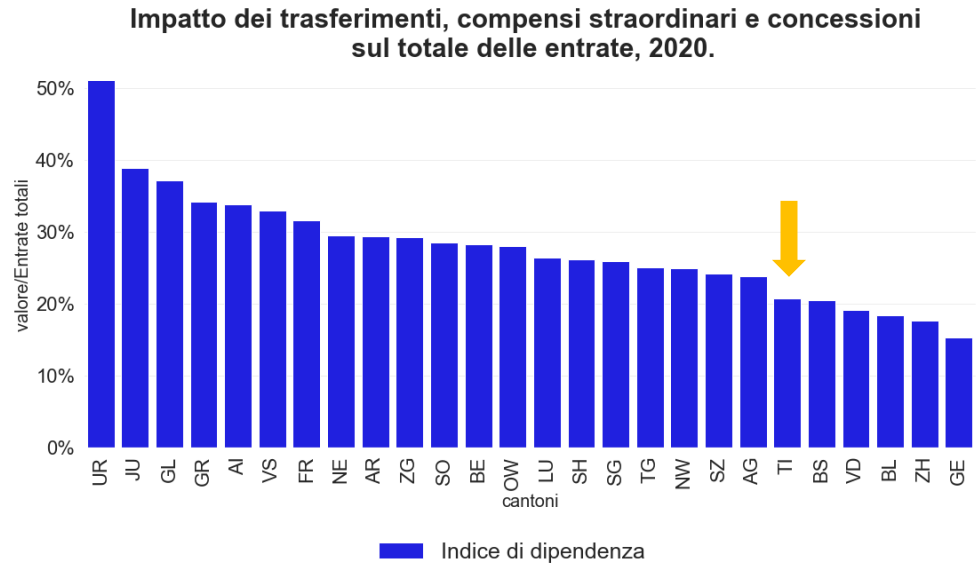
Figura 2.1 – Suddivisione dei ricavi (del cantone e dei comuni) secondo la tipologia, in rapporto al PIL cantonale, anno 2020, valori in %.



¹⁹ Voce n. 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 48 del modello SF, gruppi di beni e servizi, conto economico, per le voci: entrate fiscali, concessioni e BNS, emolumenti e rimborsi, entrate diverse, entrate finanziarie, prelevamenti sui fondi di finanziamento, trasferimenti, compensi straordinari.

Rapportando poi il peso dei trasferimenti, dei compensi straordinari e delle concessioni sul totale delle entrate è possibile derivare un indice di dipendenza delle entrate cantonali rispetto ai soggetti terzi. Come si osserva dalla Figura 2.2, anche nel 2020 il Ticino continua ad essere uno dei cantoni con la minore dipendenza dalle entrate esterne, pari al 20.8%, anche se in aumento di +1 p.p. rispetto all'anno precedente.

Figura 2.2 – Ancora inferiore rispetto alla media il peso dei trasferimenti, compensi straordinari e concessioni sul totale delle entrate, nell'anno 2020, valori in %.



2.2 Le entrate fiscali.

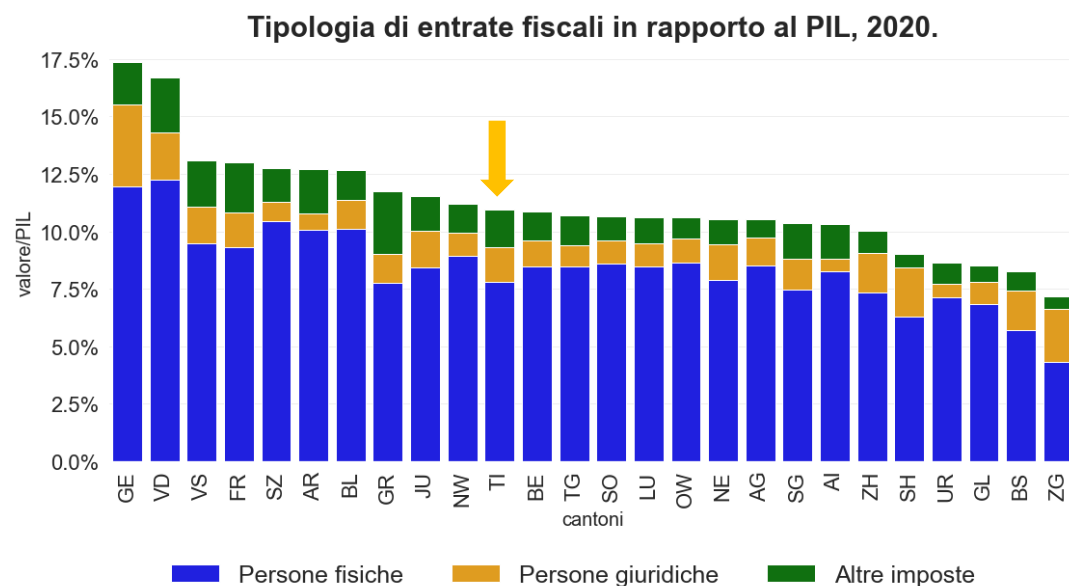
Entrate fiscali per tipologia di contribuente

I valori riportati nel grafico sono calcolati rapportando la relativa voce di ricavo fiscale²⁰ al valore del PIL cantonale.

Nel grafico successivo (Figura 2.3), si possono osservare le entrate fiscali suddivise per tipologia di contribuente (imposte dirette delle persone fisiche e giuridiche) e di tributo (imposte sul possesso e la spesa e altre imposte). Nel 2020, in Ticino, il peso complessivo della fiscalità sul valore aggiunto prodotto (il PIL) è stato pari al 10.9%, lo stesso dell'anno precedente. Il valore è quindi ancora inferiore rispetto al dato medio di tutti i cantoni, pari all'11.2%, che è invece aumentato di +0.4 p.p. rispetto al 2019. Il rapporto tra entrate fiscali e PIL si è quindi mantenuto costante in Ticino, in quanto la diminuzione nominale delle entrate è stata sostanzialmente compensata dalla diminuzione del valore del PIL cantonale. Questa evoluzione ci suggerisce che la riduzione delle entrate nel 2020 è sostanzialmente legata ad aspetti di natura congiunturale, quali quelli causati dalla pandemia Covid-19.

Figura 2.3 – Scomposizione delle entrate fiscali (dei comuni e del cantone) sulla base del tipo di contribuente e di tributi, per l'anno 2020, valori in %.

$$E2 = \frac{\text{Entrate}}{\text{PIL}}$$



Analizzando poi la composizione delle entrate fiscali per soggetto giuridico e tipologia di imposta, si evidenzia che la maggior diversità tra le entrate fiscali del Ticino e la media nazionale riguarda il rapporto tra i ricavi fiscali delle persone fisiche e i PIL cantonali. In Ticino questa voce è pari al 7.8% (sostanzialmente invariata rispetto al 2019), mentre il valore medio per tutti i cantoni è pari a circa l'8.4% (in aumento di circa +0.4 p.p. rispetto al 2019). Le entrate fiscali delle persone giuridiche ammontano invece all'1.5% del PIL

²⁰ Voce n. 400, 401 e 402 più 403 del modello SF, gruppi di beni e servizi, conto economico per, rispettivamente, le imposte dirette delle persone fisiche, le imposte dirette delle persone giuridiche e le imposte dirette sul possesso più le altre imposte ("altre imposte dirette e sul possesso").

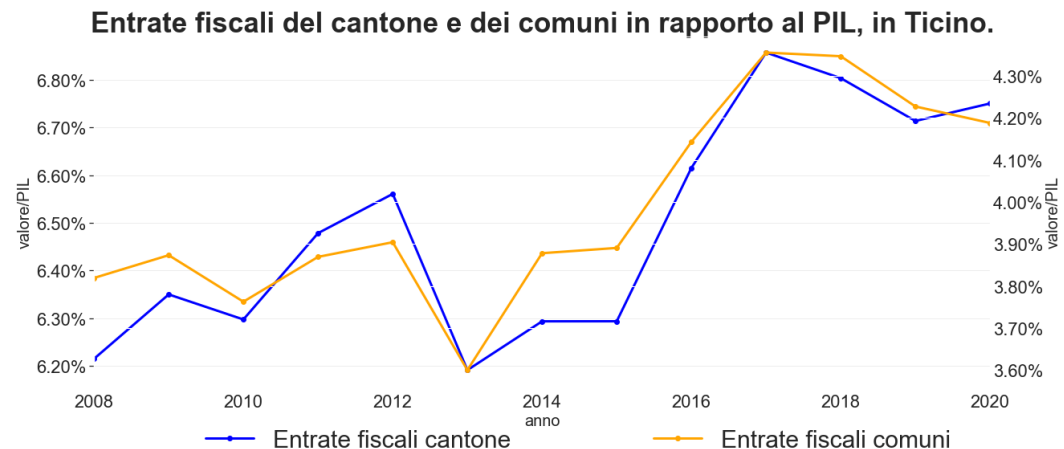
(sostanzialmente invariate rispetto all'anno precedente), un valore indicativamente simile a quello medio di tutti i cantoni (pari all'1.4%). Le entrate per le altre imposte e le imposte sul possesso presentano invece un valore, sempre rapportato al PIL, ancora leggermente superiore rispetto alla media dei cantoni. Nel corso del 2020, sono state pari all'1.6% del PIL (anch'esse invariate rispetto al 2019), mentre il valore medio intercantonale ha raggiunto l'1.4% del PIL (+0.1 p.p. rispetto al 2019).

Evoluzione delle entrate fiscali secondo la competenza comunale o cantonale

Osservando infine in Figura 2.4 l'andamento delle entrate fiscali di competenza comunale e cantonale, è possibile notare come la variazione neutra del rapporto tra entrate fiscali e PIL del 2020 sia derivata da una sostanziale compensazione tra l'evoluzione positiva per le competenze cantonali e quella negativa per le competenze comunali (si ricorda che in termini nominali le entrate fiscali sono diminuite sia per i comuni sia per il cantone).

Figura 2.4 – Evoluzione delle entrate fiscali dei comuni e dei cantoni, valori in % in rapporto al PIL cantonale (2008-2020).

I valori riportati nel grafico sono calcolati rapportando le entrate fiscali riscosse dal cantone e dai comuni al livello di PIL cantonale.



La diminuzione delle entrate fiscali complessive per i comuni sembra essere legata a una riduzione dell'aliquota legale media comunale (i c.d. "moltiplicatori"). Analizzando le aliquote fiscali per i redditi delle persone fisiche, è emersa infatti una leggera diminuzione (-0.2 p.p.) del carico fiscale²¹ applicato dai comuni.

2.3 I trasferimenti

Il peso dei trasferimenti in entrata sul PIL cantonale

I trasferimenti e le indennità percepite dai comuni e dai cantoni sono ricavi costituiti dagli importi versati da soggetti esterni (Confederazione, altri cantoni o altri soggetti) sulla base di convenzioni o accordi stipulati tra le parti. La componente maggiormente dipendente dalla dimensione dell'attività economica del cantone è quella relativa alla voce "Partecipazione ai ricavi della confederazione", che include, ad esempio, una

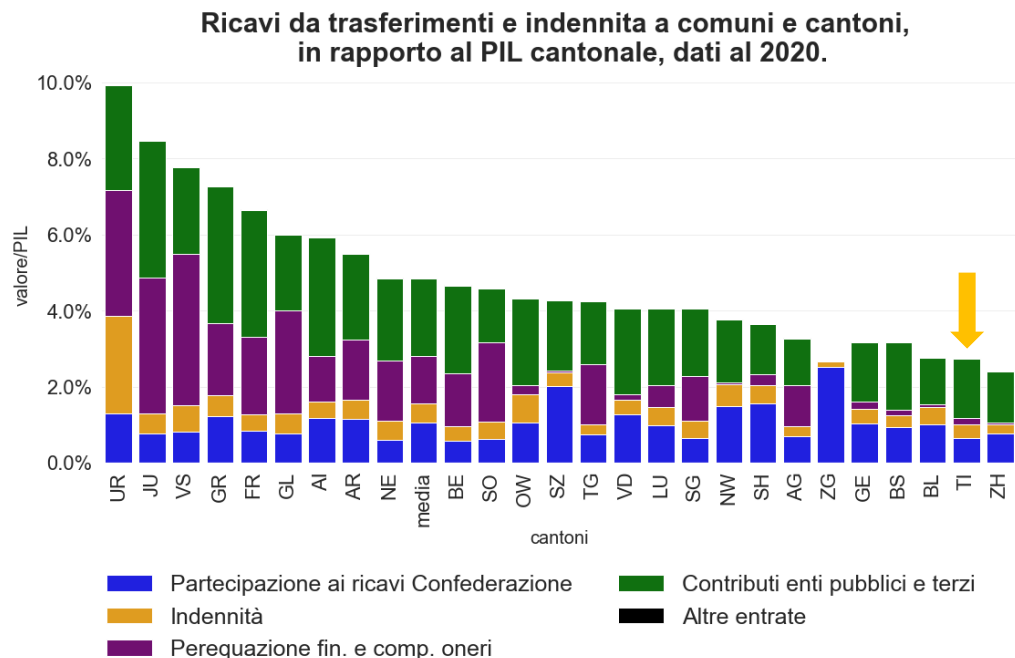
²¹ Per una famiglia monoreddito con 2 figli a carico e reddito annuo lordo di 150'000 Chf.

I valori riportati nel grafico sono calcolati rapportando la relativa tipologia di trasferimento²² al valore del PIL cantonale.

$$E3 = \frac{\text{Trasferimenti}}{\text{PIL}}$$

quota dell'imposta federale diretta riscossa dalla Confederazione, una quota della tassa sull'alcool, della tassa sugli olii minerali, la partecipazione ai ricavi della TTPCP²³ e i ricavi della fiscalità del risparmio dell'UE. Queste voci sono state pari in Ticino al 6.5% del PIL cantonale (in diminuzione rispetto allo 0.7% nel 2019), rispetto a un valore medio intercantonale dell'1%. La voce "Contributi di enti pubblici e terzi" comprende invece i contributi versati dalla Confederazione (indipendentemente da quanto riscosso sul territorio), dai cantoni, dalle imprese pubbliche o private, dalle famiglie e da soggetti esteri. In Ticino queste entrate sono pari all'1.6% del PIL cantonale (+0.2 p.p. dal 2019), rispetto a un valore medio pari al 2% del PIL.

Figura 2.5 – Diminuisce ulteriormente il valore dei trasferimenti al cantone Ticino e ai suoi comuni, valori al 2020 in %.



La voce "Perequazione finanziaria e compensazione degli oneri" include, invece, la perequazione delle risorse e le indennità particolari pagate per costi eccessivi legati a variabili socio-demografiche o alla particolare struttura geografica. In Ticino questa voce è pari allo 0.2% del PIL cantonale, rispetto a un valore medio per i cantoni pari all'1.2% del PIL. La voce "Indennità" include infine gli indennizzi pagati da Confederazione, altri cantoni e concordati, assicurazioni sociali pubbliche e imprese

²² Voce n. 4600, 461, 462, 463 e 466 più 469 del modello SF, gruppi di beni e servizi, conto economico, per, rispettivamente, le partecipazioni ai ricavi della Confederazione, le indennità (della confederazione e degli altri cantoni), la perequazione finanziaria e compensazione degli oneri, i contributi di enti pubblici e terzi, i ricavi da versamenti diversi più lo scioglimento di contributi iscritti al passivo.

²³ Tassa sul traffico pesante commisurata alle prestazioni.

pubbliche. Come mostrato in Figura 2.5, in Ticino il peso di questa voce sul PIL cantonale è sempre piuttosto limitato e pari nel 2020 a circa lo 0.4% mentre il valore medio cantonale è stato pari allo 0.5%. A livello complessivo, in Ticino, tutti questi versamenti sono stati pari al 2.7% del PIL, contro un valore medio inter-cantonale del 4.8%.

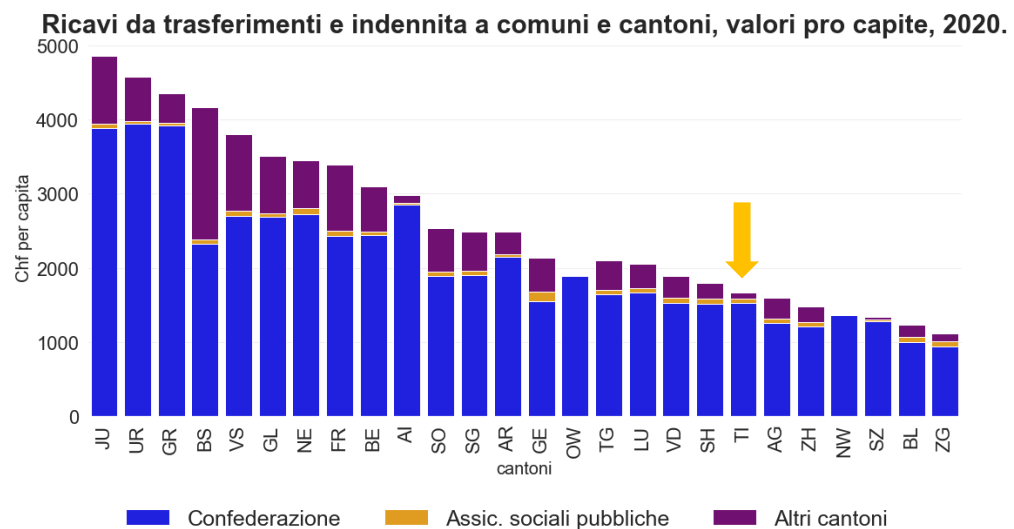
Trasferimenti pro capite versati dalla Confederazione, dagli altri cantoni e dalle assicurazioni sociali pubbliche

I valori riportati nel grafico sono calcolati rapportando i versamenti effettuati dalla Confederazione²⁴, Assicurazioni sociali pubbliche²⁵ e altri cantoni²⁶ alla dimensione della popolazione residente.

$$E3(\text{pro capite}) = \frac{\text{Trasferimenti}}{\text{Pop. residente}}$$

Concentrando poi l'analisi sul soggetto che effettua i trasferimenti in entrata ed escludendo la quota di ricavi fiscali che viene riversata dalla Confederazione a seguito della riscossione di imposte, è stato calcolato l'importo versato da soggetti terzi (Confederazione, Assicurazioni sociali e altri cantoni) per ogni persona residente nel Cantone. Come riportato in Figura 2.6, anche nel 2020 il Canton Ticino e i suoi comuni hanno percepito importi inferiori rispetto a quelli incassati mediamente degli altri cantoni.

Figura 2.6 – Trasferimenti pro capite versati dalla Confederazione, Assicurazioni sociali pubbliche e altri cantoni ai cantoni e ai comuni, valori per l'anno 2020 in Chf.



Il valore pro capite dei versamenti è stato pari nel 2020 a circa 1'663 Chf per residente, in aumento quindi di circa +16 Chf rispetto al 2019. Il valore medio dei versamenti ricevuti da tutti i cantoni è stato invece pari a 2'604 Chf per residente, in diminuzione di -4 Chf rispetto al valore dell'anno precedente. Vi è stata quindi una leggerissima convergenza verso il valore medio nazionale.

²⁴ Voce n. 4610, 4620 e 4630 del modello SF, gruppi di beni e servizi, conto economico.

²⁵ Voce n. 4613 del modello SF, gruppi di beni e servizi, conto economico.

²⁶ Voce n. 4631, 4621 e 4611 del modello SF, gruppi di beni e servizi, conto economico.

Indennità e contributi pro capite versati dalla Confederazione

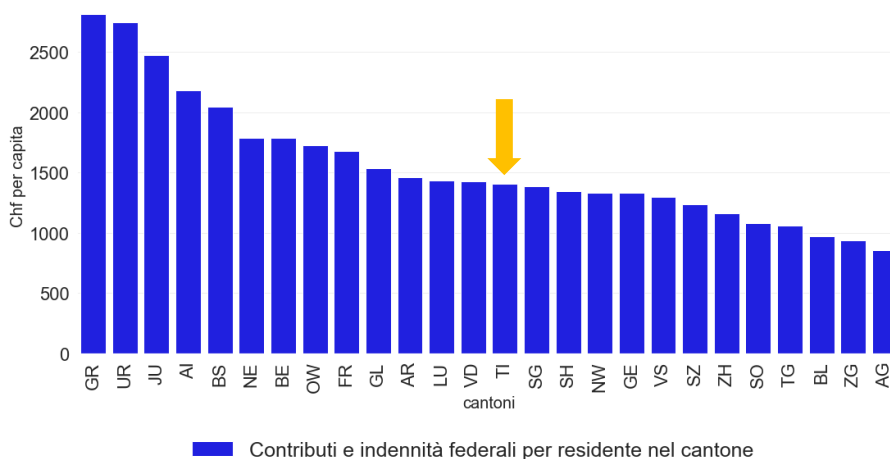
I valori riportati nel grafico sono calcolati rapportando i contributi e le indennità versate dalla Confederazione ²⁷ al numero di persone residenti nel cantone.

$$E4(\text{pro capite}) = \frac{\text{Trasferimenti Confed.}}{\text{Popolazione residente}}$$

Anche considerando unicamente i contributi e le indennità versate dalla Confederazione (escludendo quindi la perequazione delle risorse e i contributi per gli squilibri geografici e socio-economici), i contributi percepiti dal Ticino risultano inferiori rispetto alla media di tutti i cantoni. Nel 2020, il Ticino ha incassato trasferimenti da parte della Confederazione per circa 1'527 Chf pro capite (vedi Figura 2.7). Il valore è in decisa crescita rispetto al 2019 (quando aveva incassato circa 1'380 Chf per persona), ma è ancora lontano rispetto al valore medio di tutti i cantoni, pari a circa 2'085 Chf per residente (anch'esso in forte aumento rispetto al valore di 1'570 Chf registrato nel 2019).

Figura 2.7 – Contributi e indennità pro capite versati dalla Confederazione per l'anno 2020, valori in Chf.

Contributi e indennità federali distribuiti a cantone e comuni, valori pro capite, 2020.



²⁷ Voce n. 4610 e 4630 del modello SF, gruppi di beni e servizi, conto economico.

Key points: le entrate fiscali in breve.

In Ticino nel 2020:

- la quota delle entrate pubbliche (misurate in termini di ricavi cantonali e comunali) sul PIL è cresciuta da un valore del 16.7%, riportato nel 2019, a un valore del 17.1%. L'aumento del rapporto è dovuto principalmente alla diminuzione del PIL cantonale avvenuta a seguito della diffusione del Covid-19.
- I ricavi fiscali sono stati pari al 10.9% (lo stesso valore del 2019), gli "emolumenti e i rimborsi" all'1.8% (pari all'anno precedente), le concessioni e la quota di partecipazione agli utili della Banca Nazionale Svizzera allo 0.8% (+0.2 p.p. su base annua), i trasferimenti da parte di altri cantoni o della confederazione al 2.7% (+0.1 p.p.), mentre i ricavi finanziari sono stati pari allo 0.6% del PIL (+0.1 p.p. sull'anno precedente).
- Il Ticino continua a essere, anche nel 2020, uno di quei cantoni che presenta un peso pubblico nell'economia minore. La media del rapporto tra entrate e PIL per tutti i cantoni è infatti pari al 20.5%, un valore decisamente superiore a quello riportato per il Ticino (17.1%).
- Il peso complessivo della fiscalità sul valore aggiunto prodotto (il PIL) è stato pari al 10.9%, stessa percentuale dell'anno precedente. Il valore è ancora inferiore rispetto al rapporto medio di tutti i cantoni, pari all'11.2%, che è invece aumentato di +0.4 p.p. rispetto al 2019. Il rapporto tra entrate fiscali e PIL si è quindi mantenuto costante in Ticino, in quanto la diminuzione nominale delle entrate è stata sostanzialmente compensata dalla diminuzione del valore del PIL cantonale. Questa evoluzione indica che la riduzione delle entrate nel 2020 è stata sostanzialmente causata da aspetti di natura congiunturale, legati alla pandemia Covid-19.
- Analizzando la composizione delle entrate fiscali per soggetto giuridico e tipologia di imposta, si evidenzia che la maggior diversità tra le entrate fiscali del Ticino e la media nazionale riguarda il rapporto dei ricavi fiscali delle persone fisiche sui PIL cantonali. In Ticino, questa voce è pari al 7.8% del PIL, mentre il valore medio per tutti i cantoni è pari a circa l'8.4%.
- Nel corso dell'anno, le entrate fiscali dei comuni sono leggermente diminuite, a causa di una riduzione delle aliquote medie applicate dai comuni (nell'ordine di grandezza del -0.2%).
- Escludendo la quota di ricavi fiscali che viene riversata dalla Confederazione a seguito della riscossione di imposte, l'importo versato da soggetti terzi (Confederazione, Assicurazioni sociali e altri cantoni) per ogni persona residente in Ticino è pari a 1'663 Chf, un valore molto inferiore rispetto al valore medio di tutti i cantoni, pari a 2'604 Chf per residente.

2. Tabella riassuntiva: L'analisi delle entrate nel confronto intercantonale.

	2019		2020		Variazione 2019-2020 (in p.p. o Chf)	
	<i>Ticino</i>	<i>Media cantoni</i>	<i>Ticino</i>	<i>Media cantoni</i>	<i>Ticino</i>	<i>Media cantoni</i>
Entrate fiscali complessive (dati in % sul PIL cantonale)	10.9%	10.8%	10.9%	11.2%	0	+0.4 p.p.
Entrate fiscali da persone fisiche (dati in % sul PIL cantonale)	7.8%	8.0%	7.8%	8.4%	0	+0.4 p.p.
Entrate fiscali da persone giuridiche (dati in % sul PIL cantonale)	1.5%	1.5%	1.5%	1.4%	0	-0.6 p.p.
Imposte sul possesso e altre imposte (dati in % sul PIL cantonale)	1.6%	1.3%	1.6%	1.4%	0	+0.1 p.p.
Trasferimenti* (Chf per residente)	1'647	2'608	1'663	2'604	+16	-4

* escludendo la quota di ricavi fiscali che viene riversata dalla Confederazione a seguito della riscossione di imposte

3. LA COMPOSIZIONE DELLA SPESA PUBBLICA

3.1. Spesa pubblica e investimenti, conto finanziamento

Spesa pubblica e investimenti in rapporto al PIL

I valori riportati nel grafico sono calcolati rapportando la spesa complessiva e gli investimenti²⁸ effettuati dai comuni e dal cantone sul valore, sempre nominale, del PIL cantonale.

S1 =

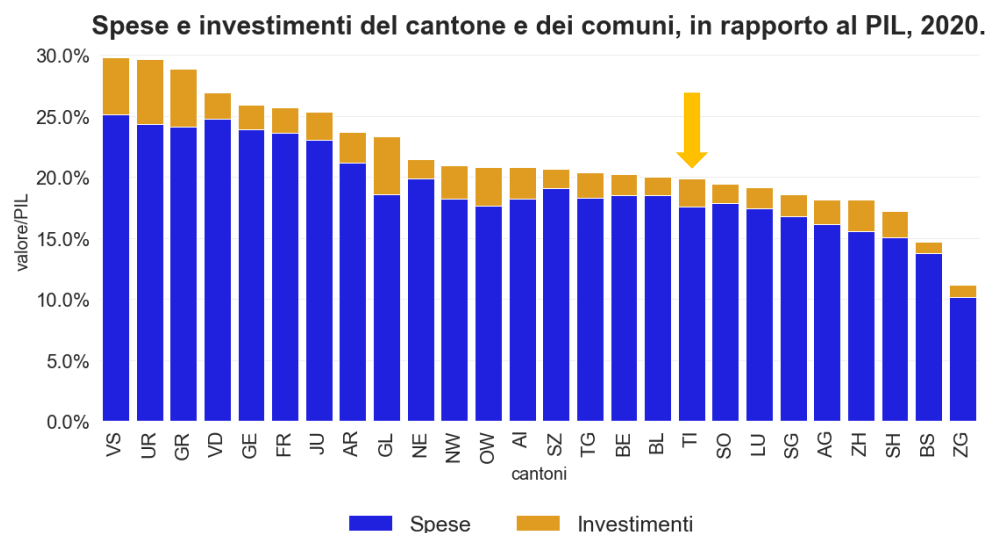
$$\frac{\text{Spesa o investimenti}}{\text{PIL}}$$

Il valore della spesa pubblica in rapporto al PIL cantonale fornisce un'informazione su quanto il settore pubblico (in questo caso il cantone e i comuni) sia presente all'interno dell'economia del territorio ovvero di quanto l'economia sia dipendente dall'attività pubblica. Nel corso del 2020, a causa del Covid, il peso pubblico all'interno delle diverse economie cantonali è aumentato in maniera abbastanza generalizzata (anche se gli impatti economici sulle diverse sotto-voci di bilancio sono risultati piuttosto eterogenei). L'ordinamento dei cantoni sulla base della spesa pubblica è quindi piuttosto simile a quello dell'anno precedente.

Dal grafico in Figura 3.1, è possibile osservare come il Ticino continui ad essere uno dei cantoni in cui il peso del settore pubblico è piuttosto contenuto. In termini relativi, è ora il nono cantone con il livello di spesa (in rapporto al PIL cantonale) più basso, rispetto alla settima posizione registra nel corso del 2019. Nel 2020, la spesa pubblica è stata pari a circa il 17.6% del PIL cantonale ticinese (14.8% nel 2019), mentre la media cantonale ha raggiunto il 19.1%, (16.8% l'anno precedente).

Il livello degli investimenti è invece stato pari al 2.27% del PIL, in aumento rispetto al 2% del 2019, mentre il valore medio per tutti i cantoni si è attestato al 2.4% (+0.1 p.p. rispetto all'anno precedente).

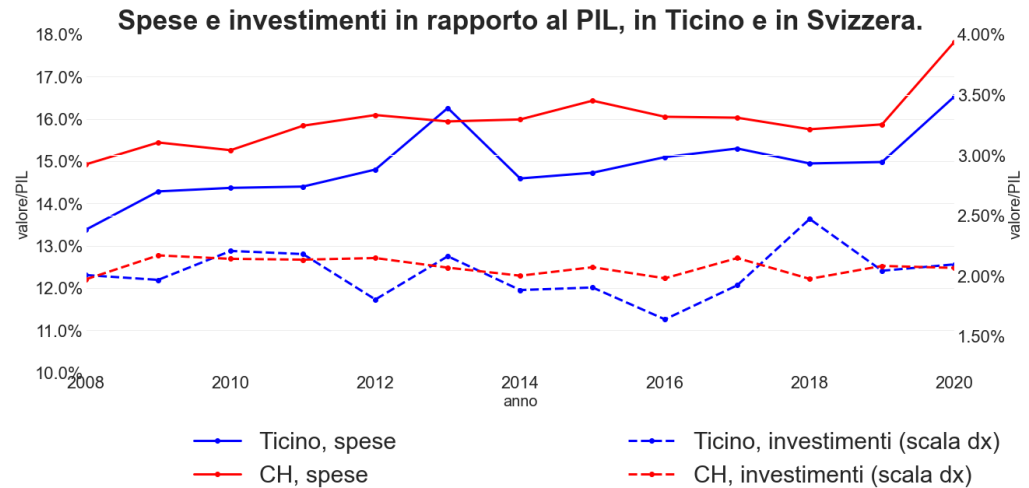
Figura 3.1 – Livello della spesa pubblica e degli investimenti (ausgaben) dei comuni e del cantone, valori in % nel 2020.



²⁸ Rispettivamente pari alla voce n. 3 e 5 del modello SF, gruppi di beni e servizi, conto di finanziamento (ausgaben).

Nel grafico in Figura 3.2 è possibile osservare ancora più chiaramente l'incremento della spesa pubblica registrato nel 2020. La variazione annuale positiva è stata in Ticino leggermente superiore a quanto avvenuto a livello medio cantonale (+2.8 p.p. per il Ticino rispetto ad un aumento di +2.3 p.p. della media dei cantoni). Gli investimenti si sono invece mantenuti sostanzialmente sui livelli dell'anno precedente.

Figura 3.2 – Spesa pubblica e investimenti dei comuni e dei cantoni, in Ticino e in Svizzera, dal 2008 al 2020, valori in %.



3.2 La spesa per il personale e i servizi, conto economico

Spesa per il personale e per i beni e servizi in rapporto al PIL

I valori riportati nel grafico sono calcolati rapportando la spesa per il personale e per i beni e servizi ²⁹ effettuata dai comuni e dal cantone sul livello nominale del PIL cantonale.

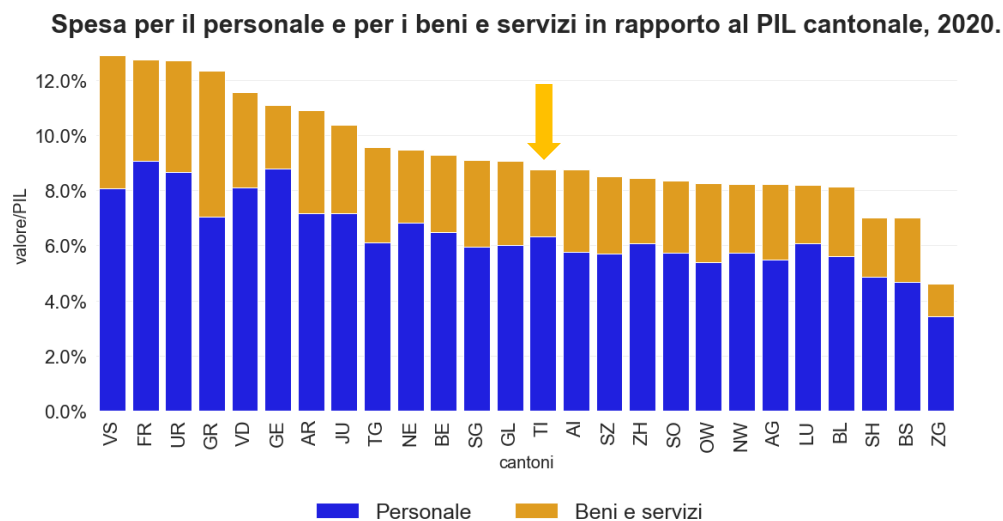
S2 =

$\frac{\text{Spesa pers. o beni e serv.}}{\text{PIL}}$

Le spese di gestione includono sia i costi per il personale sia quelli per l'acquisto di beni e servizi. Anche nel 2020, il valore di queste spese in rapporto al PIL cantonale è inferiore in Ticino rispetto al valore medio di tutti i cantoni (Figura 3.3). Il peso di questa voce sul PIL è pari, in Ticino, all'8.8% (+0.7 p.p. rispetto all'anno precedente) mentre la media intercantonale ha raggiunto il 9.4% (rispetto all'8.8% riportato nel 2019).

Considerando poi le due singole voci di spesa, rileviamo che in Ticino solamente le spese per il personale sono aumentate nel corso del 2020. Il valore è stato pari al 6.3% del PIL cantonale, rispetto al 5.8% registrato nel 2019. Le spese per l'acquisto di beni e servizi sono invece rimaste pari al 2.4% del PIL, lo stesso valore dell'anno precedente. Il valore medio di tutti i cantoni è invece stato pari al 6.4% (ancora poco superiore rispetto al dato ticinese), in crescita di +0.4 p.p. rispetto al 2019, come il valore medio per l'acquisto di beni e servizi, che ha raggiunto nel 2020 il 3% del PIL (+0.6 p.p. rispetto al 2019).

Figura 3.3 – I costi per il personale e i beni e servizi pagati dai comuni e dal cantone in rapporto al PIL cantonale sono ancora inferiori rispetto alla media dei cantoni, valori in %.

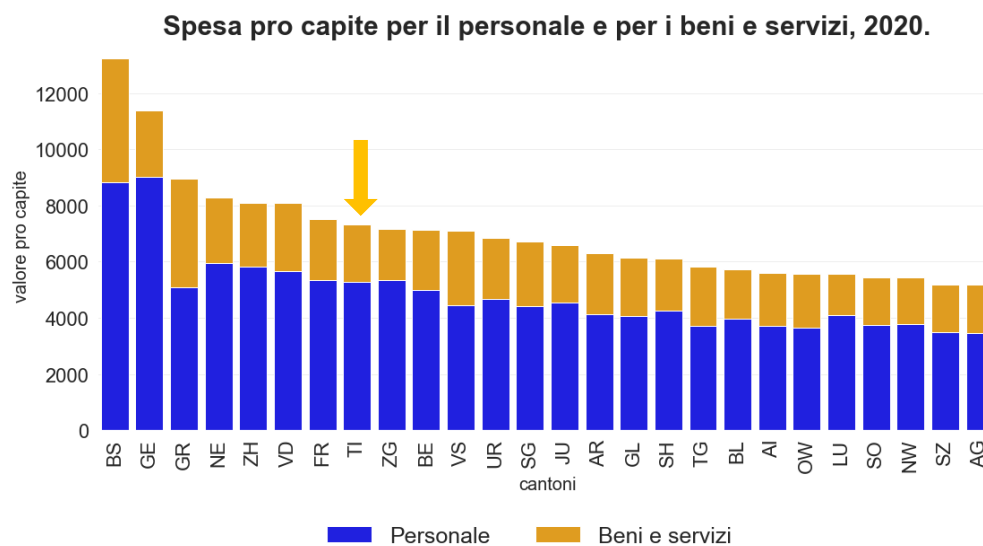


Considerando poi il livello di spesa pro capite (Figura 3.4), che non tiene conto del valore dell'attività economica sviluppata nel territorio, in Ticino si sono spesi nel 2020 circa 7'318 Chf per residente (erano 7'293 Chf nel 2019) per il pagamento del personale e l'acquisto di beni e servizi. Il valore è superiore rispetto all'importo pro capite medio speso da tutti i cantoni, pari a circa 7'017 Chf (6'969 Chf nel 2019). Considerando infine

²⁹ Rispettivamente pari alla voce n. 30 e 31 del modello SF, gruppi di beni e servizi, conto economico (foglio er).

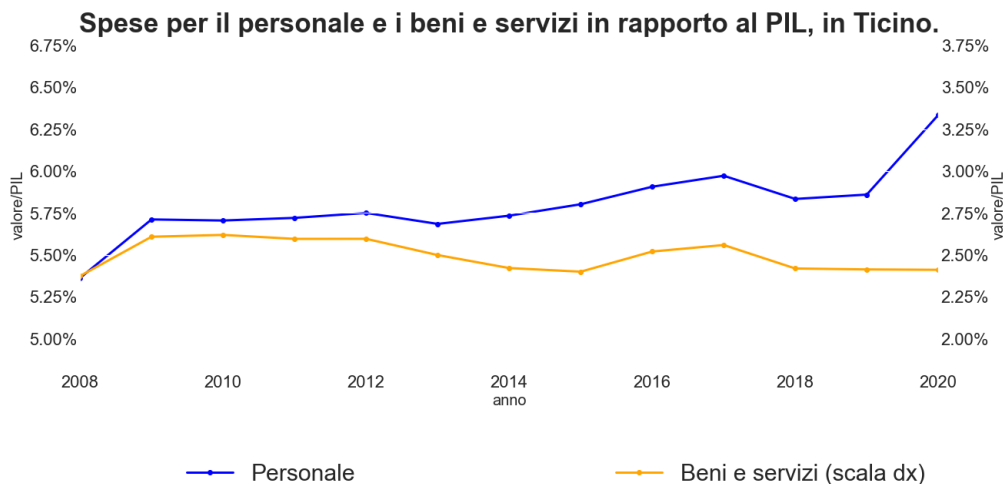
separatamente le due voci di costo, le spese per personale sono state pari a circa 5'290 Chf pro capite nel 2020 (erano 5'166 nel 2019), superiori al valore intercantonale medio di 4'823 Chf (4'741 Chf nell'anno precedente), mentre le spese per l'acquisto di beni e servizi sono diminuite fino a un valore pari a 2'029 Chf per abitante (erano 2'127 Chf nel 2019), e sono quindi inferiori rispetto al valore medio intercantonale di 2'195 Chf pro capite (2'228 Chf nel 2019).

Figura 3.4 – Costi per il personale e i beni e servizi pagati dai comuni e dal cantone in rapporto al numero di residenti, valori in Chf nel 2020.



Osservando infine l'evoluzione temporale delle due tipologie di spesa in rapporto al PIL (Figura 3.5), si nota ancora maggiormente come l'aumento di spesa sia legato unicamente alla parte di competenza delle spese per personale.

Figura 3.5 – In Ticino, si mantengono costanti i costi per il personale e i beni e servizi pagati dai comuni e dal cantone, in rapporto al PIL cantonale, 2008-2020, valori in %.



3.3 La scomposizione funzionale della spesa pubblica secondo la classificazione COGOF

La classificazione COGOF

La classificazione funzionale della spesa delle Amministrazioni pubbliche (COFOG, Classification of Functions of Government) permette di classificare tutte le voci di spesa delle amministrazioni pubbliche secondo tre successivi livelli di dettaglio. A livello nazionale, sono previste dieci Divisioni (funzioni di 1° livello), suddivise al loro interno in ulteriori Gruppi (funzioni di 2° livello) e, successivamente, in Classi (funzioni di 3° livello).

Le Divisioni rappresentano i fini primari perseguiti dalle Amministrazioni mentre i Gruppi riguardano le specifiche aree di intervento delle politiche pubbliche. Le Classi, infine, identificano i singoli obiettivi in cui si articolano le aree di intervento.

Su scala cantonale, il livello di dettaglio dei dati permette di analizzare le spese per Divisioni e, in alcuni casi, per Gruppi. In particolare, è possibile analizzare i costi delle seguenti divisioni:

- Amministrazione Generale;
- Ordine pubblico e Sicurezza;
- Educazione;
- Cultura, sport, ricreazione, e religione;
- Sanità;
- Sicurezza Sociale (Social Security);
- Trasporti e Telecomunicazioni;
- Protezione dell'ambiente e assetto del territorio;
- Affari economici (Economia Pubblica)
- Finanza e Imposte

Per alcune di queste voci sono poi disponibili livelli di dettaglio ulteriori.

3.3.1 Il Ticino nella classificazione dei cluster cantonali

Cluster Analysis

Considerata la diversità strutturale dei cantoni – si pensi, per esempio, alla differente morfologia ed estensione territoriale, al posizionamento geografico, alle specializzazioni economiche storicamente sviluppate, alle diversità culturali e demografiche – si è deciso di procedere a classificare i cantoni in diversi “clusters”, sulla base delle scelte di spesa effettuate. Il fine è individuare insiemi di cantoni i cui membri possano essere confrontabili sul piano della spesa pubblica. Per conseguire tale risultato si è fatto ricorso alla cluster analysis, utilizzando come variabili esplicative i costi sostenuti per le varie divisioni rapportati all'importo complessivo delle spese di bilancio.

I cluster sono stati quindi creati tramite K-means clustering (MacQueen, 1967), l'algoritmo³⁰ maggiormente utilizzato per suddividere le unità selezionate in un numero *k* pre-specificato di gruppi³¹.

I risultati della clusterizzazione sulla base della classificazione funzionale della spesa.

I valori riportati nel grafico sono calcolati rapportando la tipologia funzionale di spesa³² dei cantoni e dei comuni ai costi totali sostenuti da cantone e comuni.

S3

$$= \frac{\text{Classe di spesa}}{\text{Totale Spese}}$$

Essendo stato il 2020 un anno particolare, caratterizzato da un aumento piuttosto eterogeneo di alcune spese di bilancio (per esempio quelle sanitarie) a causa del Covid-19, si è scelto di utilizzare la classificazione dei clusters basandosi sui dati di spesa ordinari del 2019. La classificazione dei cluster ha dimostrato negli anni passati (cfr. rapporti precedenti) di godere di una elevata stabilità; negli ultimi tre anni, la composizione dei clusters non ha infatti subito modifiche. Non vi sono inoltre elementi, esterni a quelli legati al Covid-19, che confermino variazioni strutturali di spesa di un'entità tale da modificare la composizione dei clusters. I cantoni sono risultati, quindi, ancora raggruppabili in quattro differenti clusters, descritti nel seguito. Il primo cluster (cd. Dei "cantoni sovvenzionatori"), che include Appenzello Interno ed Esterno, Glarona, Giura, i Grigioni, Obvaldo, Uri e il Vallese, è ancora caratterizzato, come mostrato in Figura 3.6, da una quota maggiore di spesa per le voci relative alla protezione dell'ambiente, al traffico e telecomunicazioni e per i contributi elargiti all'economia pubblica. Il secondo cluster, denominato dei cantoni fiscali, che comprende Svitto, Zugo e Nidvaldo, si distingue per la bassa spesa in misure relative alla sicurezza sociale, cultura, sport e chiesa e per l'alta incidenza dei costi legati alla perequazione finanziaria e compensazione delle spese (a causa della forte attrattività fiscale). Il terzo cluster, al quale appartengono Argovia, Basilea Campagna e Città, Friburgo, Lucerna, San Gallo, Turgovia e Zurigo, si differenzia per un livello di spesa elevato nel settore della formazione e viene quindi identificato come cluster dei cantoni "formativi". L'ultimo cluster, che comprende invece Berna, Ginevra, Neuchâtel, Sciaffusa, Soletta, Vaud e il Ticino, si contraddistingue dagli altri clusters a causa delle alte spese per la sicurezza sociale (social security).

³⁰ In particolare, si è utilizzato l'algoritmo di Hartigan-Wong (1979) che minimizza la distanza euclidea W di ogni variabile considerata: $W(C_k) = \sum_{x_i \in C_k} (x_i - \mu_k)^2$ dove μ_k è il valore medio del cluster k e x_i il valore della variabile per ogni individuo i . Ad ogni osservazione x_i è poi assegnato il cluster che minimizza questa distanza.

³¹ Il numero dei gruppi è stato invece deciso osservando le variazioni dei valori della "total within variance" (la somma della varianza all'interno dei gruppi) all'aumentare del numero di gruppi. Utilizzando un numero di classi superiore a 4 non è possibile osservare un decremento significativo della varianza all'interno delle classi. Si è quindi deciso di procedere a ripartire i cantoni in 4 gruppi. Al fine di valutare la robustezza dei risultati in presenza di outliers o valori anomali, è stata inoltre calcolata la ripartizione tramite K-medoids clustering, anche detta PAM (Partitioning Around Medoids), di Kaufman & Rousseeuw (1990). Quest'ultimo metodo fornisce risultati robusti alla presenza di valori anomali. Nel nostro caso i due metodi di classificazione coincidono

³² Voci n.0, 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9 del modello SF, gruppi di beni e servizi, classificazione funzionale, spese ordinarie.

Tabella 1 – Risultati della clusterizzazione dei cantoni sulla base del peso delle varie componenti funzionali di spesa sul totale delle spese ordinarie (2019).

Cluster 1	Cluster 2	Cluster 3	Cluster 4
Cantoni sovvenzionatori	Cantoni fiscali	Cantoni formativi	Cantoni sociali
Appenzello Est. Appenzello Int. Giura Glarona Grigioni Obvaldo Uri Vallese	Nidvaldo Svitto Zugo	Argovia Basilea Campagna Basilea Città Friburgo Lucerna San Gallo Turgovia Zurigo	Berna Ginevra Neuchâtel Sciaffusa Soletta Ticino Vaud

Figura 3.6 – Rimangono stabili le differenze di spesa dei differenti clusters cantionali.

La composizione della spesa dei clusters, per funzioni, dati al 2020.

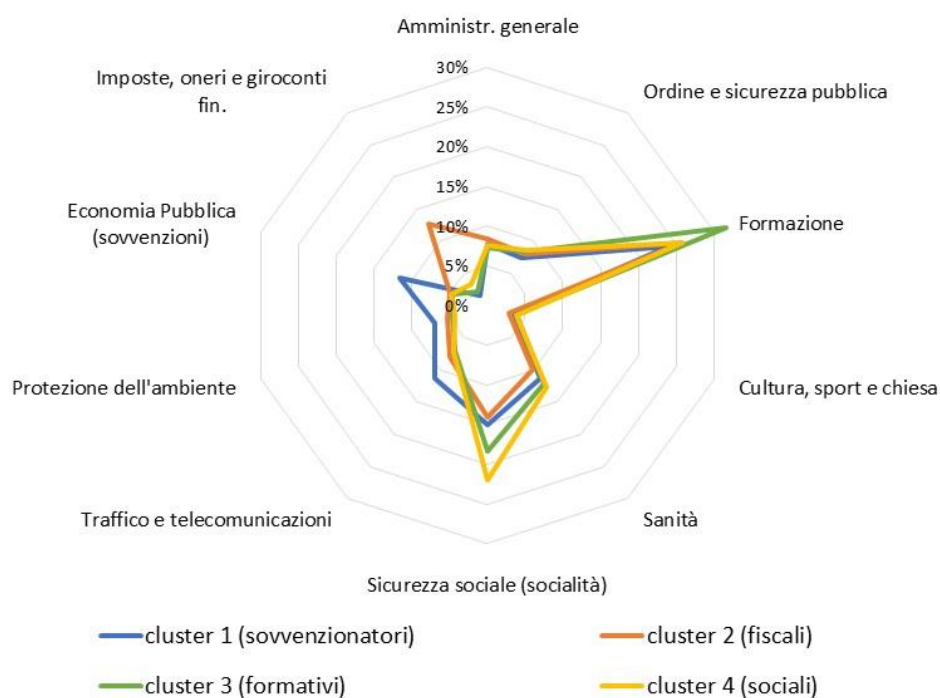


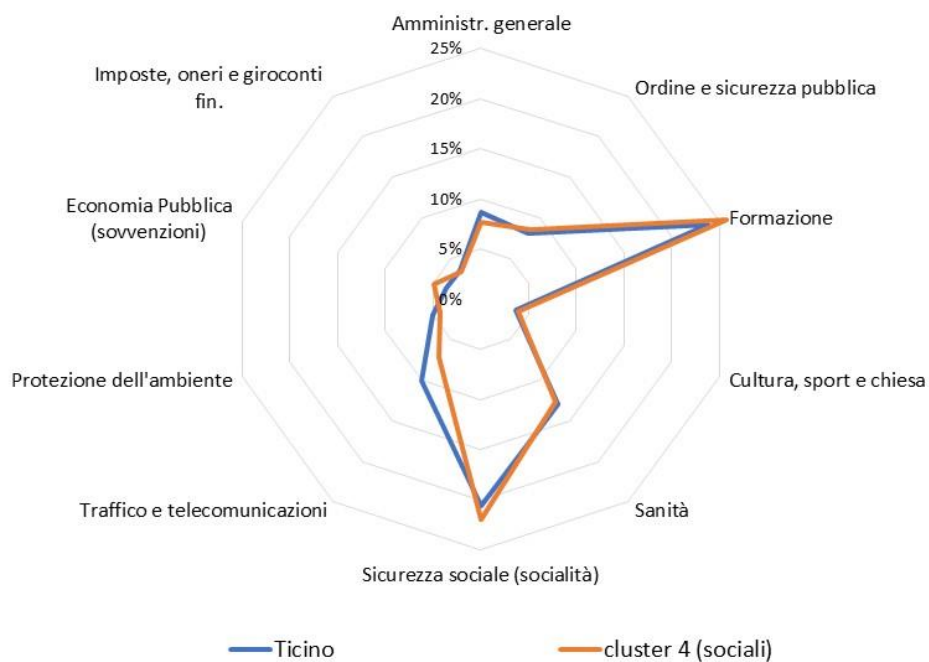
Tabella 2 – Suddivisione della spesa ordinaria dei clusters cantonali per funzione, dati al 2020, in % sul totale delle spese ordinarie.

	Amministr. generale	Ordine e sicurezza pubblica	Formazione	Cultura, sport e chiesa	Sanità	Sicurezza sociale (socialità)	Traffico e telecomunicazioni	Protezione dell'ambiente	Economia Pubblica (sowvenzioni)	Imposte, oneri e giroconti fin.
cluster 1	7.70%	7.41%	23.90%	3.50%	11.28%	15.04%	11.24%	6.90%	11.52%	1.49%
cluster 2	8.46%	8.10%	25.79%	2.87%	9.87%	14.13%	8.00%	5.20%	4.94%	12.64%
cluster 3	7.34%	8.42%	31.61%	3.80%	12.16%	18.38%	6.96%	4.67%	4.57%	2.09%
cluster 4	7.60%	8.53%	25.71%	3.92%	12.63%	22.00%	7.16%	4.30%	4.85%	3.30%

Osservando la Tabella 2, si nota come le spese per la formazione, la sicurezza sociale, l'economia pubblica e le imposte siano quelle che presentano il maggior differenziale tra i vari clusters cantonali. Le spese qui riportate sono quelle di natura ordinaria; la maggior parte dei costi legati al Covid-19 è quindi stata rettificata ed esclusa da questa analisi. Stante tuttavia l'unicità dell'avvenimento (sia in intensità che frequenza), non è possibile escludere che alcune spese classificate come ordinarie risultino ancora marginalmente impattate dall'evento. Il cluster al quale appartiene il Ticino (cluster n. 4) si contraddistingue ancora per l'alta incidenza delle spese legate alla sicurezza sociale (pari al 22% delle spese complessive). Le spese ordinarie sanitarie sono invece pari al 12.6% delle spese totali, quelle per l'ordine pubblico e la sicurezza all'8.5%, le spese per la protezione dell'ambiente al 4.3% delle spese totali e le spese per l'amministrazione generale al 7.6%. Le spese per i contributi all'economia pubblica rappresentano invece il 4.9%, mentre il settore della formazione assorbe il 25.7% delle spese complessive. Considerando poi in Figura 3.7 la spesa del Ticino confrontata con il suo cluster di riferimento (quello dei cantoni sociali), riportiamo che, nel 2020, l'incidenza delle spese di amministrazione generale ha avuto in Ticino un valore superiore alla media del suo cluster (8.7% in Ticino, rispetto al 7.6% del cluster), così come la spesa sanitaria, pari al 13% delle spese totali rispetto al 12.6% della media del cluster, e la spesa per "traffico e telecomunicazioni", pari in Ticino al 10% delle spese ordinarie totali rispetto a una media del cluster di riferimento pari al 7.2%. Anche le spese per la protezione dell'ambiente sono, in proporzione al totale delle spese, maggiori in Ticino (pari al 5.1%) rispetto alla media del cluster (pari al 4.3%). Sono invece minori, rispetto alla media del cluster, le altre tipologie di spesa. Le spese per ordine pubblico e sicurezza sono pari all'8.1% delle spese ordinarie complessive (8.5% per la media del cluster), le spese per istruzione sono pari al 23.8% (25.7% quelle del cluster), le spese per cultura e sport sono uguali al 3.7% (3.9% per la media del cluster), quelle per "sicurezza sociale" sono invece pari al 13% (12.6% per la media del cluster) e infine i contributi pubblici all'economia privata sono pari al 3.6% delle spese ordinarie (4.8% quelle del cluster).

Figura 3.7 – Confronto delle quote di spesa tra il Ticino e il suo cluster di riferimento.

La composizione della spesa per funzioni, in Ticino e nel cluster di riferimento, dati al 2020.



3.3.2 La spesa pubblica, in Ticino, suddivisa per funzione rispetto alla media cantonale e al cluster di riferimento

Il livello della spesa secondo il profilo funzionale in Ticino e negli altri cantoni

I valori riportati nel grafico sono calcolati rapportando il peso relativo della tipologia funzionale di spesa³³ sul totale delle spese di bilancio del Ticino rispetto al rapporto medio di tutti i cantoni, per la stessa variabile.

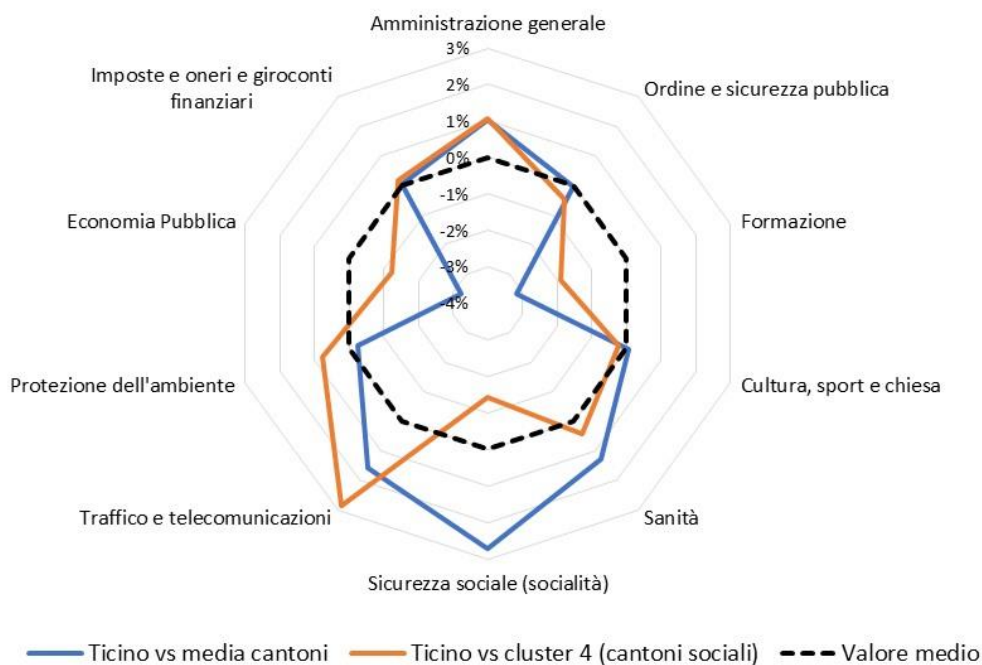
$$S4 = \frac{\frac{\text{Spesa funz. TI}}{\text{Tot spese TI}}}{\frac{1}{n_c} \sum \frac{\text{Spesa funz. C}}{\text{Tot spese C}}}$$

dove C sono gli altri cantoni e n_c il numero complessivo dei cantoni.

Nel grafico in Figura 3.8, abbiamo caratterizzato la spesa pubblica in Ticino rispetto al valore medio di tutti i cantoni e al valore medio del cluster di riferimento. Rispetto ai grafici precedenti, vengono quindi enfatizzate le differenze di spesa. Valori all'interno della linea nera tratteggiata esprimono differenziali di spesa negativi (cioè il Ticino spende meno in proporzione alle spese ordinarie complessive rispetto alla media cantonale – linea blu – o alla media del cluster di riferimento – linea arancione), mentre valori esterni all'area nera tratteggiata indicano differenziali di spesa maggiori.

Figura 3.8 – Composizione funzionale della spesa in Ticino rispetto alla media della spesa dei cantoni, sempre in rapporto alle spese totali, dati al 2020 (differenze % rispetto alla media dei cantoni e al cluster di riferimento).

Differenze di spesa (in punti percentuali) in Ticino rispetto alla media dei cantoni e ai valori del cluster di riferimento.



Analizzando il differenziale delle spese in Ticino³⁴, osserviamo quindi in Figura 3.8 come

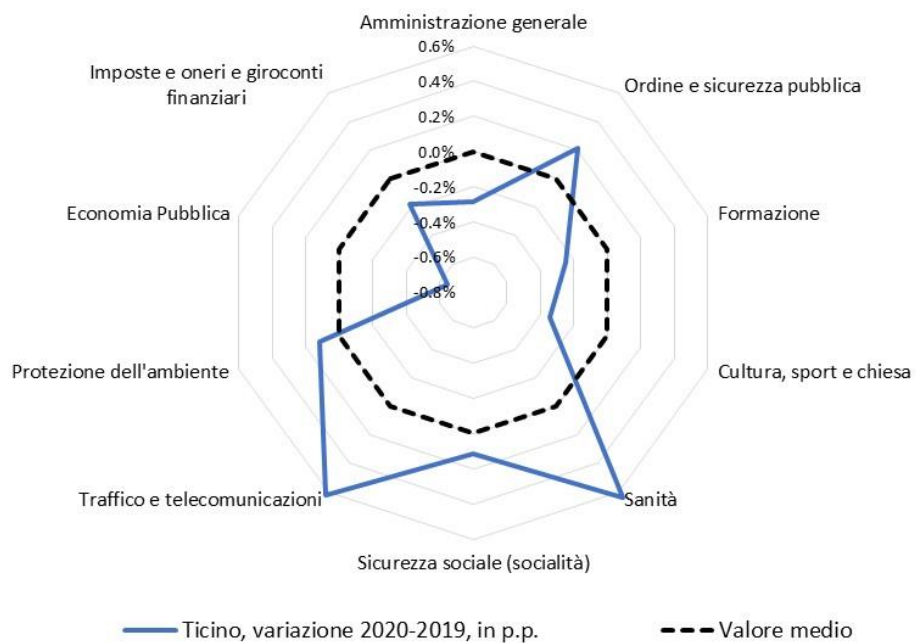
³³ Voci n.0, 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9 del modello SF, gruppi di beni e servizi, classificazione funzionale, spese ordinarie.

³⁴ Il valore viene calcolato come rapporto tra il peso relativo delle varie voci di spesa sulle spese complessive in Ticino e la media del peso relativo della stessa voce di spesa per gli altri cantoni.

le quota di spesa per l'amministrazione generale, la gestione del "traffico e telecomunicazioni" e la sanità siano maggiori in Ticino rispetto alla media sia di tutti i cantoni sia dei cantoni appartenenti al cluster di riferimento. Le spese per formazione e i contributi pubblici per l'economia sono invece inferiori in Ticino rispetto alla media di tutti i cantoni e dei cantoni del cluster di riferimento. Le spese per sicurezza sociale sono invece superiori alla media cantonale, ma inferiori alla media del cluster di riferimento. Quelle per la protezione dell'ambiente e gestione del territorio sono invece superiori al cluster di riferimento ma inferiori al valore medio cantonale. Infine, sostanzialmente simili ai valori medi cantonali sono le spese per cultura, sport e chiesa e le spese per ordine pubblico e sicurezza. Osservando poi in Figura 3.9 la differenza nell'evoluzione temporale delle quote di spesa in Ticino tra il 2019 e il 2020, emerge chiaramente il forte aumento delle spese sanitarie e per traffico e telecomunicazioni, cresciute entrambe di circa +0.6 p.p., e anche l'aumento più ridotto delle spese per ordine pubblico e sicurezza (+0.2 p.p. circa).

Figura 3.9 – Variazioni in punti percentuali, tra il 2020 e il 2019, delle quote di spesa sostenute dal cantone Ticino e dai suoi comuni.

Differenze di ripartizione della spesa (in punti percentuali) in Ticino, dal 2019 al 2020.



3.4 Le spese ordinarie per funzione in un confronto intercantonale

3.4.1 Le spese di amministrazione generale

Le spese ordinarie di amministrazione generale.

I valori riportati nel grafico sono calcolati rapportando le spese ordinarie per amministrazione generale³⁵ sul totale delle spese di bilancio del Ticino.

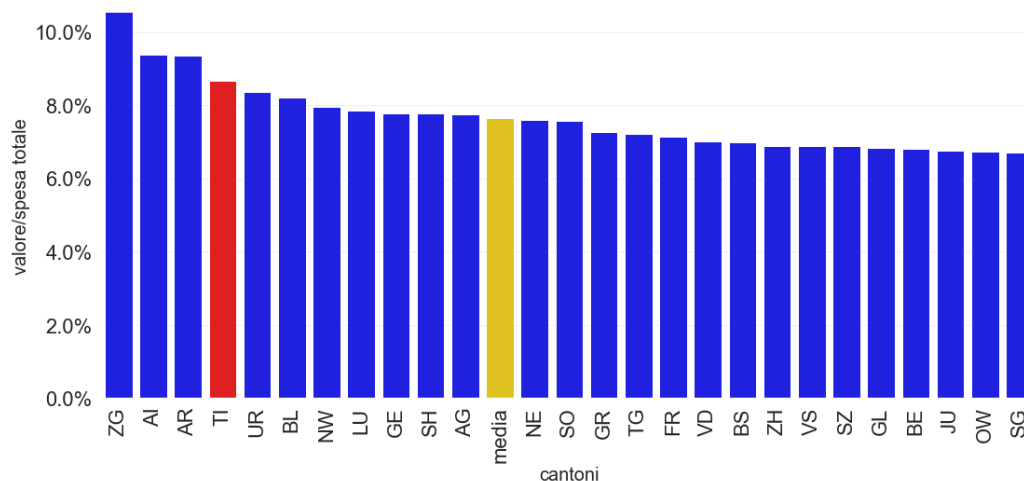
$$S5 = \frac{\text{Spese Amm.}}{\text{Tot. Spese}}$$

Nel 2020 le spese ordinarie di amministrazione generale sono state, in Ticino, pari all'8.7% delle spese complessive (Figura 3.10). Il valore è superiore rispetto alla media dei cantoni (7.6%).

Con riferimento alle sottoclassi funzionali, la componente di spesa dedicata all'attività legislativa ed esecutiva rapportata al totale delle spese di bilancio è pari in Ticino allo 0.43% (0.46% nel 2019), inferiore quindi alla media dei cantoni (pari allo 0.68%, nel 2019). La quota di costi per servizi generali è invece pari all'8.23% in Ticino (come l'anno precedente), ed è superiore rispetto al valore medio dei cantoni, pari al 6.96%. In termini di posizionamento relativo, non vi sono stati cambiamenti rispetto alla situazione riportata per il 2019.

Figura 3.10 – Il peso delle spese ordinarie di amministrazione generale sul totale delle spese in un confronto intercantonale, dati al 2020, valori in %.

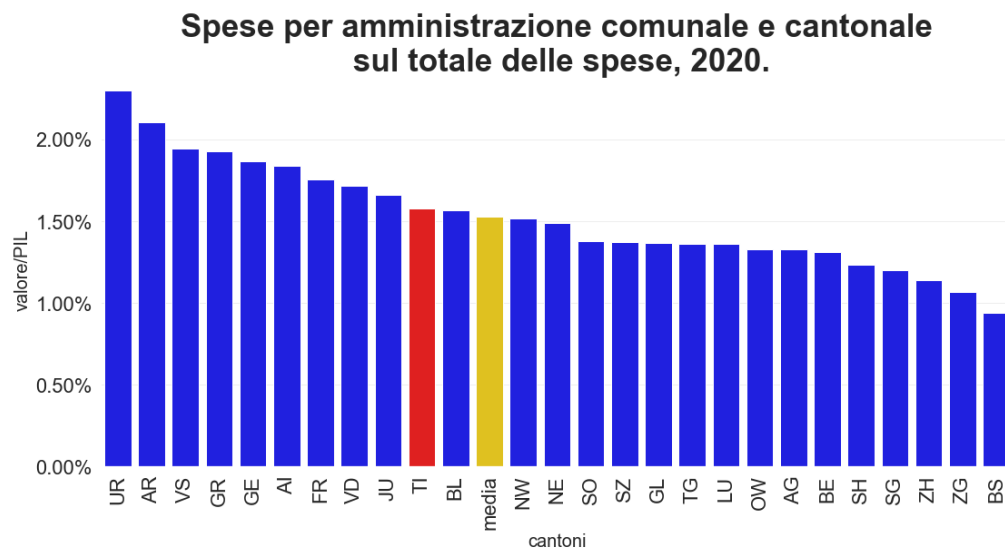
Spese per amministrazione comunale e cantonale sul totale delle spese, 2020.



Considerando invece i costi in funzione del PIL cantonale, che meglio rappresentano la dimensione economica cantonale e il corrispondente livello di attività amministrativa, il Ticino, per quest'anno presenta dei costi lievemente superiori rispetto alla media di tutti i cantoni (Figura 3.11). I costi ordinari per l'amministrazione generale sono pari a circa l'1.57% del PIL cantonale (erano l'1.45% nel 2019), maggiori rispetto al valore medio dei cantoni, pari all'1.52% (1.43% nell'anno precedente).

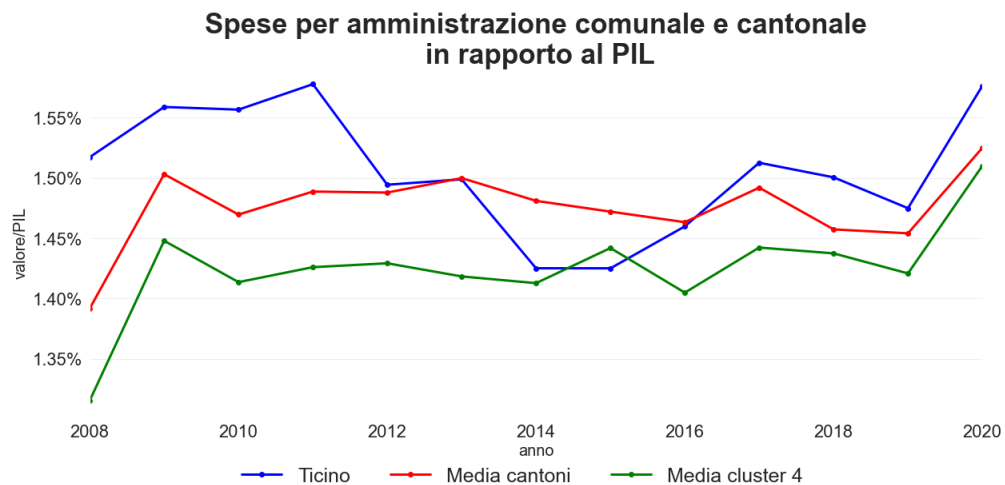
³⁵ Voce n. 0 del modello SF, gruppi di beni e servizi, classificazione funzionale, spese ordinarie.

Figura 3.11 – Il peso delle spese ordinarie di amministrazione generale rapportate al PIL cantonale, dati al 2020, valori in %.



Sotto il profilo temporale, è possibile infine osservare, in Figura 3.12, come l'aumento delle spese nel corso dell'ultimo anno sia stato maggiore rispetto alla media di tutti i cantoni, mentre il valore in termini percentuali è ancora maggiore anche rispetto alla media del cluster dei cantoni sociali (che è tuttavia cresciuta maggiormente).

Figura 3.12 – Il peso delle spese ordinarie di amministrazione generale rapportate al PIL cantonale, 2008-2020, dati in %.



3.4.2 Le spese per ordine pubblico e sicurezza

Le spese ordinarie per ordine pubblico e sicurezza.

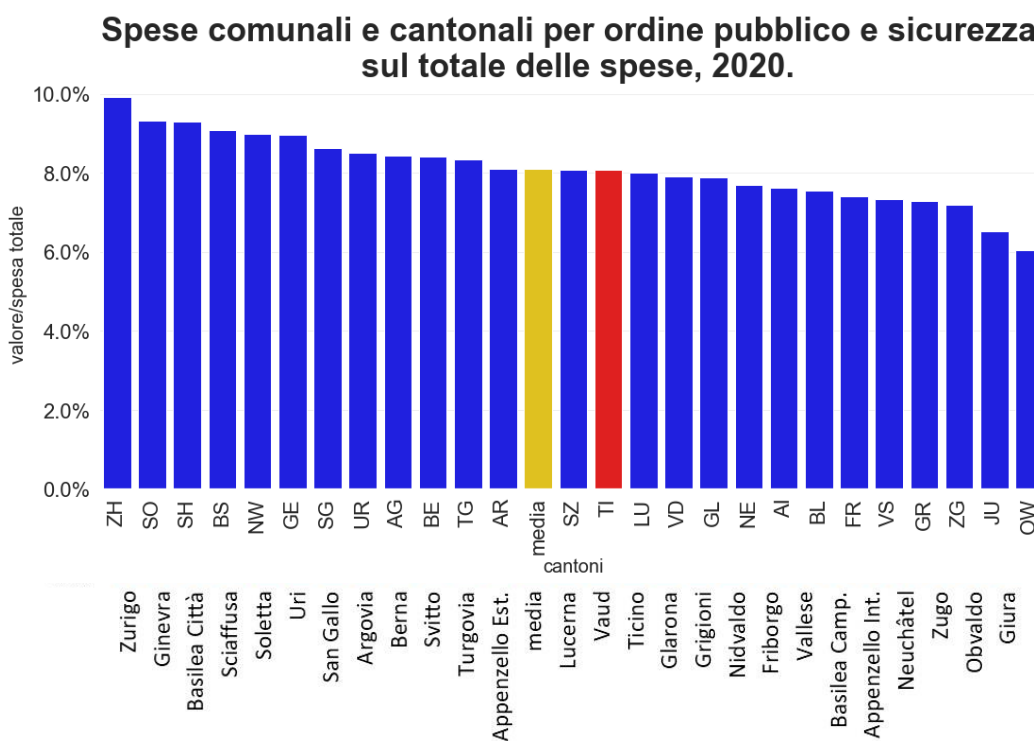
I valori riportati nel grafico sono calcolati rapportando le spese ordinarie per ordine pubblico e sicurezza³⁶ al totale delle spese di bilancio del Ticino.

$$S6 = \frac{\text{Spese Ord. e Sicurezza}}{\text{Tot. Spese}}$$

Le spese ordinarie per ordine pubblico e sicurezza (Figura 3.13) sono pari in Ticino all'8.1% del totale delle spese (+0.2 p.p. rispetto al 2019). Il valore è uguale a quello della media dei cantoni (+0.1 p.p. su base annua). Il Ticino è ora il quattordicesimo cantone in termini di spesa relativa per ordine pubblico e sicurezza (era sedicesimo nel 2019).

A livello di sotto-settori, sono superiori alla quota media spesa da tutti i cantoni solamente le spese in sicurezza pubblica, pari in Ticino al 3.5% di tutte le spese ordinarie, contro un valore medio pari a circa il 3.1%. Entrambe le quote sono sostanzialmente invariate rispetto all'anno precedente. Le quote di spesa per il funzionamento della giustizia, per i Vigili del Fuoco, per l'esecuzione delle pene e per le questioni giuridiche continuano invece a essere inferiori rispetto alla media.

Figura 3.13 – Il peso delle spese ordinarie per ordine pubblico e sicurezza sul totale delle spese in un confronto intercantonale, valori al 2020, in %.



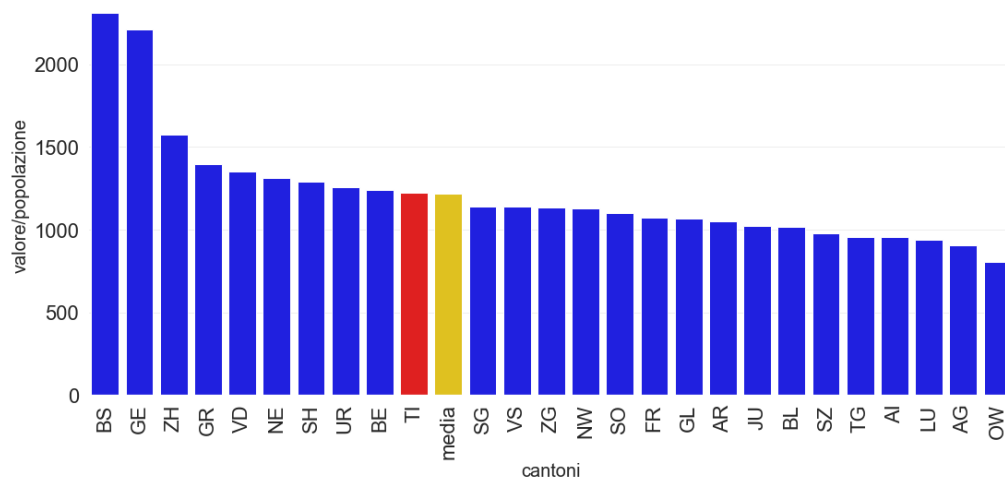
Considerando i costi in funzione della popolazione residente (Figura 3.14), il Ticino presenta nel 2020 un valore delle spese pro capite per ordine pubblico e sicurezza di poco superiore al valore medio. La spesa pro capite in Ticino è stata pari a 1'226 Chf per

³⁶ Voce n. 1 del modello SF, gruppi di beni e servizi, classificazione funzionale, spese ordinarie.

residente (in aumento rispetto ai 1'180 Chf riportati nel 2020), contro un valore medio cantonale di 1'215 Chf per abitante.

Figura 3.14 – Il peso delle spese ordinarie per ordine pubblico e sicurezza rapportate al numero di residenti nel cantone, valori al 2020, in Chf.

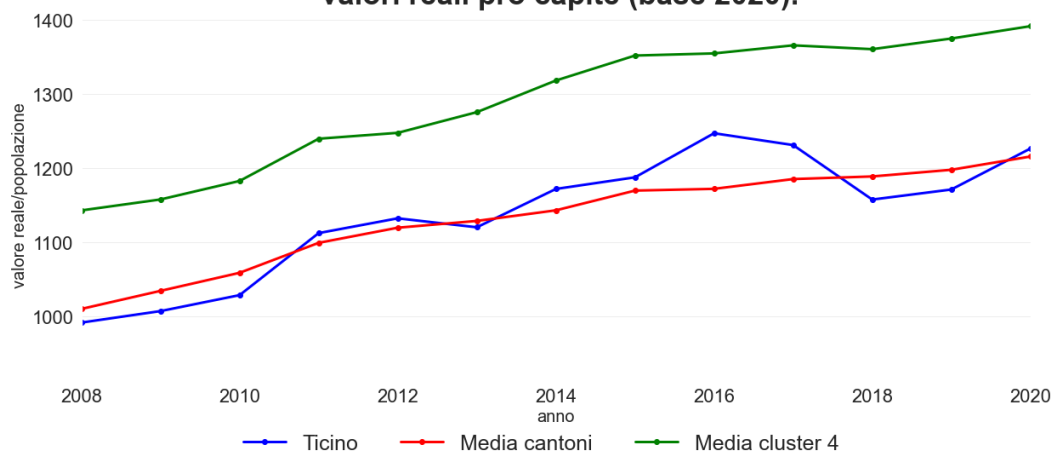
Spese comunali e cantonali per ordine pubblico e sicurezza, livello pro capite, 2020.



In Figura 3.15 osserviamo infine l'andamento temporale delle spese pro capite in Ticino, per la media di tutti i cantoni e per la media dei cantoni appartenenti al cluster dei cantoni sociali. Il valore per il Ticino risulta ancora inferiore rispetto al cluster di riferimento, anche se è aumentato più della media di tutti i cantoni nel corso del 2020.

Figura 3.15 – Il peso delle spese ordinarie per ordine pubblico e sicurezza rapportate al numero di residenti nel cantone nel periodo 2008-2020, valori in Chf.

Spese comunali e cantonali per ordine pubblico e sicurezza, valori reali pro capite (base 2020).



3.4.3 Le spese per l'educazione

Le spese ordinarie per l'educazione.

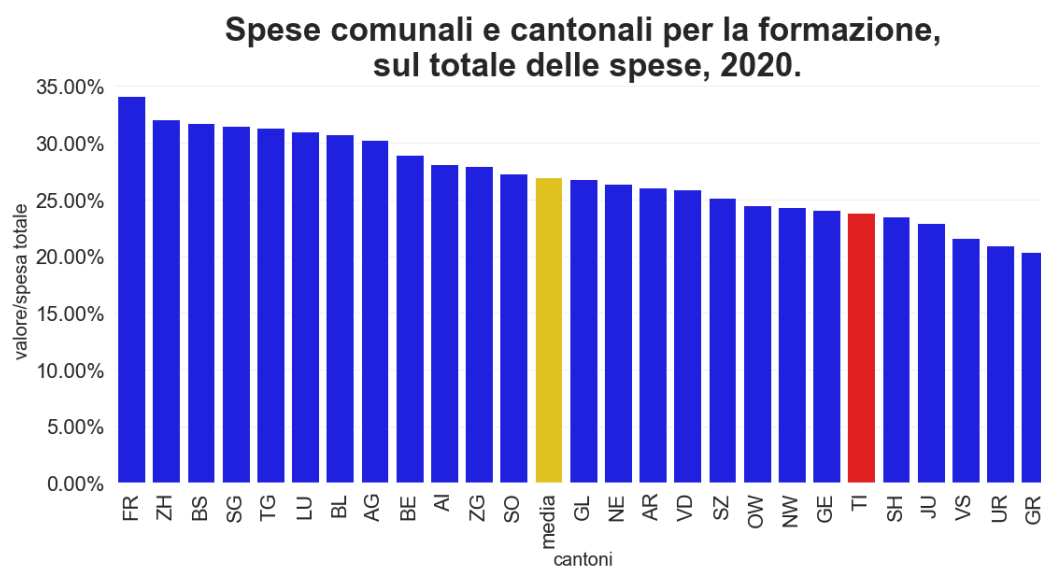
I valori riportati nel grafico sono calcolati rapportando le spese ordinarie per l'educazione³⁷ al totale delle spese di bilancio del Ticino.

S7

$$= \frac{\text{Spese Formazione}}{\text{Tot. Spese}}$$

Nel 2020, la quota di spese per la formazione in Ticino è stata pari al 23.8% delle spese pubbliche totali, valore in diminuzione rispetto al dato del 2019, pari al 24.1%. Il valore medio di tutti i cantoni è invece leggermente cresciuto, raggiungendo il 27% circa delle spese totali ordinarie (era pari al 26.8% nel 2019).

Figura 3.16 – Il peso delle spese ordinarie per l'educazione sul totale delle spese in un confronto intercantonale, valori in % al 2020.



Rapportando le spese formative al PIL cantonale (Figura 3.17), il valore per il Ticino raggiunge nel 2020 il 4.3%, in crescita quindi di +0.3 p.p. rispetto al 2019. Questa crescita è dovuta al calo del PIL cantonale. A livello medio intercantonale, le spese in istruzione sono invece state pari al 5.3% del PIL, in crescita quindi, anch'esse, di +0.3 p.p. rispetto al 2019.

La spesa pro capite per allievo iscritto, che include tutti i livelli di formazione (Figura 3.18), è invece pari, nel 2020, a 19'824 Chf per studente, in diminuzione quindi rispetto ai 19'891 Chf riportati nel 2019 (-3.37%). Il valore è molto inferiore rispetto al valore medio intercantonale, pari a 23'610 Chf per studente (-16.04%).

³⁷ Voce n. 2 del modello SF, gruppi di beni e servizi, classificazione funzionale, spese ordinarie.

Figura 3.17 – Il peso delle spese ordinarie per l'educazione rapportate al PIL cantonale, valori in % al 2020.

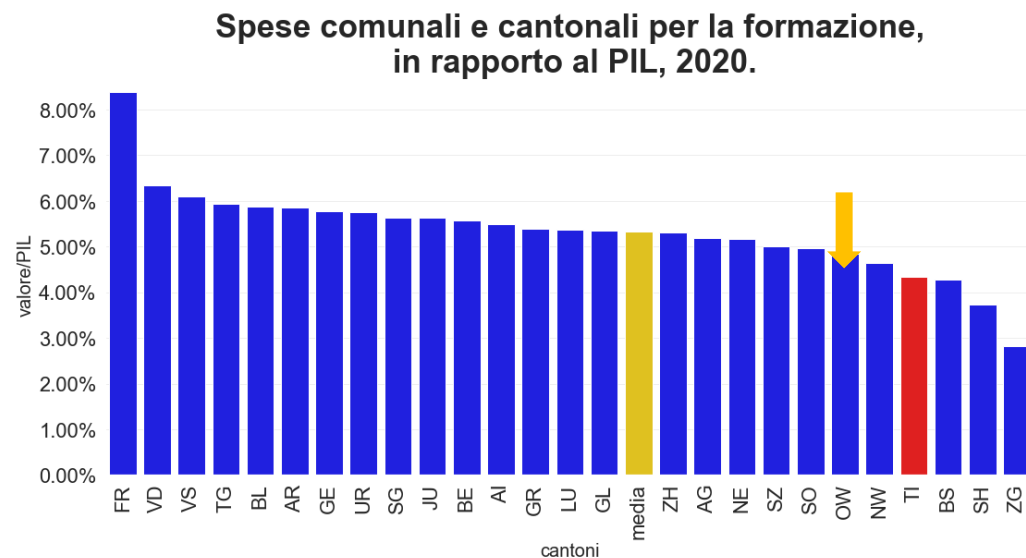
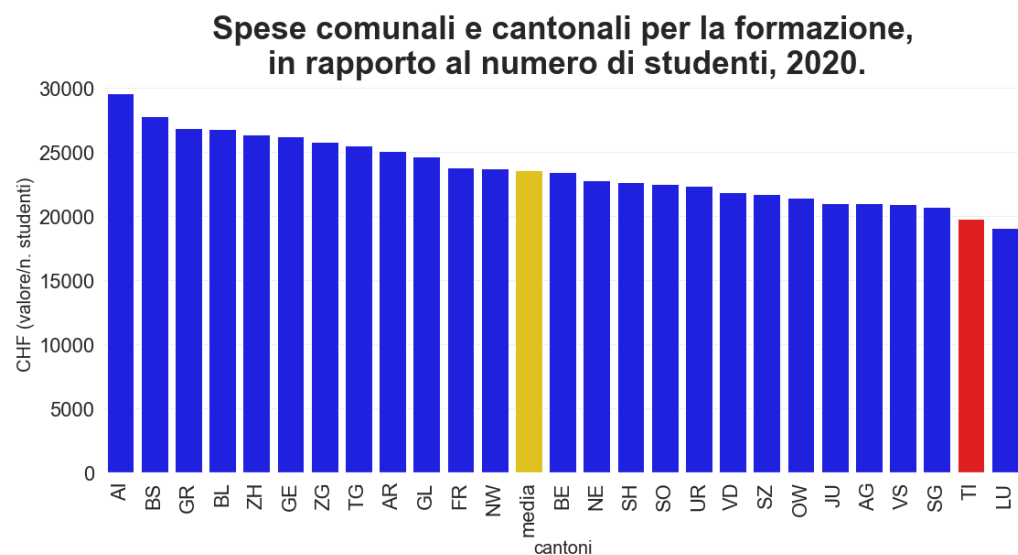


Figura 3.18 – Spese ordinarie per l'educazione rapportate al numero degli allievi iscritti^a, per l'anno di riferimento 2020, valori in Chf.



^a Il numero di studenti nel 2020 è calcolato come media ponderata degli allievi iscritti (per tutti i livelli di formazione) agli anni 2019/ 2020 (8/12) e 2020/2021 (4/12), per la fonte "formation scolaire et professionnelle" (SDL). Il numero degli studenti universitari è stato estrapolato dalla SHIS-studex e non include i politecnici federali e le università non registrate. Il numero degli studenti SUP/ASP non include gli istituti privati e il numero di studenti HES-SO è stato ripartito per il 29.1% al

Nel grafico in Figura 3.19 è invece possibile osservare il numero medio di studenti per ogni insegnante. Il Ticino, con una media di 17.7 studenti per insegnante, si situa poco sotto la media di tutti i cantoni, pari a 18.2 studenti per insegnante. In Figura 3.20 è poi possibile infine osservare i due valori (spesa per studente e numero di studenti per insegnanti) nello stesso grafico. Il Ticino si situa nella parte sinistra in basso del grafico, cioè tra quei cantoni con una bassa spesa per studente e un basso rapporto di studenti per insegnante. All'opposto si trovano i cantoni di Basilea Città e Zurigo, che hanno invece un alto costo per studente e un alto numero di studenti per insegnanti.

cantone Vaud, 13.9% al cantone Vallese, 31.8% al cantone Ginevra, 14.7% al cantone Friburgo e al 3.5% per ognuno dei cantoni Berna, Giura e Neuchâtel. Il numero degli studenti FHZ è stato ripartito per il 16% al cantone Zugo, il 55% al cantone Lucerna, il 17% al cantone Svitto e per il 4% a ognuno dei cantoni Uri, Obvaldo e Nidvaldo.

Figura 3.19 – Numero medio di studenti per insegnante, valori al 2020.

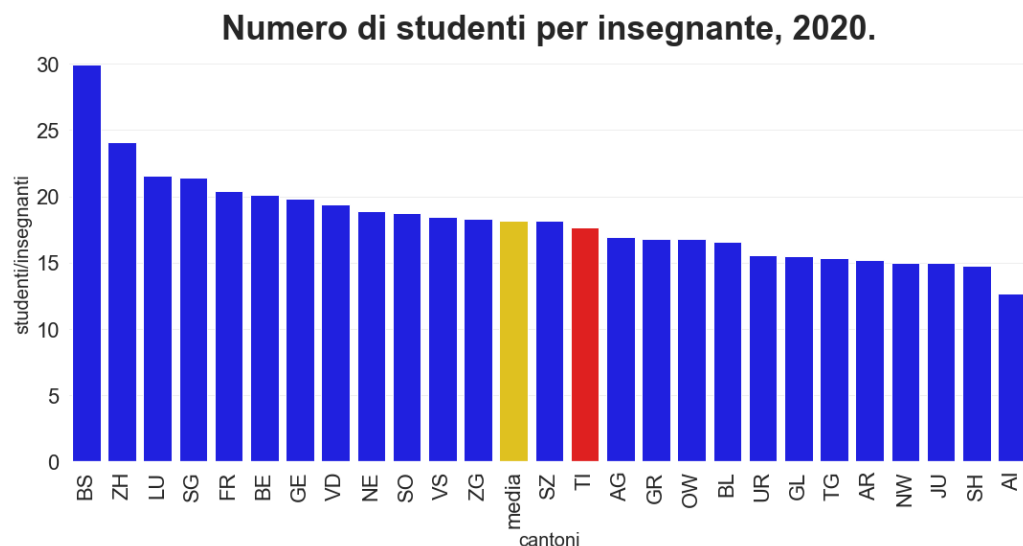
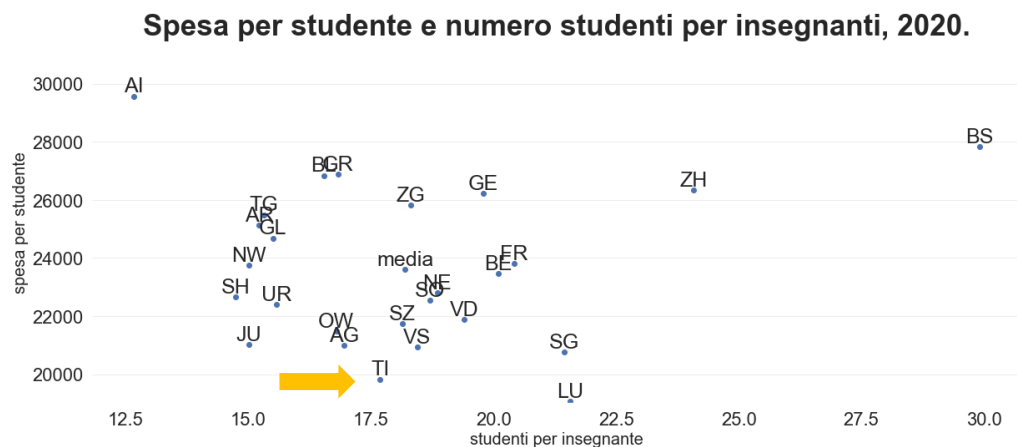
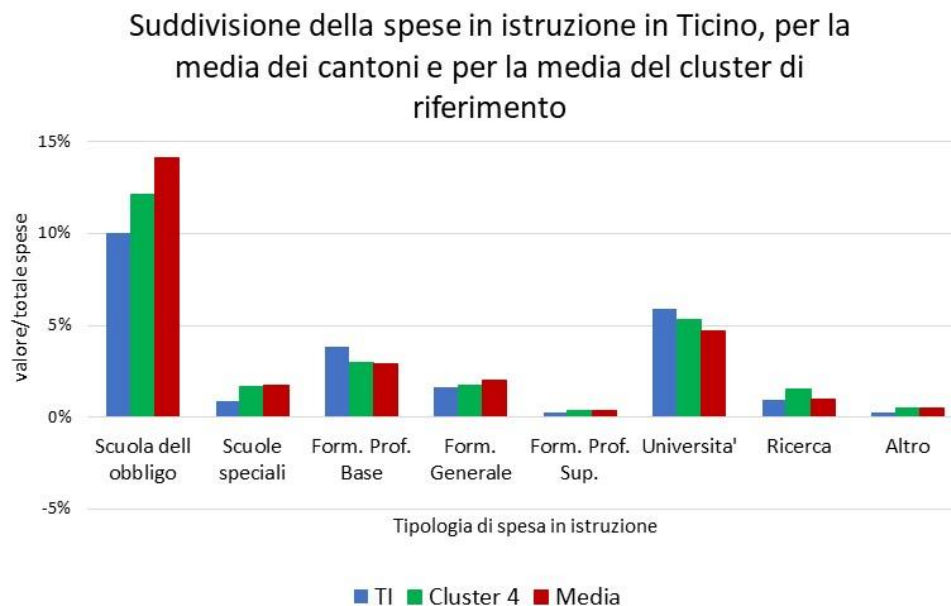


Figura 3.20 – Numero medio di studenti per insegnante e spesa per studente, valori in Chf al 2020.



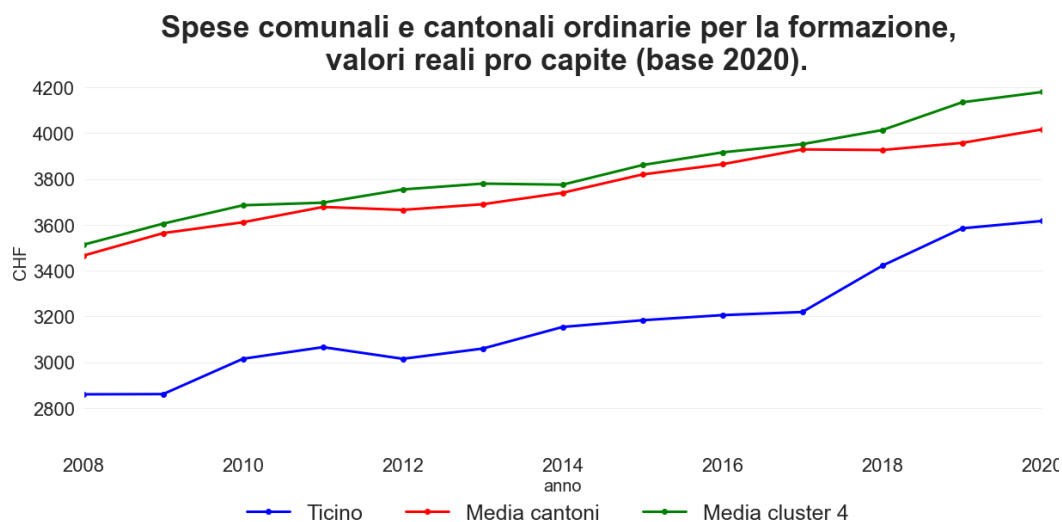
Scomponendo invece la spesa in istruzione per il tipo di formazione, osserviamo in Figura 3.21 che la maggiore differenza sia rispetto al valore medio intercantonale sia rispetto al valore medio dei cantoni appartenenti al cluster sociale (il numero 4) risiede nei costi per la scuola dell'obbligo, inferiori in Ticino rispetto ai due valori medi. Le scuole universitarie presentano invece una percentuale di costo maggiore rispetto ai valori medi di riferimento.

Figura 3.21 – Il peso delle spese ordinarie per l'educazione sul totale delle spese ordinarie per il Ticino e per la media dei cantoni, valori in % al 2020.



Osservando infine l'evoluzione dinamica delle spese in istruzione rapportate al numero di abitanti (Figura 3.22), in valore reale, si osserva che nel corso del 2022, in Ticino, la forte crescita dei costi avvenuta nei due anni precedenti sembra essersi arrestata o, perlomeno, drasticamente ridotta³⁸. Si nota inoltre che questo valore è stato sempre inferiore rispetto alla media sia di tutti i cantoni sia dei cantoni sociali (cluster 4).

Figura 3.22 – Valore delle spese ordinarie per l'educazione rapportate al numero di abitanti, 2008-2020, valori in Chf.



³⁸ Si ricorda che nel 2020 l'inflazione è stata negativa.

3.4.4 Le spese per cultura, sport e religione

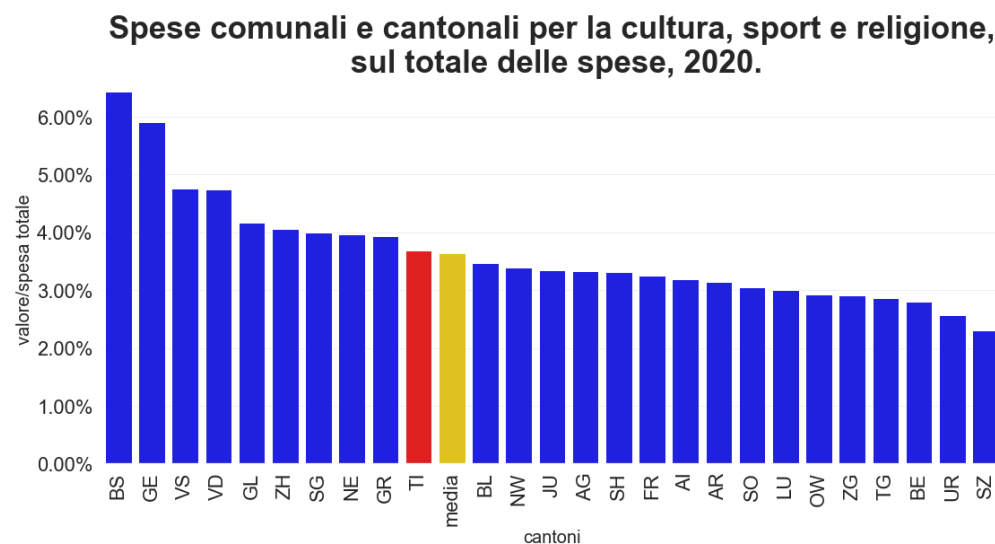
Le spese ordinarie per cultura e attività ricreative.

I valori riportati nel grafico sono calcolati rapportando le spese ordinarie per cultura e attività ricreative³⁹ al totale delle spese di bilancio del Ticino.

$$S8 = \frac{\text{Spese Cult e Sport.}}{\text{Tot. Spese}}$$

Anche nel 2020, le spese per attività culturali, sportive, ricreative o religiose sul totale delle spese di bilancio ordinarie sono superiori rispetto alla media dei cantoni (Figura 3.23). In Ticino questo valore è stato pari al 3.7% delle spese ordinarie totali, rispetto a un valore medio del 3.6%.

Figura 3.23 – Il peso delle spese per attività culturali, sportive, ricreative e religione sul totale delle spese in un confronto intercantonale, dati al 2020, in %.



Rispetto al 2019, la quota di spesa è diminuita in Ticino di -0.3 p.p., come il valore medio cantonale. Il livello pro capite delle spese (Figura 3.24) è pari invece a circa 559 Chf, inferiore rispetto al valore di 604 Chf per residente riportato nel 2019. Il valore è di poco inferiore a quello intercantonale, pari a 571 Chf pro capite. Osservando infine nel grafico in Figura 3.25 l'evoluzione temporale delle spese, si può facilmente osservare come la riduzione dei costi nel 2020 abbia interessato in maniera piuttosto omogenea sia il cantone Ticino, sia la media dei valori degli altri cantoni (cluster dei cantoni sociali compreso). E' possibile che questa riduzione sia anche legata alle minori occasioni di socialità imposte durante il periodo pandemico.

³⁹ Voce n. 3 del modello SF, gruppi di beni e servizi, classificazione funzionale, spese ordinarie.

Figura 3.24 – Spese ordinarie per attività culturali, sportive, ricreative e religione rapportate al numero di residenti nel cantone, valori in Chf al 2020.

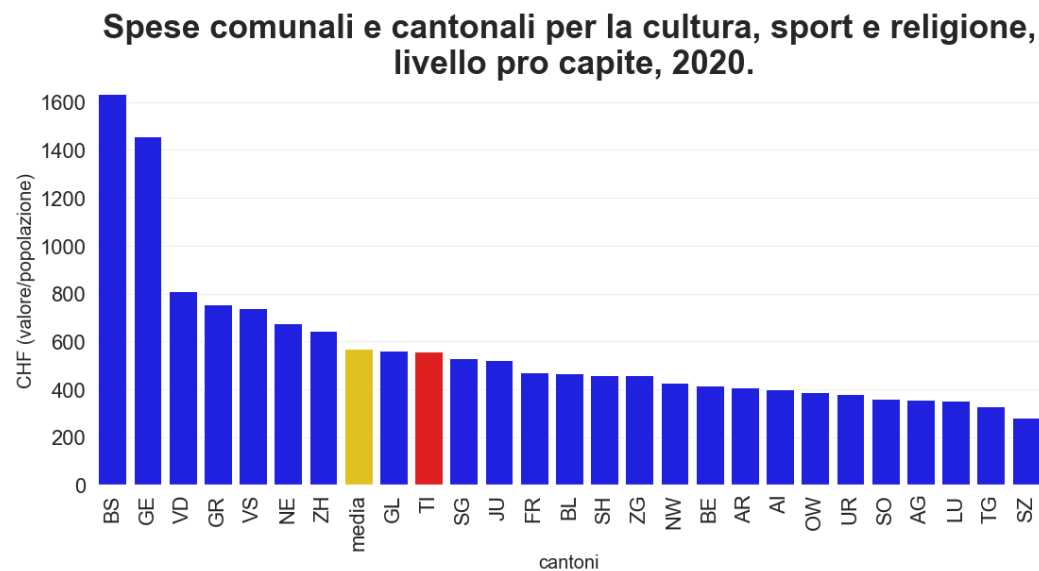
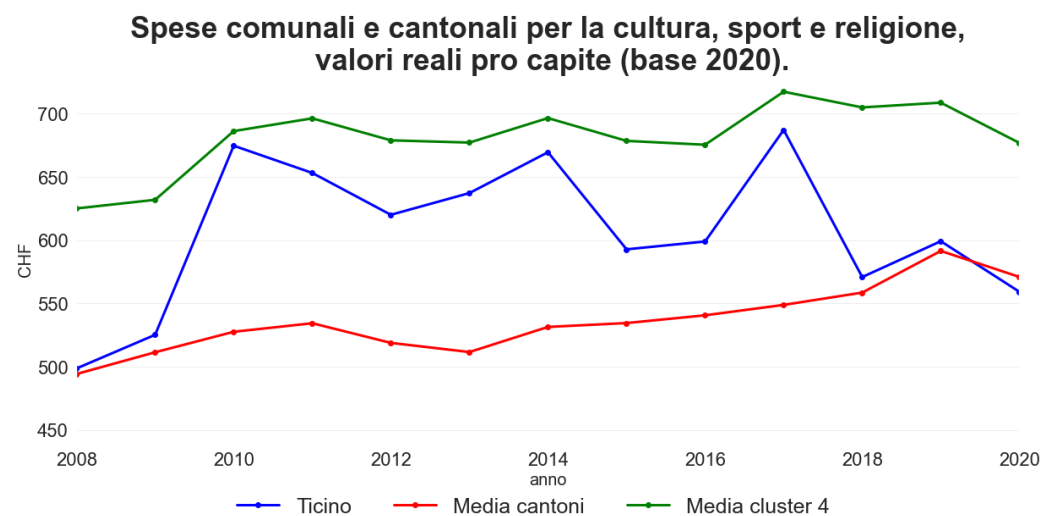


Figura 3.25 – Spese ordinarie per attività culturali, sportive, ricreative e religione rapportate al numero di residenti, 2008-2020, valori in Chf.



3.4.5 Le spese sanitarie

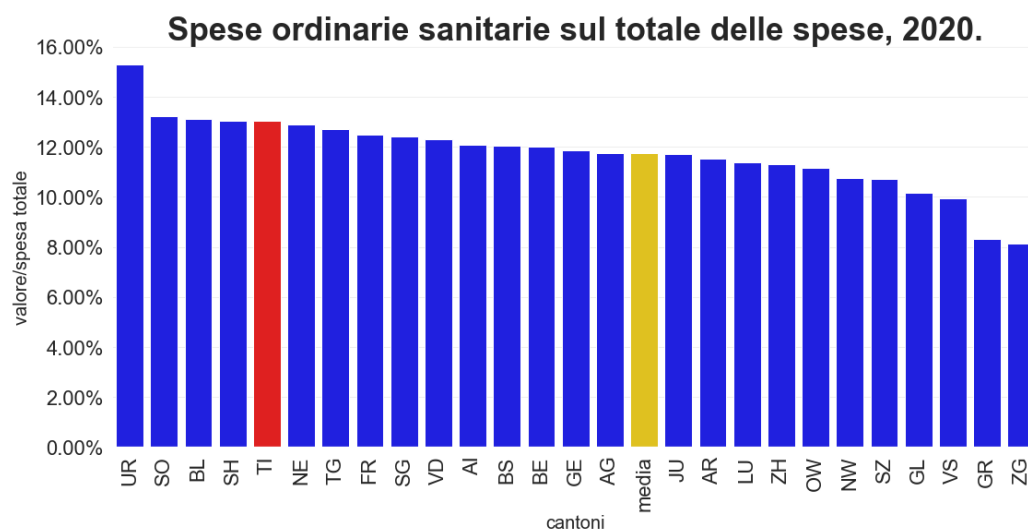
Le spese ordinarie per la Sanità.

I valori riportati nel grafico sono calcolati rapportando le spese ordinarie per la sanità⁴⁰ al totale delle spese di bilancio del Ticino.

$$S9 = \frac{\text{Spese Sanità}}{\text{Tot. Spese}}$$

Rispetto al 2019, la quota di spesa dedicata alla sanità è aumentata nuovamente di +0.6 punti percentuali, raggiungendo nel 2020 il 13% delle spese complessive (Figura 3.26). Il valore è superiore rispetto alla media intercantonale pari all'11.7% (12.1% nel 2019). Il valore, pur rappresentando le spese ordinarie, è probabilmente fortemente influenzato dalla differente intensità con la quale la pandemia ha colpito i diversi cantoni svizzeri.

Figura 3.26 – Il peso delle spese ordinarie sanitarie sul totale delle spese in un confronto intercantonale, valori in % al 2020.



Anche il valore pro capite della spesa sanitaria è aumentato in Ticino, raggiungendo i 1'979 Chf per residente (Figura 3.27), in aumento rispetto ai 1'859 Chf rilevati nel 2019. Il valore è decisamente superiore rispetto alla media intercantonale, pari a 1'752 Chf per residente, che è invece in diminuzione rispetto ai 1'813 Chf del 2019.

Il trend di crescita per il Ticino emerge anche analizzando il profilo dinamico dei costi (in termini reali) in Figura 3.28. Le spese ordinarie sanitarie pro capite crescono in Ticino diversamente da quanto accade per la media di tutti i cantoni e dei cantoni del cluster sociale.

⁴⁰ Voce n. 4 del modello SF, gruppi di beni e servizi, classificazione funzionale, spese ordinarie.

Figura 3.27 – Spese ordinarie sanitarie rapportate al numero di residenti nel cantone, valori in Chf al 2020.

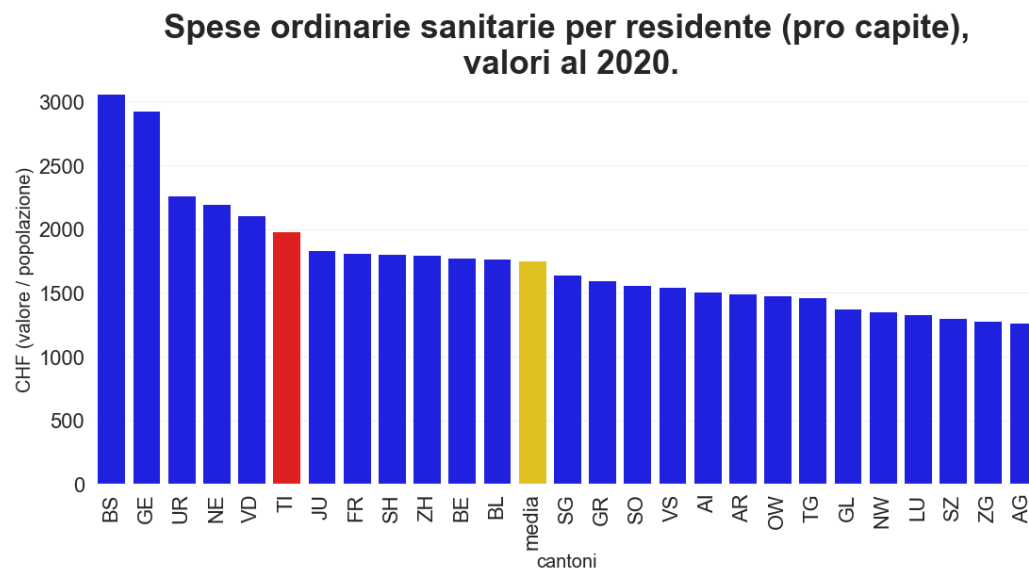
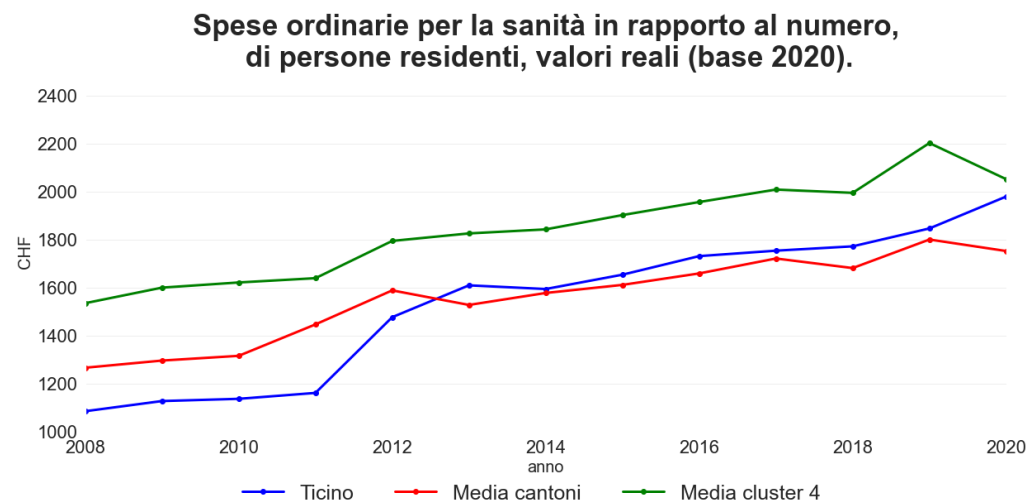


Figura 3.28 – Spese ordinarie sanitarie rapportate al numero di residenti nel cantone, 2008-2020, in Chf.



3.4.6 Sicurezza Sociale

Le spese ordinarie per la Sicurezza Sociale.

I valori riportati nel grafico sono calcolati rapportando le spese

Le spese di Sicurezza Sociale (“Social Security”) includono la riduzione dei premi per le polizze sanitarie, le assicurazioni malattia, incidenti, invalidità, militari, per vecchiaia e superstiti, le prestazioni complementari per l’AI e l’AVS, gli alloggi sociali, gli assegni familiari e le assicurazioni per la maternità, i contributi ai giovani e alle famiglie, l’assicurazione contro la disoccupazione e le prestazioni ai disoccupati, l’aiuto economico, il settore dell’asilo, l’assistenza e le indennità per perdita di guadagno.

ordinarie per la sicurezza sociale⁴¹ al totale delle spese di bilancio del Ticino.

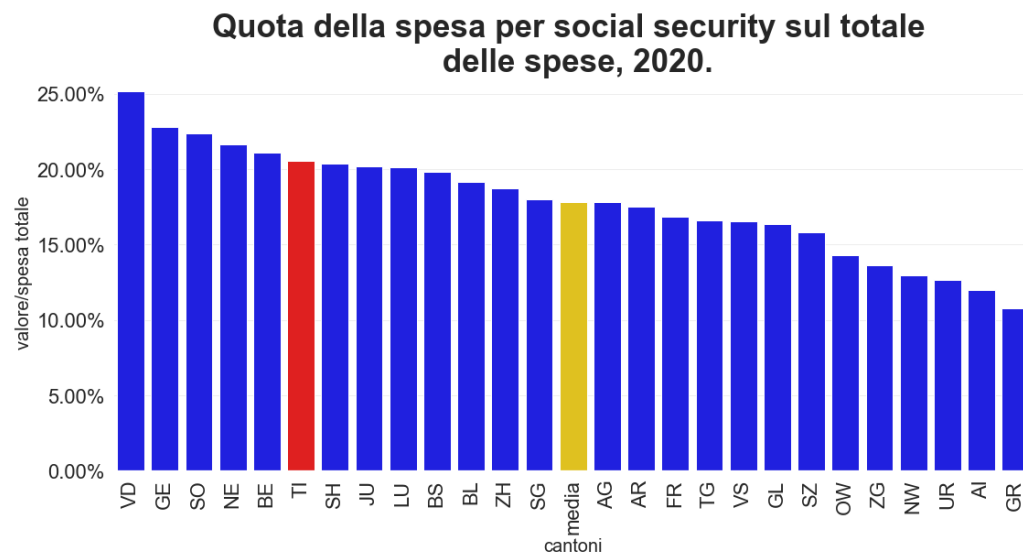
S10

$$= \frac{\text{Spese Social Security}}{\text{Tot. Spese}}$$

Il peso complessivo di tutte queste voci, rispetto al totale delle spese ordinarie di bilancio, è stato nel 2020 in Ticino pari al 20.6% (Figura 3.29), in crescita di +0.1 p.p. rispetto al 2019. Il valore è superiore rispetto alla media intercantonale, pari al 17.8% (anch'essa in crescita di +0.1 p.p. rispetto all'anno precedente).

Similarmente agli anni passati, le voci che hanno avuto un impatto maggiore rispetto alla media sono state: “malattia e infortunio” (che comprende gli importi versati a riduzione dei premi della cassa malati), pari in Ticino al 5.8% delle spese complessive, rispetto alla media intercantonale del 4.1%; “vecchiaia e superstiti”, pari 3.6% in Ticino e al 2.7% per la media dei cantoni; “famiglia e giovani”, 1.9% in Ticino e 1.8% per la media intercantonale; invalidità, 4.3% in Ticino e 3.9% in media; disoccupazione, pari in Ticino allo 0.7% contro un valore medio di tutti i cantoni pari allo 0.6%. L'aiuto sociale e le spese per l'asilo sono invece minori in Ticino rispetto alla media dei cantoni: il valore in Ticino è pari al 4.2% delle spese complessive, mentre la media dei cantoni è pari al 4.7%.

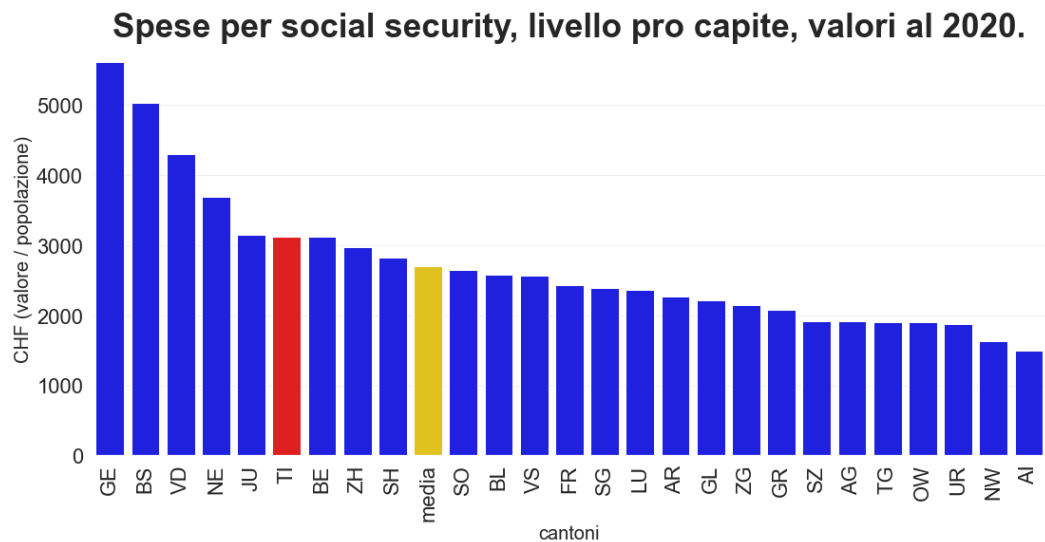
Figura 3.29 – Il peso delle spese ordinarie di Social Security sul totale delle spese in un confronto intercantonale, valori in % al 2020.



Considerando invece queste spese in termini di incidenza pro capite (Figura 3.30), il Ticino, con circa 3'125 Chf spesi per residente (erano 3'071 Chf nel 2019), si situa sopra la media dei cantoni, pari a 2'699 Chf pro capite (2'669 Chf nel 2019).

⁴¹ Voce n. 5 del modello SF, gruppi di beni e servizi, classificazione funzionale, spese ordinarie.

Figura 3.30 – Spese per Social Security rapportate al numero di residenti nel cantone, valori in Chf al 2020.

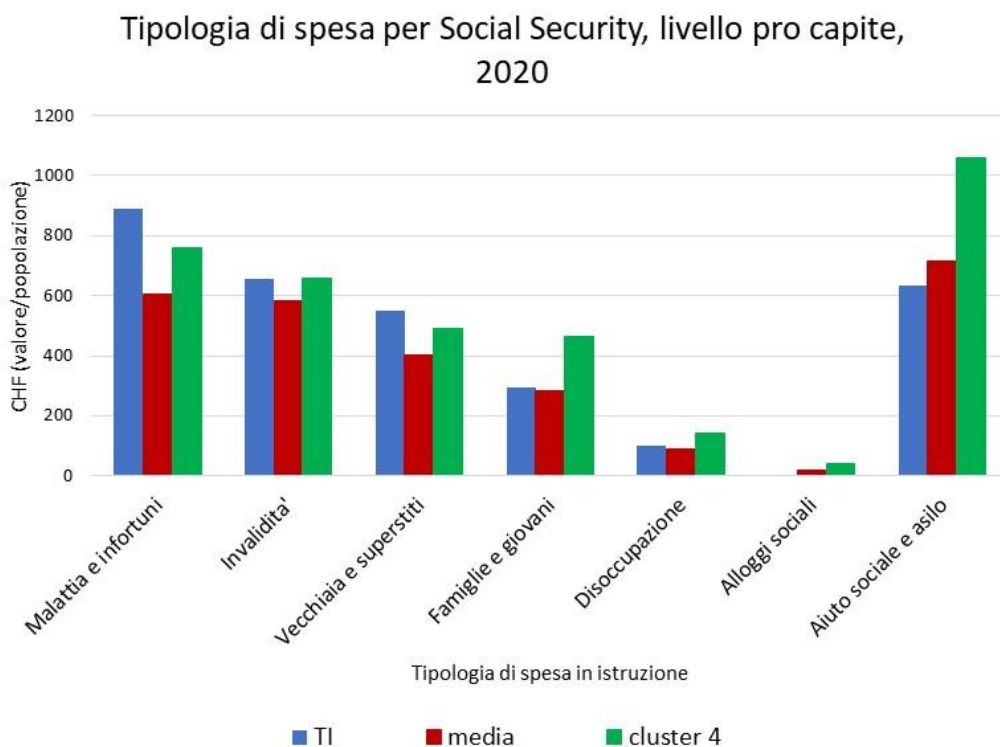


Calcolando poi i costi pro capite per le sottoclassi di spesa, osserviamo in Figura 3.31 che la differenza nel livello dei costi rispetto al valore medio è legata principalmente, anche quest'anno, alla voce di spesa "malattia e infortuni", che comprende le riduzioni pagate per i premi di cassa malati.

Nel 2020, per questa voce, il Ticino ha speso 889 Chf per residente (erano 862 Chf nel 2019). Il valore è sempre superiore alla media dei cantoni (pari a 604 Chf pro capite, in crescita rispetto ai 588 Chf pro capite dell'anno precedente). I costi per "vecchiaia e superstiti" sono invece pari in Ticino a 549 Chf per residente (in calo rispetto ai 560 Chf del 2019), rispetto a una media intercantonale di 401 Chf. Il costo pro capite per la disoccupazione è stato invece pari a circa 102 Chf per residente, in crescita di +4 Chf rispetto al 2019, rispetto a un valore medio intercantonale pari a 91 Chf per persona (+1 Chf rispetto al 2019).

Sono invece ancora estremamente inferiori rispetto alla media intercantonale le spese pro capite per gli alloggi sociali, pari a 1.8 Chf per abitante (erano 2.2 nel 2019). Per questa sottoclasse di spesa, il valore medio intercantonale è invece pari a 19.9 Chf pro capite (-0.1 Chf rispetto al 2019). Anche le spese relative all'aiuto sociale e all'asilo sono ancora inferiori in Ticino rispetto alla media di tutti i cantoni. Questa voce è pari in Ticino a circa 632 Chf per residente (in crescita rispetto ai 620 Chf dell'anno precedente), mentre la spesa media dei cantoni è pari a 714 Chf pro capite (erano 728 Chf nel 2019). Infine, le spese pro capite per famiglie e giovani sono pari in Ticino a 295 Chf per abitante, in diminuzione rispetto ai 298 Chf pro capite dell'anno precedente, mentre la media intercantonale, è pari a 285 Chf pro capite (erano 275 Chf nel 2019).

Figura 3.31 – Sottoclassi di spesa per la Social Security rapportate al numero di residenti nel cantone, valori in Chf al 2020.



Infine, nei grafici contenuti da Figura 3.32 a Figura 3.35, è possibile osservare l'andamento dinamico (dei valori reali) di lungo periodo per alcune di queste voci di spesa. Anche per quest'anno, le spese pro capite per "malattia e infortuni" hanno registrato un nuovo massimo storico. I costi per "vecchiaia e superstiti", dopo essersi stabilizzati nel corso del 2018, hanno continuato nei due anni successivi a registrare una leggera flessione, convergendo verso i valori medi cantonali e del cluster dei cantoni sociali. Anche le spese per "famiglie e giovani", sono leggermente diminuite nel corso del 2020, avvicinandosi ai valori della media intercantonale. Le spese per la costruzione di alloggi sociali continuano invece a diminuire nel corso degli anni, mantenendosi al livello più basso di tutta la Svizzera.

Figura 3.32 - Spese ordinarie pro capite per malattia e infortuni, 2008-2020, valori in Chf.

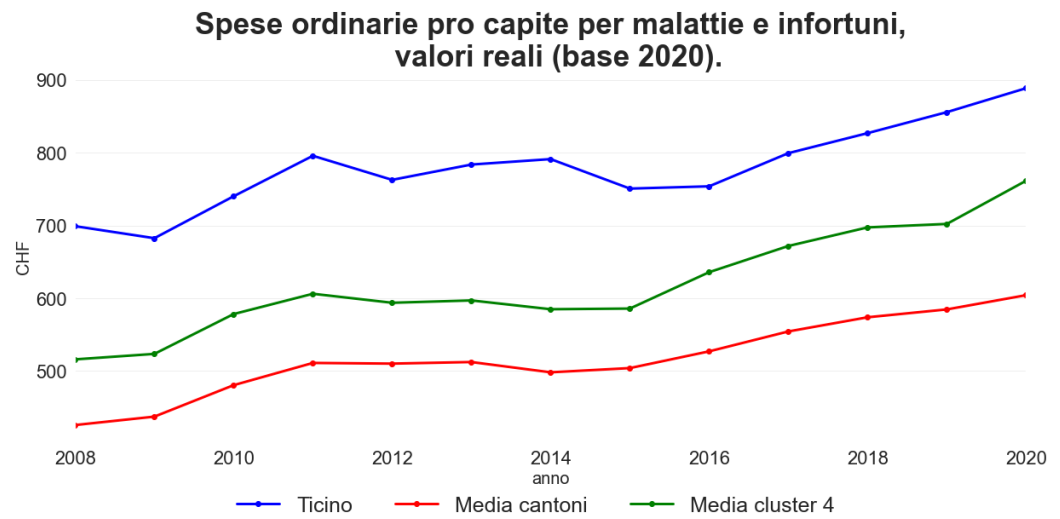


Figura 3.33 - Spese ordinarie pro capite per vecchiaia e superstiti, 2008-2020, valori in Chf.

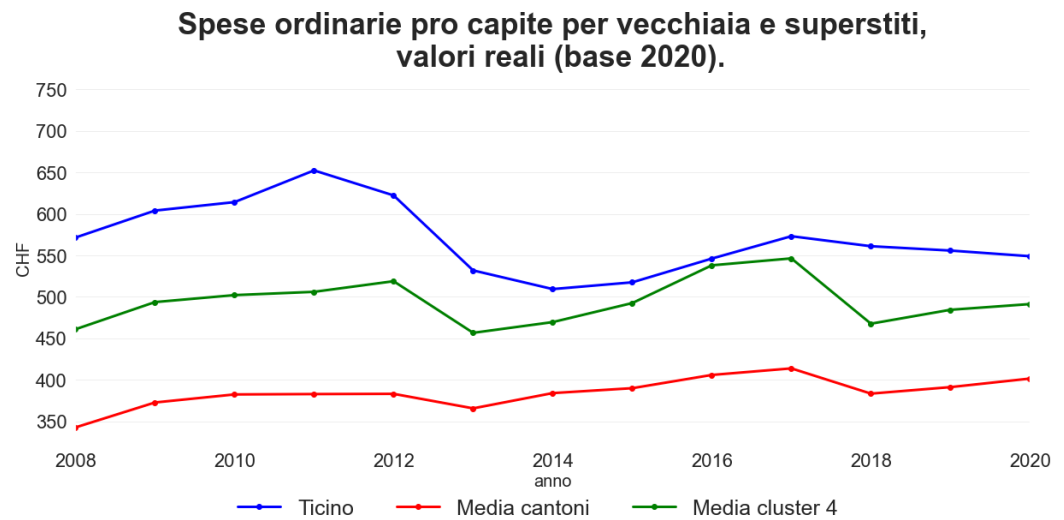


Figura 3.34 - Spese ordinarie pro capite per famiglie e giovani, 2008-2020, valori in Chf.

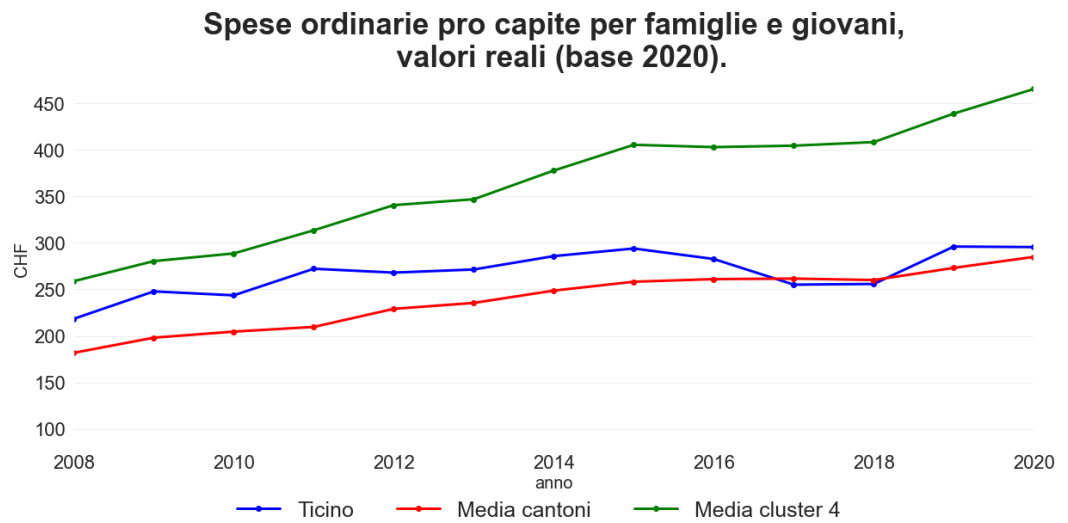
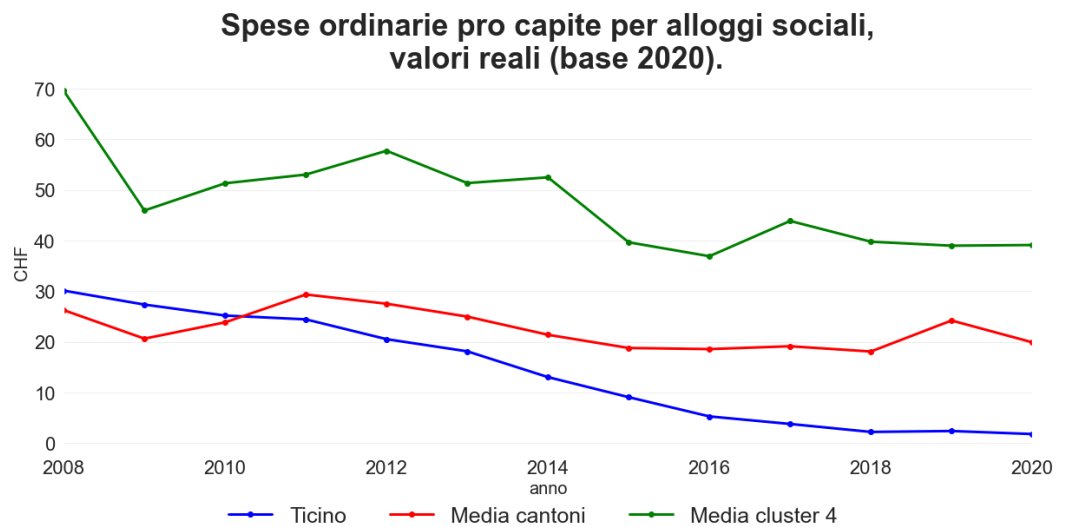


Figura 3.35 - Spese ordinarie pro capite per costruzione di alloggi sociali, 2008-2020, valori in Chf.



3.4.7 Spese per traffico e telecomunicazioni

Le spese ordinarie per traffico e telecomunicazioni.

I valori riportati nel grafico sono calcolati rapportando le spese ordinarie per traffico e telecomunicazioni⁴² al totale delle spese di bilancio del Ticino.

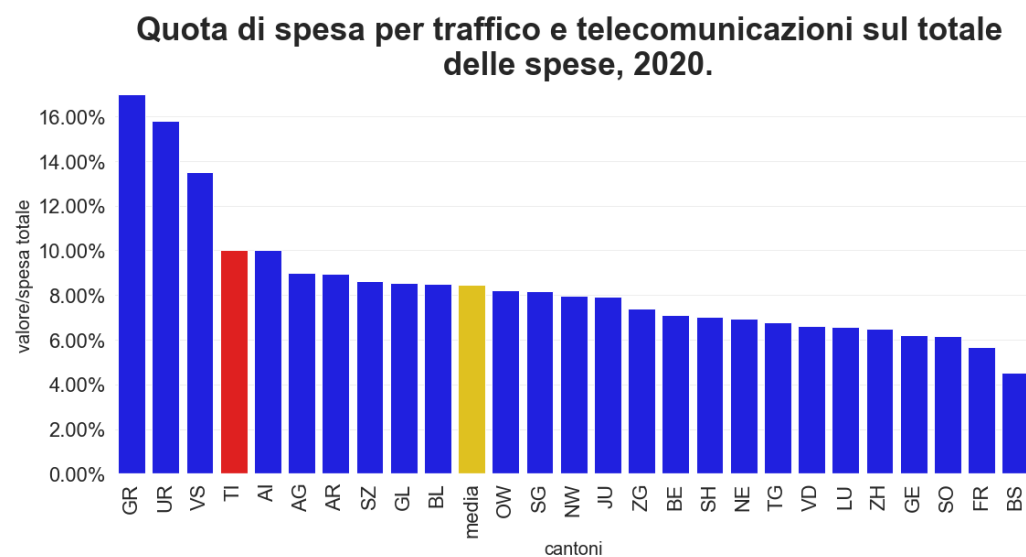
S11

$$= \frac{\text{Spese Traf. \& Tel.}}{\text{Tot. Spese}}$$

Le spese per traffico e telecomunicazioni includono le spese relative alla circolazione stradale (manutenzione e sviluppo strade), le spese per i trasporti pubblici (stradali, di navigazione, aviazione o altro) e le spese di telecomunicazione, che hanno tuttavia un ruolo molto marginale.

In Ticino (Figura 3.36), la somma di queste classi di spesa è stata pari nel 2020 al 10% delle spese ordinarie, in aumento di +0.6 p.p. rispetto al valore registrato nel 2019. La quota di spesa è maggiore rispetto al valore medio intercantonale, pari all'8.5% (+0.2 p.p. rispetto all'anno precedente). La maggior sottovoce di spesa è costituita dai costi relativi alla circolazione stradale, che sono stati pari al 6.6% del totale delle spese, in aumento di +0.3 p.p. rispetto al 2019. Le spese per il trasporto pubblico sono invece nuovamente aumentate di circa +0.2 p.p., raggiungendo il 3% del totale delle spese. I valori medi intercantonali per queste due voci di spesa sono invece pari, rispettivamente, al 5.9% e 2.4% (sostanzialmente invariate rispetto all'anno precedente).

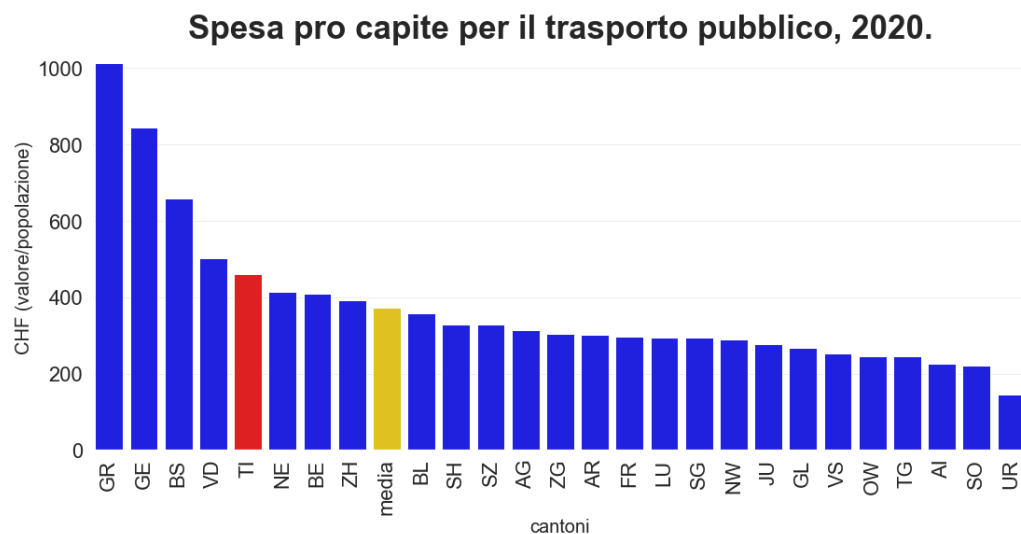
Figura 3.36 – Il peso delle spese ordinarie per traffico e telecomunicazioni sul totale delle spese in un confronto intercantonale, valori in % al 2020.



Nel grafico in Figura 3.37 è possibile osservare il valore pro capite dei contributi al trasporto pubblico. Il Ticino, con un valore pari a 461 Chf per residente, si situa sopra la media intercantonale, pari 373 Chf per residente. Il contributo ai trasporti pubblici, in termini pro capite, è il quinto più elevato tra tutti i cantoni svizzeri. La cifra per il Ticino è tuttavia ben lontana dal valore massimo di 1'012 Chf raggiunto dal cantone dei Grigioni.

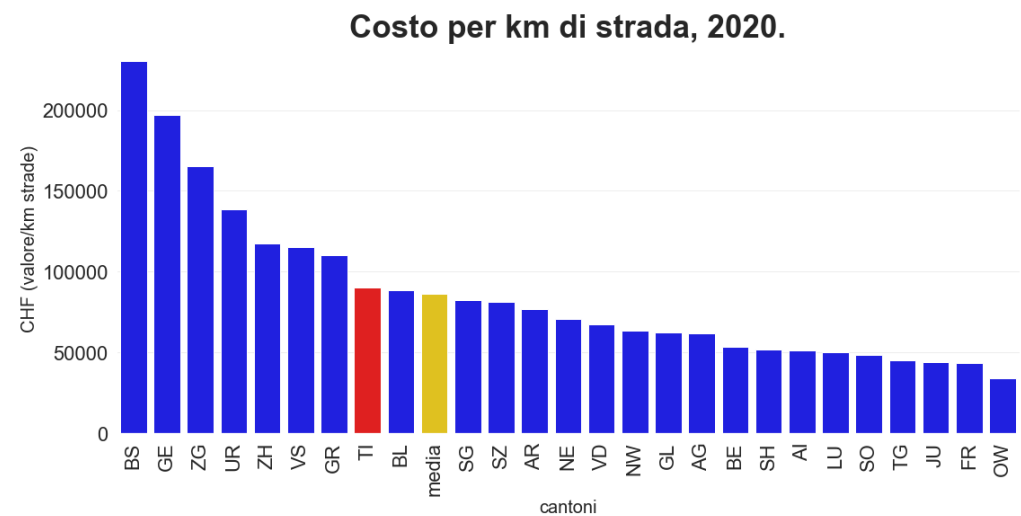
⁴² Voce n. 6 del modello SF, gruppi di beni e servizi, classificazione funzionale, spese ordinarie.

Figura 3.37 – Spese pro capite per il trasporto pubblico, valori in Chf al 2020.



Nel grafico in Figura 3.38, è possibile infine visualizzare il costo per km di strade cantonali e comunali. Nel 2020 il costo medio per km è stato pari in Ticino a circa 90'270 Chf, rispetto a un valore medio intercantonale di 86'254 Chf per km. I dati non sono confrontabili con quelli calcolati nel passato, a causa di alcune revisioni nelle rilevazioni e attribuzioni delle competenze stradali.

Figura 3.38 – Spese per la circolazione stradale⁴³ rapportate ai km di strade comunali e cantonali, valori in Chf al 2020.



⁴³ Voce n. 61 del modello SF, gruppi di beni e servizi, classificazione funzionale, spese ordinarie.

3.4.8 Protezione dell'ambiente e gestione del territorio

Le spese ordinarie per la protezione dell'ambiente e la gestione del territorio.

I valori riportati nel grafico sono calcolati rapportando le spese ordinarie per la protezione dell'ambiente e la gestione del territorio ⁴⁴ al totale delle spese di bilancio del Ticino.

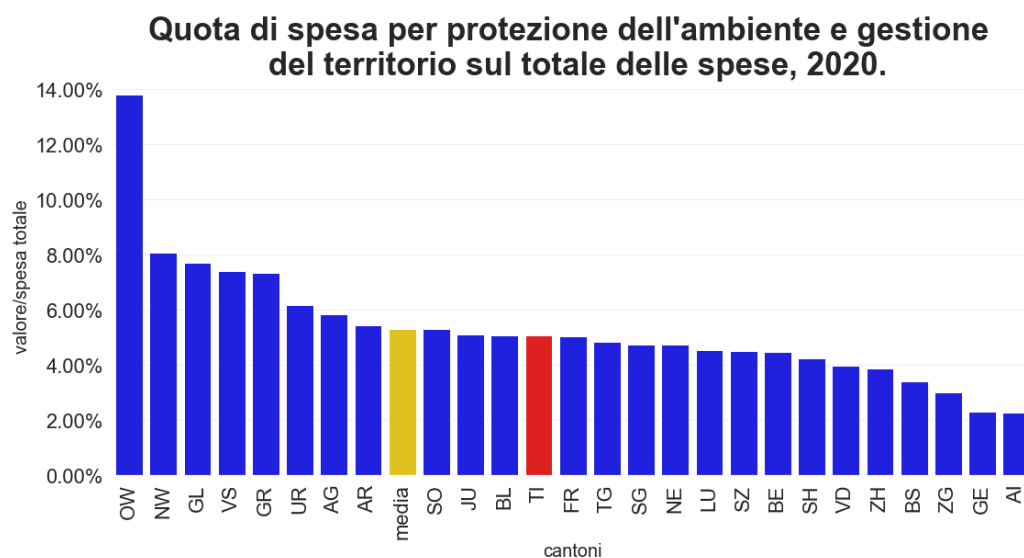
S12

$$= \frac{\text{Spese p. a e g. t.}}{\text{Tot. Spese}}$$

Le spese per la protezione dell'ambiente e la gestione del territorio includono tutti i costi relativi alla gestione delle acque, dei rifiuti, le opere di protezione, le spese per cimiteri e sepolture e i costi per la gestione dell'assetto del territorio. Come riportato in Figura 3.39, nel 2020 in Ticino queste spese sono state pari al 5.1% delle spese ordinarie (erano il 5% nel 2019), inferiori rispetto al valore medio intercantonale del 5.3% (+0.1 p.p. rispetto all'anno precedente).

In rapporto al PIL, le spese per la protezione dell'ambiente e la gestione del territorio sono pari in Ticino, nel 2020, allo 0.9% (+0.1 p.p. rispetto all'anno precedente), mentre il valore medio per tutti i cantoni è uguale all'1.1% (anch'esso in crescita di +0.1 p.p. rispetto al 2019). Come per gli anni precedenti, in Ticino, i costi per il trattamento dei rifiuti e delle acque sporche hanno un valore pro capite maggiore, anche se rispetto agli anni precedenti si registra una certa stabilità dei costi se non una riduzione. In particolare, il costo pro capite per il trattamento delle acque sporche è ora pari a 229 Chf pro capite (erano 247 Chf nel 2019), rispetto a una media intercantonale pari a 207 Chf (erano 197 Chf l'anno precedente). La gestione dei rifiuti ha avuto invece un costo pro capite pari a 196 Chf (+1 Chf pro capite rispetto all'anno precedente) mentre la media intercantonale si è mantenuta pari a 105 Chf pro capite (stesso valore del 2019).

Figura 3.39 – Il peso delle spese per la protezione dell'ambiente e la gestione del territorio sul totale delle spese, in un confronto intercantonale, valori in % al 2020.

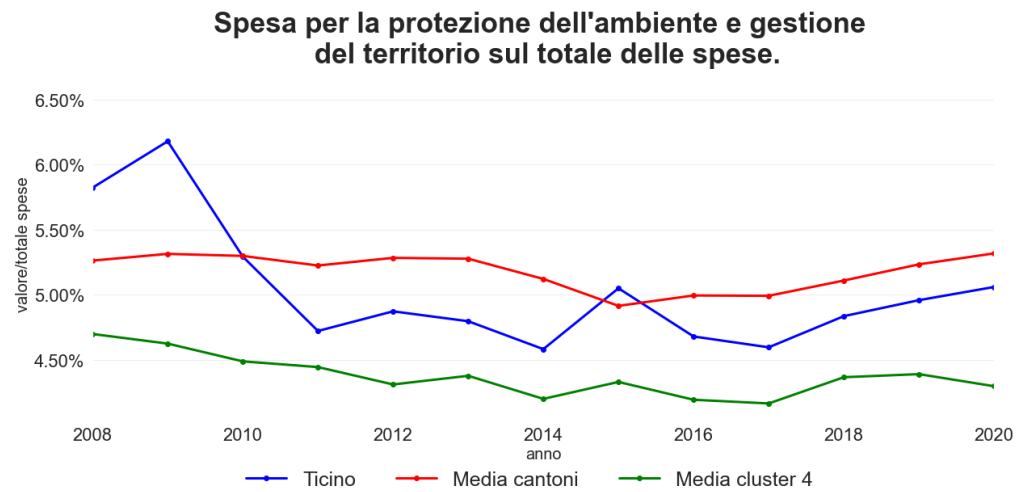


Osservando infine, nel grafico in Figura 3.40, l'evoluzione temporale della quota complessiva delle spese per la protezione dell'ambiente e la gestione del territorio sul

⁴⁴ Voce n. 7 del modello SF, gruppi di beni e servizi, classificazione funzionale, spese ordinarie.

totale delle spese ordinarie, si nota come la crescita dei costi riportata in Ticino rifletta l'analoga crescita della media inter-cantonale. Il valore per il Ticino si situa inoltre tra il valore medio cantonale e il valore medio del cluster dei cantoni sociali.

Figura 3.40 – Le spese per la protezione dell'ambiente e la gestione del territorio sul totale delle spese ordinarie, 2008-2020, valori in %.



3.4.9 Affari Economici (Public Economy)

Le spese ordinarie per l'Economia Pubblica

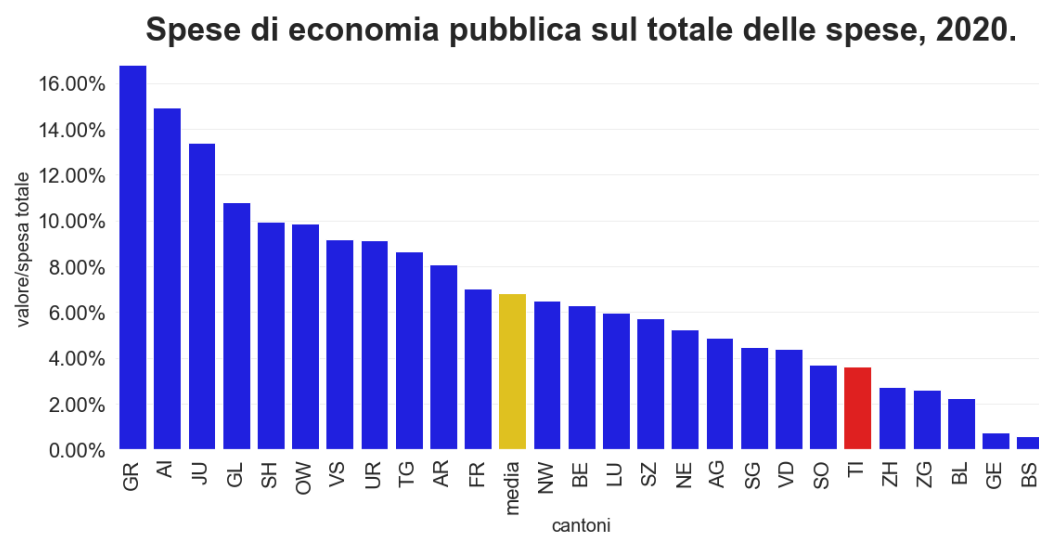
I valori riportati nel grafico sono calcolati rapportando le spese ordinarie per gli affari economici ⁴⁵ al totale delle spese di bilancio del Ticino.

S13

$$= \frac{\text{Spese Affari Pubb}}{\text{Tot. Spese}}$$

Nel 2020, le spese ordinarie per l'economia pubblica rapportate al totale delle spese ordinarie (Figura 3.41) sono state in Ticino pari al 3.6%, in diminuzione rispetto al valore del 4.3% riportato nel 2019. Il valore è inferiore rispetto al valore medio intercantonale, pari al 6.8%.

Figura 3.41 – Il peso delle spese di economia pubblica sul totale delle spese, in un confronto intercantonale, valori in % al 2020.



I contributi all'economia pubblica, ancora una volta, si caratterizzano in Ticino per essere molto inferiori rispetto alla media nel settore agricolo, mentre sono decisamente superiori per il settore bancario e assicurativo. In Tabella 3 è possibile osservare i contributi, in termine di Chf pro capite, che il cantone, la media dei cantoni e la media dei cantoni appartenenti al cluster dei cantoni sociali (il cluster 4) versano ai differenti settori economici. Non emergono particolari differenze con la media dei valori, ad esclusione, come già detto, dei contributi versati al settore agricolo e al settore bancario e assicurativo.

Tabella 3 - Contributi pro capite (CHF) per tipologia di settore, nel 2020.

	Agricoltura	Silvicoltura	Caccia e pesca	Turismo	Industria, artigianato e commercio	Banche e Assicurazioni	Energia
Ticino	170	102	19	47	61	57	142
media	597	93	12	53	74	9	142
cluster 4	381	71	7	21	67	34	150

⁴⁵ Voce n. 8 del modello SF, gruppi di beni e servizi, classificazione funzionale, spese ordinarie.

Osservando infine il valore del rapporto tra le spese di economia pubblica e il PIL cantonale (Figura 3.42) e la sua evoluzione (Figura 3.43), è possibile notare come la quota dei contributi versati per l'economia sia ancora tra le minori di tutti i cantoni. Nel corso del 2020, i contributi all'economia pubblica in Ticino sono stati pari allo 0.7% del PIL, un valore inferiore rispetto alla media sia intercantonale (pari al 1.5% del PIL) sia del cluster dei cantoni sociali (pari allo 0.9% del PIL).

Figura 3.42 – Spese per l'Economia Pubblica rapportate al PIL cantonale, valori in % al 2020.

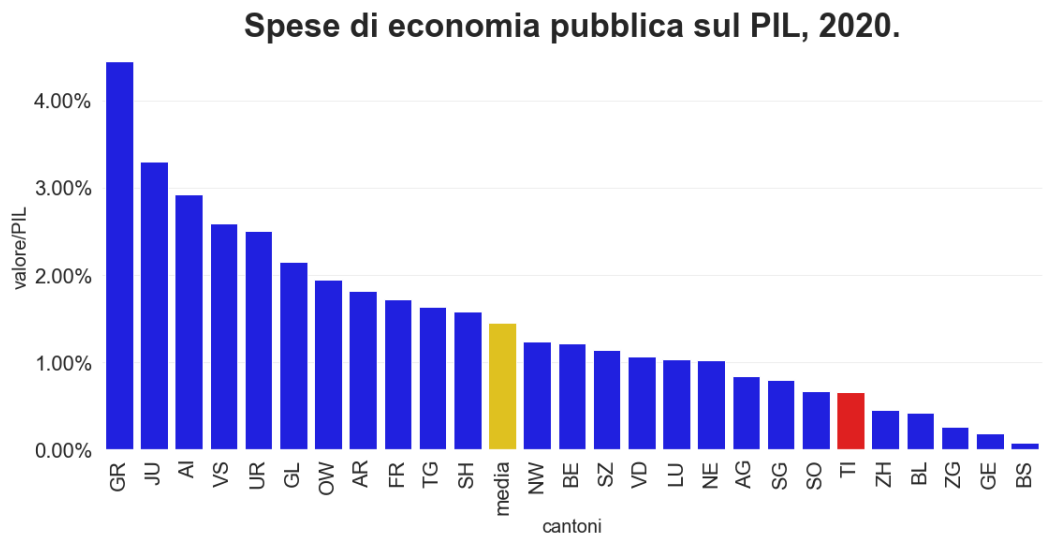
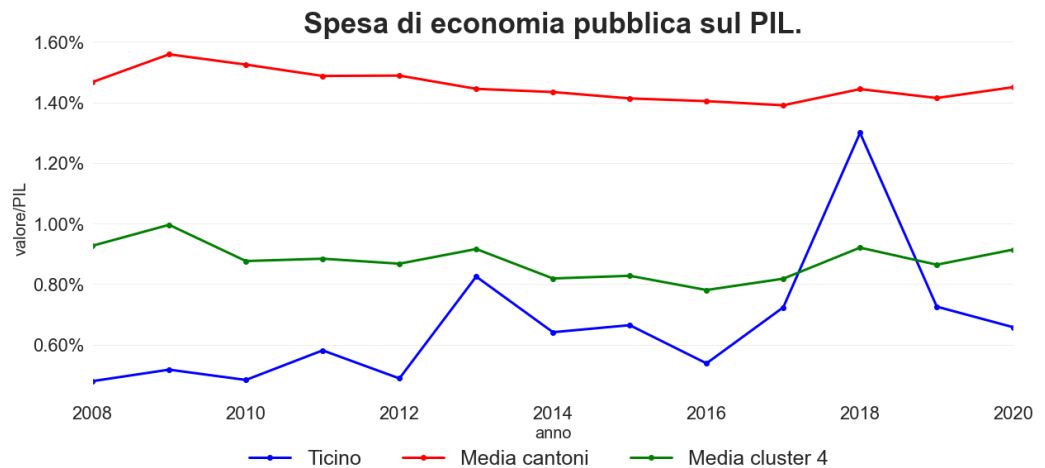


Figura 3.43 – Spese per l'Economia Pubblica rapportate al PIL, 2008-2020, valori in %.



3.4.10 Imposte e trasferimenti finanziari

Imposte, oneri e trasferimenti finanziari

I valori riportati nel grafico sono calcolati rapportando le spese per imposte e trasferimenti finanziari ⁴⁶ al totale delle spese di bilancio del Ticino.

S14

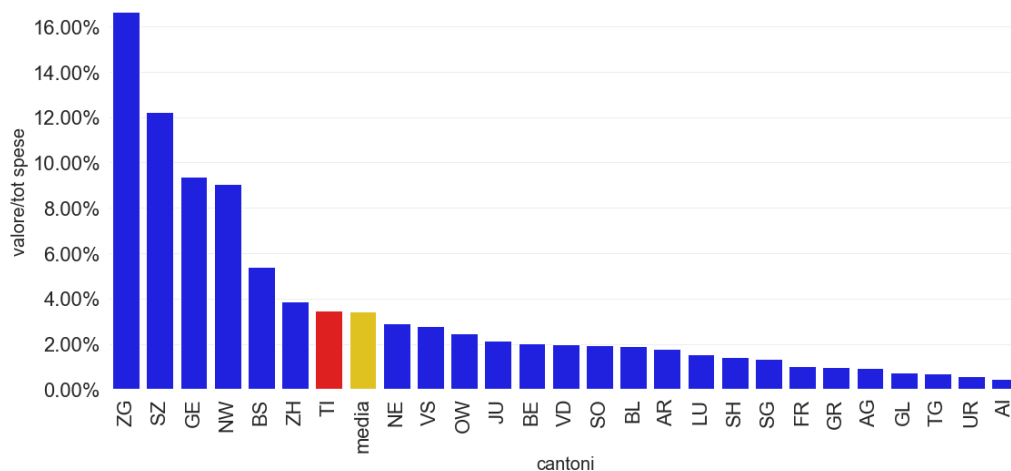
$$= \frac{\text{Spese Imp e trasf.}}{\text{Tot. Spese}}$$

Le imposte e i trasferimenti finanziari includono i costi relativi ad accordi su convenzioni fiscali, perequazioni finanziarie e compensazioni stipulati con altri cantoni o con la Confederazione nonché i costi di gestione e amministrazione del patrimonio e del debito. Anche nel 2020, queste voci, come mostrato in Figura 3.44, risultano abbastanza marginali in termini di peso relativo sul bilancio di quasi tutti i cantoni, con l'esclusione di Zugo, Svitto, Ginevra e Nidvaldo, dove il loro impatto è superiore al 9% del bilancio cantonale (esattamente come negli anni precedenti). Per il Ticino, il peso è pari nel 2020 al 3.5% del totale delle spese, in diminuzione rispetto al 3.7% registrato nel 2019. Il valore medio intercantonale nel 2020 è invece stato pari al 3.5%, invariato quindi rispetto all'anno precedente.

Il rapporto delle imposte e trasferimenti finanziari sul PIL cantonale (Figura 3.45) è infine simile alla situazione riportata nel 2019. Nel corso del 2020, in Ticino si è registrato un importo uguale allo 0.6% del PIL; lo stesso valore riportato per la media dei cantoni.

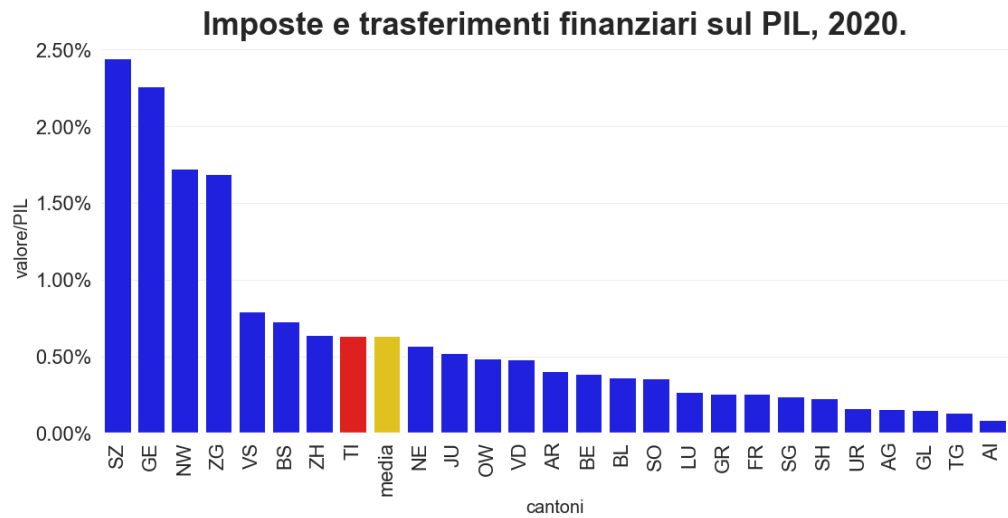
Figura 3.44 – Il peso delle spese per imposte, trasferimenti finanziari e gestione del patrimonio sul totale delle spese, in un confronto intercantonale, valori in % al 2020.

Imposte e trasferimenti finanziari sul totale delle spese, 2020.



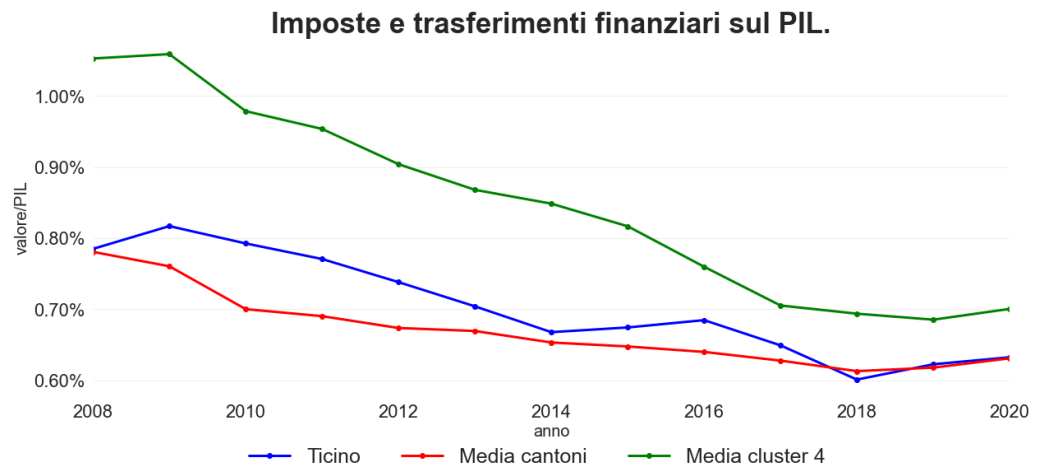
⁴⁶ Voce n. 9 del modello SF, gruppi di beni e servizi, classificazione funzionale, spese ordinarie.

Figura 3.45 – L'importo delle spese per imposte, trasferimenti finanziari e gestione del patrimonio in rapporto al PIL cantonale, valori in % al 2020.



In Figura 3.46, è infine possibile osservare l'evoluzione temporale di questo rapporto.

Figura 3.46 – Spese per imposte, trasferimenti finanziari e gestione del patrimonio in rapporto al PIL cantonale, 2008-2020, valori in %.



Key points: la composizione della spesa pubblica in breve.

In Ticino nel 2020:

- Il valore della spesa pubblica in rapporto al PIL cantonale è stato pari al 17.6%, inferiore rispetto al valore della spesa pubblica media per tutti i cantoni, pari al 19.1%. Il rapporto tra spesa pubblica e PIL è aumentato notevolmente nel corso del 2020 per tutti i cantoni, a causa degli effetti della pandemia che ha aumentato la spesa pubblica e ridotto il livello di attività economica (PIL). In Ticino questo rapporto è aumentato di +2.8 p.p. mentre il valore medio di tutti i cantoni di +2.3 p.p.
- Gli investimenti in rapporto al PIL sono pari al 2.3%, in aumento di +0.3 p.p. rispetto al 2019, mentre il valore medio di tutti i cantoni è pari al 2.4% (+0.1 p.p. rispetto al 2019). La maggior parte dell'aumento del peso pubblico nell'economia è quindi avvenuto nella spesa e non negli investimenti. L'aumento del rapporto tra investimenti e PIL è causato inoltre principalmente da una riduzione del livello di PIL.
- Il rapporto tra le spese di gestione (personale più beni e servizi) e il PIL cantonale è inferiore rispetto alla media di tutti i cantoni. In Ticino questo valore è pari all'8.8% (+0.7 p.p. rispetto all'anno precedente) mentre la media intercantonale al 9.4% (+0.6 p.p. rispetto al 2019). Considerando le due singole voci di spesa (spese per il personale e per l'acquisto di beni e servizi), rileviamo che in Ticino solamente il rapporto delle spese per il personale è aumentato nel corso del 2020. Il valore è stato pari al 6.3% del PIL cantonale, rispetto al 5.8% registrato nel 2019. Le spese per l'acquisto di beni e servizi sono invece rimaste pari al 2.4% del PIL, lo stesso valore dell'anno precedente. Il valore medio di tutti i cantoni è invece stato pari al 6.4% (quindi ancora poco superiore rispetto al dato ticinese), in crescita di +0.4 p.p. rispetto al 2019, come il valore medio per l'acquisto di beni e servizi, che ha raggiunto nel 2020 il 3% del PIL (+0.6 p.p. rispetto al 2019).
- In rapporto alla popolazione residente, le spese di gestione sono state pari a 7'318 Chf per residente (erano 7'293 Chf nel 2019), un valore superiore rispetto alla media intercantonale di 7'017 Chf (6'969 Chf nel 2019). I valori pro-capite non considerano tuttavia la dimensione economica del territorio e, rapportando i costi al solo numero di residenti, potrebbero sottovalutare il volume di attività amministrativa che si rende necessario in funzione della dimensione economica del cantone.
- Sempre considerando il valore pro capite, le spese per il personale sono state pari a 5'290 Chf per residente (erano 5'166 nel 2019), contro un valore medio intercantonale di 4'823 Chf (4'741 Chf nell'anno precedente), mentre le spese per l'acquisto di beni e servizi sono diminuite fino a raggiungere un valore in Ticino pari a 2'029 Chf per abitante (erano 2'127 Chf nel 2019), e sono quindi inferiori rispetto al valore medio intercantonale di 2'195 Chf pro capite (2'228 Chf nel 2019).
- Al fine di avere un gruppo di riferimento con il quale valutare l'incidenza delle differenti voci di spesa, tramite cluster analysis sono stati costruiti 4 gruppi di cantoni che presentano una struttura delle spese confrontabile. Considerata l'unicità del 2020 che, a causa della diffusione del Covid-19, ha presentato

impatti straordinari, se non unici, sugli attivi e passivi cantonali, si è deciso di utilizzare la classificazione utilizzata nel 2019. Si rimanda alla lettura del capitolo 3.3.1 per i dettagli completi.

- Considerando la classificazione internazionale funzionale della spesa pubblica (COGOF), il Ticino, rispetto alla media dei cantoni, ha destinato una quota maggiore di spesa (in funzione delle spese complessive) verso l'amministrazione generale, la gestione del traffico e delle strade, la sicurezza sociale e la sanità. Inferiori rispetto alla media sono invece state le quote di spesa in formazione, i contributi all'economia pubblica e, solo leggermente, i contributi per la protezione dell'ambiente. Sostanzialmente simili alla media invece le altre tipologie di spesa (ordine pubblico e sicurezza, cultura, sport e chiesa).
- I costi ordinari per l'amministrazione generale in rapporto al PIL sono stati pari circa all'1.57% del PIL cantonale, un valore superiore rispetto all'anno precedente e lievemente maggiore rispetto a quanto speso dagli altri cantoni (1.52% del PIL).
- Le spese pro capite per ordine pubblico e sicurezza sono state di 1'226 Chf per residente, in aumento rispetto ai 1'180 Chf riportati nel 2019. Il valore è lievemente superiore al costo medio per tutti i cantoni, pari a 1'215 Chf per abitante.
- La spesa media pro capite per studente è stata pari a 19'824 Chf, in diminuzione rispetto ai 19'891 Chf riportati nel 2019. Il valore è ancora inferiore alla media dei cantoni, pari a 23'610 Chf.
- La spesa pro capite per attività culturali, sportive, ricreative o religiose è stata di 559 Chf per residente, in diminuzione rispetto ai 604 Chf per abitante del 2019. Il valore è di poco inferiore a quello intercantonale, pari a 571 Chf pro capite.
- La spesa ordinaria sanitaria pro-capite è stata di 1'979 Chf per residente, in aumento rispetto ai 1'859 Chf per residente rilevati nel 2019. Il valore è decisamente superiore rispetto alla media intercantonale, pari a 1'752 Chf per residente, che è in diminuzione rispetto ai 1'813 Chf del 2019.
- Per le spese relative alla sicurezza sociale, sono stati spesi 3'125 Chf per residente (erano 3'071 Chf nel 2019). Questo valore è superiore al valore medio di tutti i cantoni, pari a 2'699 Chf pro capite (2'669 Chf nel 2019).
- La voce "malattia e infortuni", che comprende i sussidi pagati per i premi di cassa malati, è ancora la più elevata tra tutti i cantoni. Il costo pro-capite è pari a 889 Chf (erano 862 Chf nel 2019), rispetto a un valore medio intercantonale di 604 Chf pro capite.
- I costi per residente per "vecchiaia e superstiti" sono invece pari a 549 Chf per residente, in diminuzione rispetto ai 560 Chf del 2019. Il valore medio dei cantoni per questa voce è invece uguale a 401 Chf.

- Le spese pro capite per gli alloggi sociali sono nuovamente le più basse tra tutti i cantoni e ancora in leggera diminuzione rispetto all'anno precedente. Per questa voce, si è speso un importo di 1.8 Chf per abitante (2.2 nel 2019), rispetto a un valore medio intercantonale pari a circa 19.9 Chf.
- Le spese pro capite per famiglie e giovani sono state di 295 Chf per abitante, in diminuzione -4 Chf rispetto al 2019. Le spese sono leggermente superiori rispetto alla media intercantonale, pari a 285 Chf pro capite.
- I costi relativi alla circolazione stradale sono stati pari a 90'270 Chf per km di strada, rispetto a un valore medio intercantonale pari a 86'254 Chf per km. I dati non sono confrontabili con quelli calcolati nel passato, a causa di alcune revisioni nelle rilevazioni e attribuzioni delle competenze stradali.
- Il valore pro capite dei contributi al trasporto pubblico è pari a circa 461 Chf per residente, maggiore rispetto alla media intercantonale, pari 373 Chf per residente.
- Le spese per la protezione dell'ambiente e la gestione del territorio sono state pari allo 0.9% del PIL cantonale, valore sostanzialmente simile a quello registrato nell'anno precedente e ancora inferiore rispetto al corrispondente valore medio intercantonale (pari a circa l'1.1% del PIL).
- Il contributo all'economia pubblica ha pesato per lo 0.7% del PIL cantonale, come nell'anno precedente, mentre il valore medio per tutti i cantoni è pari all'1.5% del PIL. La suddivisione settoriale dei contributi è inoltre meno concentrata in Ticino sull'agricoltura, rispetto alla media degli altri cantoni.

3. Tabella riassuntiva: la composizione della spesa pubblica.

	2019		2020		Variazione 2019-2020 (in p.p. o Chf)	
	<i>Ticino</i>	<i>Media cantoni</i>	<i>Ticino</i>	<i>Media cantoni</i>	<i>Ticino</i>	<i>Media cantoni</i>
Spese ordinarie di amministrazione generale (% PIL)	1.5%	1.4%	1.6%	1.5%	+ 0.1 p.p.	+ 0.1 p.p.
Spese ordinarie per ordine pubblico e sicurezza (Chf pro-capite)	1'180	1'206	1'226	1'215	+46	+9
Spese ordinarie per l'educazione (Chf per studente)	19'891	23'575	19'824	23'610	-67	+35
Spese ordinarie per cultura e attività ricreative	604	596	559	571	-45	-25
Spese ordinarie per la sanità (Chf pro-capite)	1'859	1'813	1'979	1'752	+120	-61
Spese ordinarie per la sicurezza sociale (Chf pro-capite), delle quali:	3'071	2'669	3'125	2'699	+54	+30
- per malattia e infortuni	862	588	889	604	+27	+16
- per vecchiaia e superstiti	560	394	549	401	-11	+7
- per la disoccupazione	98	90	102	91	+4	+1
- per gli alloggi sociali	2.2	20.0	1.8	19.9	-0.3	-0.1
- per famiglie e giovani	298	275	295	285	-3	+10
-per l'aiuto sociale e le domande di asilo	620	728	632	714	12	-14
Spese ordinarie per traffico e telecomunicazioni (% su totale spese), di cui:	9.40%	8.30%	10%	8.50%	+ 0.6 p.p.	+ 0.2 p.p.
- spese relative alla circolazione stradale (Chf per km)	110'926	111'942	90'270	86'254	*dati non confrontabili temporalmente	*dati non confrontabili temporalmente
- contributi per il trasporto pubblico (Chf pro capite)			461	373		
Spese ordinarie per la protezione dell'ambiente e la gestione del territorio (% PIL)	0.8%	1%	0.9%	1.1%	+ 0.1 p.p.	+ 0.1 p.p.
Spese ordinarie per l'Economia Pubblica (% PIL)	0.7%	1.4%	0.7%	1.5%	0 p.p.	+ 0.1 p.p.

4. CONCLUSIONI

Conclusioni

Il 2020 è stato un anno unico, sotto il profilo sociale, economico e sanitario. Le nazioni moderne occidentali non avevano mai vissuto un così prolungato e vasto scenario pandemico dai primi del 900. La pandemia (Covid-19) ha colpito inizialmente in maniera abbastanza eterogenea le nazioni europee, concentrandosi in particolar modo nel nord Italia, in Lombardia, una regione di forte prossimità, sia economica sia territoriale, con il Canton Ticino. Le limitazioni all'attività economica e alla libertà di movimento imposte nel tentativo di limitare la diffusione della malattia sono state nel mondo le più importanti dai tempi delle grandi guerre. L'eterogeneità dei provvedimenti è stata piuttosto forte a livello delle nazioni; politiche molto restrittive in termini sia di movimento delle persone sia di libertà di svolgimento dell'attività economica sono state imposte da alcune nazioni europee (tra le quali la vicina Italia) e asiatiche (Cina soprattutto), con fortissime ripercussioni sul livello di scambi internazionali e sul valore aggiunto prodotto da alcuni settori, quali per esempio quelli legati al turismo, ai servizi alle persone o al commercio internazionale. La differente intensità nella circolazione del virus, nonché le diverse tempistiche di diffusione e il diverso profilo demografico delle popolazioni colpite dal virus, hanno messo sotto pressione in maniera più o meno acuta i diversi sistemi sanitari nazionali e locali. I differenti tassi di ospedalizzazione hanno quindi prodotto un effetto variegato anche in termini di aumenti dei costi sanitari. In questo contesto, più unico che straordinario, la Svizzera è stata una di quelle nazioni (occidentali) in grado di imporre le minori limitazioni sia agli spostamenti personali sia allo svolgimento dell'attività economica⁴⁷. Un sistema sanitario adeguatamente strutturato e capitalizzato (in termini di posti letto nelle terapie intensive, macchinari e personale sanitario), insieme a uno sviluppo più tardivo della diffusione del virus (specialmente a nord delle Alpi) e a un profilo demografico più giovane rispetto ad altri paesi, hanno garantito una migliore gestione della pandemia sotto il profilo sanitario, economico e sociale. Le maggiori disponibilità di bilancio, rispetto ad altre nazioni, hanno permesso inoltre di limitare maggiormente gli impatti economici e occupazionali. Ciononostante, forti ripercussioni negative, in termini sia sociali sia economiche, si sono manifestate in maniera maggiore in alcuni cantoni, in virtù del loro posizionamento geografico, della loro composizione demografica, del livello e tipologia di scambi commerciali con gli altri paesi, nonché della loro differente struttura economica settoriale. Le variazioni dei PIL reali cantonali, secondo le più recenti stime per il 2020, sono state infatti piuttosto eterogenee all'interno della Svizzera: da un minimo negativo pari a circa il -9.6% per il Canton Giura, fino a un valore massimo del +4.4% per Appenzello Esterno. In questo contesto eccezionale, va quindi inquadrato il risultato di

⁴⁷ Si veda Hale et al. (2021) per una trattazione maggiormente dettagliata.

bilancio del Ticino, il cui PIL reale è diminuito del -5.8% nel corso del 2020. Il risultato di bilancio fortemente negativo, pari a circa il -0.9% del PIL, è quindi sicuramente un segnale di allerta, ma deve essere contestualizzato nell'eccezionale situazione congiunturale negativa causata dal Covid-19. Il fatto che altri cantoni abbiano presentato risultati migliori è dovuto anche alla forte eterogeneità degli effetti del Covid sugli attivi e passivi dei differenti bilanci cantonali: sugli attivi, in quanto le strutture economiche cantonali presentano rapporti di scambio internazionali e composizioni settoriali nettamente differenti – si pensi per esempio a Basilea Città, sede di importanti multinazionali farmaceutiche, rispetto a cantoni come il Vallese, maggiormente legati ad attività turistiche e di servizi – che hanno reagito diversamente nel 2020, in termini di crescita economica e fiscalità; sui passivi, in quanto la pandemia ha colpito differenzialmente, a causa sia della geografia sia della diversa composizione demografica cantonale, i sistemi sanitari e i centri di costo cantonali – i costi sanitari sono per esempio aumentati di circa il +18% in Ticino rispetto al +3% di Zugo. In questo contesto eccezionale, può essere inoltre maggiormente complicato valutare eventuali cambiamenti strutturali di spesa, in quanto l'unicità dell'evento, in termini sia di grandezza sia di fenomenologia, potrebbe aver reso difficoltosa la corretta classificazione delle spese tra ordinarie e straordinarie. Avendo queste considerazioni e limitazioni in mente, è stato tuttavia comunque possibile valutare, nella maniera più oggettiva possibile, l'andamento delle finanze pubbliche, delle entrate e delle spese ordinarie in Ticino.

Da un punto di vista delle entrate fiscali, non si sono evidenziati cambiamenti strutturali; la quota delle entrate sul PIL è rimasta sostanzialmente simile all'anno precedente, anche se gli incassi fiscali, in valore assoluto, sono diminuiti.

In termini di spesa pubblica, non si evidenziano invece particolari tendenze strutturali o profili di rischio differenti rispetto a quelli evidenziati negli anni passati. Le spese in rapporto al PIL sono cresciute maggiormente in Ticino rispetto agli altri cantoni, anche a causa della maggior intensità con la quale il Covid ha colpito il Ticino. Il valore della spesa pubblica in rapporto al PIL cantonale è tuttavia in Ticino ancora inferiore rispetto alla media dei cantoni, ed è pari al 17.6%, rispetto a un valore medio del 19.1%. Anche le spese di gestione – che includono i costi per il personale e i servizi – sono ancora inferiori, sempre in rapporto al PIL, alla media dei cantoni. I costi ordinari per l'amministrazione generale rapportati al PIL sono invece solo lievemente maggiori rispetto alla media dei cantoni, così come le spese pro-capite per ordine e sicurezza. La spesa media in istruzione per ogni studente è invece diminuita in Ticino rispetto all'anno precedente. Questo valore è ancora uno dei più bassi tra tutti i cantoni. Anche le spese pro capite per attività culturali, sportive e ricreative sono diminuite rispetto all'anno precedente, raggiungendo un valore leggermente inferiore rispetto alla media dei cantoni. La spesa sanitaria pro capite ordinaria risulta invece in crescita rispetto all'anno precedente,

raggiungendo un valore superiore rispetto alla media di tutti i cantoni⁴⁸. I costi pro capite relativi alla sicurezza sociale (*social security*) continuano a essere in Ticino maggiori rispetto alla media dei cantoni. In particolare, le spese che comprendono i sussidi alla cassa malati compongono sempre la voce principale di costo, con i valori maggiori nel confronto nazionale. I contributi pro capite per gli alloggi sociali rimangono invece sempre i minori di tutta la Svizzera. I contributi pro capite al trasporto pubblico sono invece maggiori rispetto alla media dei cantoni, mentre i costi di gestione stradale (per km) sono invece leggermente superiori. Non vi sono state infine variazioni sostanziali riguardo alle quote dei contributi per l'economia pubblica e per la "protezione dell'ambiente e gestione del territorio" sul PIL. Entrambe le voci continuano a essere inferiori rispetto alla media intercantonale. Con l'esclusione quindi dell'aumento dei costi sanitari, non si evidenziano particolari variazioni anomale in relazione alla spesa pubblica ordinaria.

⁴⁸ Per queste voci di spesa, pur trattandosi di costi ordinari, è possibile immaginare la presenza di un impatto negativo legato al Covid-19.

Referenze

Hale, T., Angrist, N., Goldszmidt, R. *et al.* A global panel database of pandemic policies (Oxford COVID-19 Government Response Tracker). *Nat Hum Behav* **5**, 529–538 (2021). <https://doi.org/10.1038/s41562-021-01079-8>

Hartigan, J.A. and Wong, M.A. (1979) Algorithm AS 136: A K-Means Clustering Algorithm. *Journal of the Royal Statistical Society. Series C (Applied Statistics)*, 28, 100-108. <http://dx.doi.org/10.2307/2346830>

Kaufman, L. and P.J. Rousseeuw, (1990) *Finding Groups in Data* (John Wiley & Sons, New York).

Macqueen, J. (1967) Some methods for classification and analysis of multivariate observations. *Proceedings of the 5th Berkeley symposium on mathematical statistics and probability*, Berkeley, 1, 281-297.

b) Risultato del Conto Economico

Erfolgsrechnung – 2020		Publikationsdatum: 30.08.2022																									
Erfolgsrechnung – 2020		Erfolgsrechnung Transparenzbericht, Anskaff: festuf@edk.ch																									
		Kanton Aargau und Appenzell Aarg. und seine Gemeinden	Kanton Appenzell A. und seine Gemeinden	Kanton Basle-Stadt und seine Gemeinden	Kanton Basle-Landsch. und seine Gemeinden	Kanton Bern und Appenzell A. und seine Gemeinden	Kanton Glarus und Graubünde Gemeinden	Kanton Genève und seine Gemeinden	Kanton Jura und seine Gemeinden	Kanton Luzern und seine Gemeinden	Kanton Neuchâtel und seine Gemeinden	Kanton Ob- und Nidwalden Gemeinden	Kanton Schaffhausen und seine Gemeinden	Kanton Schwyz und seine Gemeinden	Kanton Thurgau und seine Gemeinden	Kanton Tessin und seine Gemeinden	Kanton Uri und seine Gemeinden	Kanton Valais und seine Gemeinden	Kanton Zug und seine Gemeinden								
1	1 000 CHF																										
2	Betrieblicher Aufwand	7238974	191210	692335	14052179	41991776	4739158	11940572	498566	3529226	1109389	4739183	2958796	607112	447300	9469320	1069421	3123574	1903000	3211520	5087641	471145	13756460	5241949	1977035	23160468	
3	Personalaufwand	2360730	60249	229245	5203133	1152090	1735753	1740352	4362286	166303	1711157	1046549	164396	138425	2267599	352707	1035594	564362	1052654	1052654	1052654	1052654	4603591	1546013	867043	9064152	
4	Sach- und sonstiger Betriebsaufwand	1368937	31095	119785	2240181	3175208	869191	702284	1205018	63395	768184	150064	60116	482210	71490	470802	470802	212260	594145	594145	594145	712084	197270	927684	235722	3351533	
5	Abschreibungen auf das Verwaltungsvermögen	501042	7820	33786	612653	160336	244630	193028	626871	16708	234016	39172	26670	143150	31526	10557	14345	124308	89168	130172	270750	16382	595963	446756	120047	1900158	
6	Ertragsteuern	3015073	89763	308029	6478974	1835704	2088566	1845732	5522169	217548	1471624	2069963	1307719	234363	210309	2655637	484716	1452224	850704	1279025	2201504	195978	6106368	1361428	932379	8542327	
7	Betrieblicher Ertrag	7161077	191665	687185	16000179	3164406	5123266	4638242	11673329	469570	9391772	1101529	8267864	4885914	6708778	1242399	3262835	1938472	3237314	4821217	4536981	4821217	13781284	5431941	2318754	22310567	
8	Fiskalertrag	43888108	107628	404896	8731820	2807209	3066862	2484220	9029812	234930	1707190	541220	2997369	1816531	329773	272007	3950340	664289	1302282	1266595	1942851	3206188	171236	9504354	2516252	14386901	
9	Regalien und Konzessionen	1017490	14401	71858	1905590	318956	121529	94173	140873	216833	26142	251346	34081	174149	86138	159180	42389	124726	70350	104052	234810	42351	342859	331418	50029	603511	
10	Übrige Erträge	33860	488	6392	27863	19779	37345	17150	556378	662233	63150	523384	116981	577151	356775	15887	862107	159069	359593	188007	482180	519712	37176	1328736	671459	164096	
11	Ertrommen aus Fonds und Spezialfinanzierungen	175944	1271	9532	36513	37345	86970	162010	21799	669	36230	19354	8796	12883	34852	407	15887	19354	12883	34852	407	15887	19354	12883	34852	407	
12	Ertragsteuern	1107	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10
13	Ergebnis aus betrieblicher Tätigkeit	380042	445	5749	188001	-10343	131520	-89317	-87242	1194	63917	-8729	207105	-89132	22354	246457	63978	139261	85872	116494	-266324	-17454	24893	216983	342719	-649821	
14	Finanzaufwand	43371	489	10367	242470	50438	247659	27461	401706	67932	66254	37645	37645	23645	3767	61618	16919	16919	16919	16919	16919	2072	126732	119608	7057	501988	
15	Finanzertrag	305857	14138	17391	899537	176489	1191111	151444	562844	31452	256966	26357	201429	158340	23645	28381	28381	73267	125382	183684	16814	16814	80070	182267	87128	1721043	
16	Finanzergebnis	262316	13749	7423	347067	121050	943452	123984	161138	18752	220838	92085	20119	21823	228098	59907	59907	55445	108464	126866	14742	14742	674237	621978	80072	1719088	
17	Ordentliches Ergebnis	642389	14095	16784	645068	106007	1074872	24077	931895	284152	385191	7847	11541	44157	468356	120785	208885	111317	223388	-139459	-139459	-139459	689941	279670	422791	389164	
18	Ausserordentlicher Aufwand	551094	11059	16035	548354	191610	143002	105241	589921	30600	131743	39846	55745	136890	5747	41579	270657	117216	118320	26812	52282	132845	141117	718983	526078	40423	
19	Ausserordentlicher Ertrag	116165	2387	16830	227865	19336	13193	139171	7853	8270	13487	11445	32343	84265	1056	13353	95889	6367	11268	1521	8363	2319	181572	48485	9202	58310	
20	Ergebnis aus ordentlichem Geschäft	495439	14992	14949	506997	106397	106397	106397	106397	106397	106397	106397	106397	106397	106397	106397	106397	106397	106397	106397	106397	106397	106397	106397	106397	106397	106397
21	Ergebnis	207429	5393	1290	234700	-60066	945483	85007	-497173	-274	168888	-23749	328099	-49871	61860	15832	233788	9336	89711	86028	177609	-269368	-14648	141929	-200923	391569	
22	Aufwand	71831439	202757	719337	15893002	3398487	6382437	4370850	12941199	541866	3696330	1163960	4851571	3199340	516404	482716	6001505	1187381	3273199	1946234	3184050	5277205	487334	14162186	8860636	2049415	
23	Ertrag	8038869	206390	720526	16827702	3970431	6337600	4328857	12444026	539292	3862225	1193911	5179679	3100268	523254	508648	7092293	1197318	3375411	2034290	3371659	5007205	472686	14744128	6689713	2446195	
24	Erfolg	207429	5393	1290	234700	-60066	945483	85007	-497173	-274	168888	-23749	328099	-49871	61860	15832	233788	9336	89711	86028	177609	-269368	-14648	141929	-200923	391569	

c) Ticino, conto economico 2008-2020

Compte de résultats – Canton du Tessin et ses communes													
	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Date de publication: 31.06.2023													
Administration fédérale des finances, Renseignements: finstat@efva.admin.ch													
1 000 CHF													
Charges d'exploitation	3 877 925	4 068 183	4 202 281	4 524 966	4 435 636	4 527 129	4 597 712	4 640 624	4 761 497	4 809 609	4 908 402	5 019 601	5 087 541
30 Charges de personnel	1 446 450	1 507 931	1 593 373	1 586 252	1 612 964	1 652 032	1 700 083	1 718 576	1 746 098	1 748 820	1 780 368	1 815 777	1 886 765
31 Charges de biens et services et autres charges d'exploitation	642 262	689 281	711 711	719 579	727 835	726 292	717 806	710 685	744 871	749 189	738 035	751 673	712 084
32 Charges d'armement													
33 Amortissement du patrimoine administratif	368 637	395 518	407 456	633 132	367 903	363 669	275 128	262 305	289 360	305 463	311 981	310 367	270 750
35 Apports aux fonds et financements spéciaux	27 666	22 308	18 444	20 037	20 432	18 222	38 051	29 530	30 752	24 418	37 654	38 052	46 439
36 Charges de transfert	1 392 881	1 448 165	1 514 297	1 565 966	1 696 902	1 766 894	1 865 645	1 889 329	1 950 416	1 981 718	2 041 365	2 097 732	2 201 904
Revenus d'exploitation	3 949 309	3 962 340	4 061 716	4 465 150	4 268 675	4 184 200	4 411 030	4 480 791	4 669 171	4 852 637	4 979 832	4 995 602	4 821 217
40 Revenus fiscaux	2 707 139	2 699 416	2 734 107	2 869 531	2 934 963	2 845 631	3 016 128	3 016 657	3 180 628	3 283 714	3 403 278	3 390 649	3 206 188
41 Patentes et concessions	188 815	180 661	191 941	204 951	166 912	164 232	128 263	181 883	147 051	170 995	178 327	178 699	234 810
42 Compensations	429 498	459 589	497 970	487 447	508 120	513 601	545 251	535 929	561 146	566 509	537 061	552 082	519 712
43 Autres revenus	9 297	7 686	2 622	25 171	2 368	1 467	17 558	10 174	15 519	27 699	13 891	18 952	24 411
44 Prélèvements sur les fonds et les financements spéciaux	2 389	3 885	6 005	4 573	4 317	5 360	24 032	27 343	22 484	20 259	31 063	23 971	31 659
46 Revenus de transfert	612 171	602 104	629 070	636 937	641 975	653 909	679 798	708 705	742 343	791 461	816 211	831 250	804 437
Résultat de l'activité d'exploitation	71 384	-105 843	-140 564	-59 816	-166 961	-342 929	-186 682	-159 633	-92 327	43 028	70 430	-17 988	-266 324
Charges financières	131 355	127 420	127 153	120 277	113 520	107 823	103 063	97 075	88 519	71 370	61 147	61 920	56 819
44 Revenus financiers	181 421	251 227	209 815	153 992	161 389	170 123	187 180	175 923	176 488	173 917	220 897	167 690	183 684
Résultat financier	30 066	123 807	82 662	33 715	47 868	62 300	84 117	78 848	87 969	102 547	159 750	105 770	126 865
Résultat ordinaire	101 450	17 964	-57 902	-26 101	-119 092	-280 629	-102 565	-80 785	-4 358	145 575	230 179	87 771	-139 459
Charges extraordinaires	260	2 022	4 001	4 621	4 122	4 763 345	38 954	36 496	40 890	39 440	41 964	19 624	132 845
48 Revenus extraordinaires	41	720	766	1 039	387	498	2 009	2 480	3 113	3 736	18 348	1 090	2 319
Résultat extraordinaire	-219	-1 302	-3 235	-3 582	-3 735	-4 75 847	-33 945	-34 016	-37 778	-35 703	-23 636	-18 534	-130 526
Résultat	101 231	16 663	-61 137	-29 683	-122 827	-280 629	-136 511	-114 902	-42 136	109 872	206 543	69 237	-289 986
Charges	4 009 540	4 197 625	4 333 434	4 649 865	4 533 278	5 111 296	4 738 730	4 773 995	4 890 907	4 920 419	5 012 534	5 095 146	5 277 205
Revenus	4 110 771	4 214 287	4 272 287	4 620 182	4 600 219	4 659 193	4 848 771	5 030 290	5 219 077	5 164 382	5 007 220	5 087 541	5 087 220
Résultat	101 231	16 663	-61 137	-29 683	-122 827	-280 629	-136 511	-114 902	-42 136	109 872	206 543	69 237	-289 986

d) Debito dei cantoni e dei comuni, 2008-2020

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
1.000 CHF														
Cantonst de leurs communes	10 061 194	9 789 309	9 799 193	9 754 692	10 150 021	10 320 131	11 176 306	11 937 046	11 937 632	11 937 632	11 937 632	11 937 632	12 634 336	12 734 066
Canton d'Argovie et ses communes	4 593 166	4 594 336	4 593 166	4 593 166	4 593 166	4 593 166	4 593 166	4 593 166	4 593 166	4 593 166	4 593 166	4 593 166	4 593 166	4 593 166
Canton de Bâle-Campagne et ses communes	4 593 166	4 593 166	4 593 166	4 593 166	4 593 166	4 593 166	4 593 166	4 593 166	4 593 166	4 593 166	4 593 166	4 593 166	4 593 166	4 593 166
Canton de Bâle-Ville et ses communes	365 182	358 990	342 245	341 653	320 215	277 107	261 290	256 625	256 625	256 625	256 625	256 625	256 625	256 625
Canton de Berne et ses communes	10 840 800	10 802 007	11 069 942	11 369 853	12 026 791	12 477 485	12 147 623	12 687 905	12 774 307	13 102 333	13 332 710	13 332 710	13 332 710	13 332 710
Canton de Bâle-Campagne et ses communes	3 031 938	2 724 000	2 294 996	2 473 493	2 679 342	2 964 117	4 342 273	5 112 091	5 151 462	5 493 378	5 463 762	5 353 976	5 363 311	5 376 793
Canton de Fribourg et ses communes	4 071 103	3 903 626	4 528 646	4 423 493	4 672 295	4 210 446	4 068 679	4 381 070	4 842 226	4 794 375	4 769 030	4 906 105	4 366 266	4 130 559
Canton de Genève et ses communes	2 964 368	2 529 154	2 617 009	2 473 608	2 524 816	2 181 979	2 231 369	2 566 625	2 536 516	2 673 026	2 888 415	2 744 590	2 897 315	2 971 606
Canton de Glaris et ses communes	17 002 460	15 980 594	15 933 053	16 564 850	17 201 502	17 601 760	18 747 355	18 234 464	18 084 488	18 035 942	17 751 235	17 791 947	20 989 516	23 791 302
Canton de Gironde et ses communes	362 149	339 696	342 447	274 133	262 342	272 940	248 391	257 107	282 702	296 967	309 135	332 096	362 972	392 047
Canton du Jura et ses communes	2 121 835	2 135 294	2 181 077	2 129 244	2 077 322	1 948 657	2 017 436	2 086 609	2 156 213	2 109 978	2 249 005	2 290 746	2 255 889	2 300 869
Canton de Lucerne et ses communes	1 009 869	1 001 726	1 013 551	1 034 430	1 054 199	1 112 970	1 124 572	1 106 444	1 088 125	1 146 099	1 205 213	1 215 574	1 233 034	1 185 418
Canton de Neuchâtel et ses communes	3 578 415	3 453 685	3 344 506	3 289 380	3 653 412	3 887 181	3 939 235	3 945 467	4 10 148	4 196 995	4 413 450	4 74 17 36	5 025 729	4 993 220
Canton de Nidwald et ses communes	3 34 845	3 090 657	3 033 812	2 922 773	3 044 483	3 195 108	2 907 796	3 048 442	3 153 349	3 238 066	3 684 300	4 039 425	4 063 483	4 877 361
Canton de Obwald et ses communes	367 631	384 463	379 405	378 455	378 359	371 988	412 129	435 085	453 041	465 483	483 812	440 039	457 146	494 552
Canton de St.-Gall et ses communes	295 129	269 594	269 594	269 594	269 594	269 594	269 594	269 594	269 594	269 594	269 594	269 594	269 594	269 594
Canton de Schaffhouse et ses communes	3 888 303	3 897 323	3 927 345	3 986 250	3 939 111	4 332 470	4 360 152	4 442 655	4 443 399	4 748 933	4 519 091	4 942 556	4 989 966	4 443 290
Canton de Soleure et ses communes	600 867	597 891	614 832	599 350	634 798	683 392	721 995	706 537	723 412	712 003	701 973	728 734	739 797	767 107
Canton de Schwyz et ses communes	1 967 490	1 942 443	1 957 028	1 740 684	1 934 434	2 130 069	2 216 042	3 285 975	3 468 815	3 443 306	3 388 177	3 455 052	3 159 866	3 176 360
Canton de Thurgovie et ses communes	743 181	751 324	711 973	725 766	769 498	776 038	867 360	938 498	1 005 410	1 059 198	1 028 466	1 069 502	1 098 823	1 214 885
Canton de Valais et ses communes	1 829 331	1 795 155	1 797 485	1 784 063	1 838 116	1 892 566	1 866 375	2 033 971	2 138 097	2 159 423	2 010 819	2 041 793	1 998 386	2 111 664
Canton de Vaud et ses communes	4 910 782	4 939 855	4 939 855	4 939 855	5 022 293	5 022 293	5 022 293	5 022 293	5 022 293	5 022 293	5 022 293	5 022 293	5 022 293	5 022 293
Canton de Vevay et ses communes	11 822 945	11 557 635	10 350 089	10 114 583	9 726 820	9 677 168	10 400 082	9 870 939	9 715 343	9 740 029	9 621 717	10 093 1947	10 276 915	9 916 245
Canton de Zoug et ses communes	2 898 313	2 740 793	2 937 820	2 957 348	3 545 914	3 967 040	3 640 833	3 815 133	3 94 17 16	4 086 421	3 580 895	3 892 558	5 120 981	5 346 400
Canton de Zurich et ses communes	7 77 920	6 74 019	7 42 446	6 98 093	9 81 977	8 64 418	8 38 475	9 37 795	8 44 633	9 42 199	11 33 065	14 15 574	13 73 94	12 64 292
	17 160 978	17 457 320	17 668 188	17 267 874	18 122 991	20 033 354	22 285 933	21 865 700	21 184 222	21 341 076	21 689 008	21 951 325	22 368 985	22 439 581

e) Km di strade cantonali e comunali

	Rete stradale ²										Strade cantonali		Carreggiate ³			
	Strade nazionali (rete principale compresi gli assi di raccordo)										Altre strade aperte ai veicoli stradali a motore (comunali e private)		Altre strade aperte ai veicoli stradali a motore (comunali e private)			
	Totale	Autostrade 6 corsie	Autostrade 5 corsie	Autostrade 4 corsie	Semi-autostr. 2 corsie	Strade a traffico misto										
Svizzera	83'274.1	2'254.5	99.7	46.9	1'397.7	463.4	17'277.6	63'742.0	88'172.0	5'152.0						
Zugo	8'176.5	167.0	32.5 ⁶	0.0	131.4	23.1 ⁷	1'587.0	6'402.5	8'490.6	501.1						
Berna	12'305.2	284.6	13.2	3.1	169.4	73.2 ⁸	2'022.0	9'986.6	12'656.8	636.3						
Uri	4'103.9	96.5	2.7	0.0	53.2	0.0	523.0	3'522.4	4'201.9	156.5						
Uri	549.4	69.5	0.0	0.0	37.1	16.3	152.3	327.6	420.9	137.5						
Valto	1'605.7	49.7	0.0	2.7	40.5	2.2	218.0	1'388.0	1'677.8	121.9						
Obvaldo	640.0	37.4	0.0	0.0	1.8	22.3	83.4	519.2	650.6	48.0						
Nidvaldo	437.9	25.8	0.0	0.0	22.9	2.9	74.0	336.1	473.2	61.1						
Glarona	591.0	26.4	0.0	0.0	16.6	9.8	119.0	445.6	518.0	53.5						
Zugo	750.1	23.4	6.0	0.0	15.9	1.5	133.4	593.3	795.8	68.2						
Friburgo	4'076.2	89.5 ⁹	0.0	0.0	64.0	0.0	631.0	3'355.7	4'212.1	225.4						
Sovetta	2'921.9	43.8	6.5	5.4	31.9	0.0	609.0	2'289.1	2'999.6	121.4						
Basilea Città	430.7	9.5	0.0	0.0	6.0	0.0	305.0	116.2	457.6	36.4						
Basilea Campagna	2'263.9	68.7	9.5	3.3	30.8	25.1	425.0	1'770.2	2'346.9	151.8						
Schaffusa	1'022.7	12.3	0.0	0.0	0.0	12.3	231.5	778.8	1'041.5	31.1						
Appenzello Esterno	644.1	11.2	0.0	0.0	0.0	11.2	215.4	417.5	644.1	11.2						
Appenzello Interno	2'792	4.2	0.0	0.0	0.0	4.2	57.7	273.2	297.9	4.2						
San Gallo	5'119.6	162.6	0.0	4.3	144.9	13.4	653.3	4'303.7	5'377.2	402.2						
Grigioni	4'307.8	225.3	0.0	0.0	43.6	100.7	1'383.0	2'979.5	4'894.1	341.6						
Argovia	6'454.0	105.9	15.2 ⁹	1.7	86.9	2.1	1'195.3	5'192.8	6'643.6	295.5						
Turgovia	3'582.8	78.6	0.0	0.0	45.1	33.5	744.4	2'789.8	3'656.6	152.3						
Ticino	3'963.5	163.0 ¹⁰	7.3	18.0	81.0	40.6	1'021.5	2'688.0	4'068.3	367.8						
Vaud	8'212.7	205.3	3.4 ¹⁰	5.7	183.4	12.8	2'136.3	5'972.1	8'502.4	485.1						
Valllese	5'183.0	162.6	0.0	0.0	71.6	24.4 ¹¹	1'751.0	3'289.4	5'351.1	330.7						
Neuchâtel	1'922.1	68.0 ¹¹	0.0	0.0	46.1	20.0 ¹²	373.4	1'480.7	2'026.5	172.4						
Ginevra	1'739.6	27.2	0.0	0.0	27.2	0.0	298.0	1'494.4	1'788.3	75.9						
Giura	1'830.9	54.5 ¹²	0.0	0.0	35.4	11.8	444.8	1'331.6	1'911.0	134.6 ¹³						

Fonte: Statistica svizzera dei trasporti, Ufficio federale di statistica, Neuchâtel

Ustat, ultima modifica: 10.11.2020

T_110202_06K